



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



ISTITUTO COMPRENSIVO - "SALERNO V OGLIARA"
Prot. 0000126 del 13/01/2026
IV-1 (Uscita)

IC SALERNO V OGLIARA

SAIC81800L



Piano triennale Offerta Formativa

Nota Ministeriale n. 66850 del 29/10/2025
del. n. 44 del 18/12/2025 C.D.
del n. 63 del 22/12/2025 Cdl

triennio di riferimento
2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. OGLIARA SALERNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6165** del **17/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2025** con delibera n. 63*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 56** Aspetti generali
- 57** Traguardi attesi in uscita
- 60** Insegnamenti e quadri orario
- 65** Curricolo di Istituto
- 123** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 135** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 145** Moduli di orientamento formativo
- 150** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 209** Attività previste in relazione al PNSD
- 212** Valutazione degli apprendimenti
- 216** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 223** Aspetti generali
- 225** Modello organizzativo
- 254** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 259** Reti e Convenzioni attivate
- 285** Piano di formazione del personale docente
- 294** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Missione Ispiratrice dell'Istituto Comprensivo Salerno V Ogliara

La vera essenza e la forza motrice dell'Istituto Comprensivo Salerno V Ogliara si condensano in una missione chiara e imprescindibile: "NESSUNO ESCLUSO" .

Questo non è un semplice obiettivo, ma il leitmotiv che informa l'intero Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e che guida ogni scelta educativa e organizzativa. La nostra visione è profondamente radicata in un'ottica prevalentemente inclusiva, volta a rimuovere ogni ostacolo all'apprendimento e alla partecipazione.

Il nostro impegno prioritario si concentra sulla lotta contro l'evasione scolastica , intesa nella sua accezione più ampia. Non combattiamo solo l'abbandono totale, ma anche la FAS (Frequenza A Singhiozzo), riconoscendo che l'assenza discontinua o parziale è una forma subdola di dispersione che mina il percorso formativo dello studente. Il nostro obiettivo è garantire che ogni bambino e ragazzo non solo sia presente in classe, ma che vi sia in modo attivo e continuativo .

Per tradurre il principio "NESSUNO ESCLUSO" in realtà quotidiana, ci impegniamo su due fronti strategici:

1. Omogeneità dell'Offerta Formativa: la scuola si adopera per offrire pari opportunità formative in tutti i plessi dello stesso ordine di scuola. Raggiungiamo questo risultato attraverso l'essenziale scambio e circolazione di buone pratiche tra i docenti. Questo assicura che lo standard qualitativo e le risorse didattiche siano elevati e uniformi, indipendentemente dalla specifica sede frequentata.
2. Il Discente al Centro: abbiamo adottato un approccio innovativo nella didattica, attuando una progettazione per competenze . Questo rappresenta un cambiamento paradigmatico fondamentale. La centralità non è più attribuita alla disciplina con i propri contenuti fini a sé stessi. Al contrario, il nostro focus è posto su "l'alunno che apprende" . I contenuti diventano lo strumento attraverso cui lo studente sviluppa le competenze necessarie per affrontare la realtà, diventando protagonista attivo del proprio processo formativo.

In sintesi, l'Istituto Comprensivo Salerno V Ogliara lavora incessantemente per costruire una comunità educante che sia un luogo sicuro, stimolante e, soprattutto, inclusivo, dove il potenziale di ogni singolo studente possa fiorire pienamente.

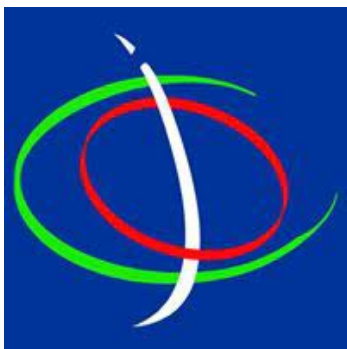
La Vision dell'Istituto Comprensivo Salerno V Ogliara



La Vision dell'Istituto è quella di essere riconosciuto come una Comunità Educante pienamente inclusiva ed equa , un polo di eccellenza dove la diversità è percepita come risorsa e dove ogni studente, senza eccezioni, raggiunge il massimo del proprio potenziale formativo e civico.

Prospettiamo un Istituto in cui:

- L'apprendimento è universalmente accessibile e la dispersione scolastica, in tutte le sue forme (inclusa la FAS), è ridotta ai minimi termini grazie a un sistema di sostegno e monitoraggio proattivo.
- Ogni plesso scolastico offre lo stesso elevato standard qualitativo, nutrito da una costante circolazione di metodologie didattiche innovative e basate sulle competenze.
- Gli alunni sono cittadini competenti, autonomi e consapevoli, capaci di utilizzare il sapere acquisito per affrontare le sfide della realtà contemporanea e per contribuire attivamente alla società del futuro.



Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "Salerno V - Ogliara" e' situato nelle zone collinari decentrate di Salerno. Nonostante la prevalenza di attività rurali e terziarie e la relativa lontananza dai grandi centri limitino le occasioni di arricchimento culturale esterno, questo contesto favorisce una forte coesione e partecipazione delle comunità locali alla vita scolastica, percepita come essenziale. Internamente, la presenza di alunni con buona propensione allo studio e buoni risultati crea un meccanismo virtuoso, fungendo da modello positivo e elemento trainante per gli studenti in condizione di fragilità. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie straniere è piuttosto bassa e



non condiziona i livelli di apprendimento complessivi dell'Istituto. Il progressivo aumento degli alunni con disabilità favorisce un processo di inclusione tra pari che è fonte di crescita e arricchimento per l'intera comunità scolastica, in perfetta linea con la Mission "NESSUNO ESCLUSO".

Vincoli:

Un vincolo significativo e' rappresentato dal limitato bagaglio di esperienze formative extrascolastiche che molte famiglie riescono ad offrire ai propri figli. Questo si riflette nei dati socio-economici: l'Indice ESCS (che considera titolo di studio, occupazione e risorse economiche dei genitori) posiziona il livello mediano dell'Istituto tra basso e medio-basso. Tali condizioni socio-economiche influenzano negativamente il processo di apprendimento e la capacità di alcuni allievi di raggiungere risultati ottimali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo ha sviluppato una sinergia virtuosa con le Amministrazioni comunali di Salerno e San Mango, garantendo servizi essenziali come il trasporto scolastico per Infanzia e Primaria. Infrastrutture e Nuovi Spazi: la scuola sta beneficiando di un intenso piano di riqualificazione e ammodernamento. E' stata completata la realizzazione di una struttura polifunzionale (con attrezzature sportive, verde e parcheggi) e un giardino attrezzato adiacente ai plessi di Ogliara. La tensostruttura è utilizzata dalla SSI, Infanzia di Ogliara e Primaria di Sant'Angelo per le attività curricolari di scienze motorie e quelle extracurricolari. Nell'a.s. 2023/24 è stato inaugurato il plesso Infanzia Casa Polla e sono stati conclusi i lavori di ristrutturazione e ammodernamento della scuola Primaria e SSIG di Giovi Piegolelle. Nonostante la scarsità di servizi sul territorio, la scuola valorizza le risorse esistenti e ne crea di nuove. Le Parrocchie, la Pro Loco e le Associazioni di quartiere rappresentano gli unici e importanti centri di aggregazione sociale a disposizione dell'utenza. La collaborazione storica con il Museo "Città Creativa" di Ogliara arricchisce l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare. L'inaugurazione della LIBRO-TECA (con testi cartacei e a breve digitali) presso la sede di Giovi Piegolelle crea un nuovo luogo di lettura e di incontro aperto alla comunità.

Vincoli:

L'Istituto si estende su un'area geografica vasta e complessa, abbracciando le frazioni collinari di Salerno (Ogliara, Sant'Angelo, Giovi Piegolelle, Casa Polla) e il Comune di San Mango Piemonte. Questo territorio, prevalentemente a carattere rurale o artigiano, presenta una grave carenza di spazi di aggregazione giovanile (ricreativi, sportivi, culturali e artistici) esterni alla scuola. Il dato strutturale più significativo è la dislocazione su 9 plessi (8 scolastici più uffici). Se da un lato il numero contenuto di studenti per sede facilita l'individualizzazione e la personalizzazione della didattica,



dall'altro crea notevoli sfide logistiche. La dispersione geografica limita fortemente la condivisione e l'interazione tra gli alunni dei diversi plessi e ordini di scuola. Il collegamento tra i plessi è problematico, in particolare per gli studenti di San Mango pendolari verso la Secondaria di Ogliara. La criticità è aggravata dalla mancata coincidenza degli orari del trasporto pubblico con gli orari scolastici.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Data l'esiguità delle risorse economiche statali, la Scuola adotta una strategia proattiva, ricercando attivamente fonti di finanziamento aggiuntive. L'obiettivo primario è duplice: il miglioramento delle risorse strutturali e l'ampliamento dell'offerta formativa. A tal fine, si ricorre in modo strategico ai finanziamenti dell'Unione Europea e nazionali (inclusi PON/FSE-FESR e PNRR). Grazie a questi finanziamenti, l'Istituto ha potuto implementare una dotazione tecnologica avanzata, che comprende: LIM e DIGITALBOARD installate in tutte le classi (16 Primaria, 9 Secondaria) e nei plessi dell'Infanzia; sono stati allestiti spazi e strumenti digitali dedicati alle STEM.

Vincoli:

La scuola si confronta con significative sfide strutturali dovute alla vetustà degli edifici in cui operano diversi plessi, i quali necessitano di interventi urgenti di manutenzione e ristrutturazione. La Direzione ha reiterato la richiesta di un intervento organico da parte degli Enti proprietari per affrontare in modo risolutivo il degrado strutturale. Sussiste una grave lacuna logistica: i plessi della Scuola Primaria di San Mango e Sant'Angelo sono attualmente privi di una palestra, limitando le attività motorie e sportive. La dipendenza finanziaria da fonti esterne all'Istituto è quasi inesistente, rappresentando un vincolo significativo alla piena autonomia operativa. L'apporto finanziario proveniente dalle famiglie (attraverso servizi come mensa e viaggi d'istruzione), dal Comune e da enti privati è definito trascurabile. La somma di tutti questi contributi non supera la soglia dell'1% delle entrate totali della scuola.

Risorse professionali

Opportunità:

Il corpo docente dell'Istituto rappresenta una solida risorsa grazie alla sua stabilità. La quasi totalità degli insegnanti è assunta a tempo indeterminato, garantendo continuità didattica e un forte senso di appartenenza all'istituto. Un buon numero di docenti possiede già adeguate competenze digitali, costituendo una base solida per l'innovazione metodologica. L'a.s. 2023/24 ha visto l'assunzione della guida da parte della Dirigente Scolastica, Dott.ssa Cristina Sorgente. Nel triennio scolastico



precedente l'Istituto e' stato destinatario di importanti finanziamenti mirati a un ambizioso piano di sviluppo delle competenze professionali(Animatore Digitale - PNRR DM66).

Vincoli:

I docenti stanno via via acquisendo consapevolezza dell'importanza della formazione personale e dell'uso di una didattica innovativa e maggiormente coinvolgente per gli alunni. Questo processo, ancora in atto, richiede tempo per una piena e omogenea integrazione. Un vincolo operativo significativo è rappresentato dalla dispersione fisica della struttura. A causa della distanza dei plessi, la condivisione immediata delle informazioni, delle buone pratiche e la collaborazione inter pares tra tutti gli insegnanti risulta un punto di debolezza logistico che ostacola una rapida sinergia professionale. L'Istituto risulta in sotto-organico per il numero di collaboratori scolastici: il numero dei collaboratori viene erogato in base al numero di alunni iscritti e non in base al numero dei plessi, pertanto, 16 collaboratori in organico rendono oltremodo complessa la gestione quotidiana dei plessi, dislocati in zone distanti tra loro e alcuni con tempo pieno.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. OGLIARA SALERNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC81800L
Indirizzo	VIA OGLIARA FRAZ. OGLIARA 84135 SALERNO
Telefono	089281281
Email	SAIC81800L@istruzione.it
Pec	saic81800l@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.comprensivogliara.it/

Plessi

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA81801D
Indirizzo	- 84135 SALERNO

S.MANGO PIEMONTE CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA81802E
Indirizzo	VIA PINUCCIO LA ROCCA LOC. S.MANGO PIEMONTE 84090 SAN MANGO PIEMONTE

Edifici

- Via PINUCCIO LA ROCCA SNC - 84090 SAN MANGO PIEMONTE SA



GIOVI PIEGOLELLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA81803G
Indirizzo	VIA MONTE BELLARA GIOVI PIEGOLELLE 84133 SALERNO

Edifici

- Viale Monte Bellara snc - 84133 SALERNO SA

OGLIARA VIA POSTIGLIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA81804L
Indirizzo	VIA POSTIGLIONE OGLIARA 84135 SALERNO

Edifici

- Via Postiglione snc - 84135 SALERNO SA

I.C. SALERNO OGLIARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE81801P
Indirizzo	VIA OGLIARA FRAZ. OGLIARA 84135 SALERNO

Edifici

- Via de Vecchi Ogliara snc - 84133 SALERNO SA

Numero Classi 5

Totale Alunni 75

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE81802Q

Indirizzo - SALERNO

Numero Classi 5



Totale Alunni 32

GIOVI - PIEGOLELLE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE81803R

Indirizzo VIA PIEGOLELLE,79 FRAZ. GIOVI PIEGOLELLE 84133 SALERNO

Edifici • Via Piegolette 79 - 84133 SALERNO SA

Numero Classi 5

Totale Alunni 93

S. ANGELO DI OGLIARA PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE81804T

Indirizzo VIA S.ANGELO FRAZ. S.ANGELO DI OGLIARA 84135 SALERNO

Edifici • Via Sant`Angelo di Ogliara snc - 84135 SALERNO SA

Numero Classi 5

Totale Alunni 81

S. MANGO PIEMONTE CAP.P.P. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE81805V

Indirizzo VIA PINUCCIO LA ROCCA SAN MANGO PIEMONTE 84090 SAN MANGO PIEMONTE



Edifici

- Via PINUCCIO LA ROCCA SNC - 84090 SAN MANGO PIEMONTE SA

Numero Classi 6

Totale Alunni 114

SALERNO - GIOVI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SAMM81801N

Indirizzo VIA MONTEBELLARA FRAZ. GIOVI PIEGOLELLE 84133 SALERNO

Edifici

- Viale Monte Bellara snc - 84133 SALERNO SA

Numero Classi 3

Totale Alunni 49

SALERNO - OGLIARA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SAMM81802P

Indirizzo VIA POSTIGLIONE FRAZ. OGLIARA 84135 SALERNO

Edifici

- Via Piedimonte snc - 84135 SALERNO SA

Numero Classi 6

Totale Alunni 100



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	2
	Artistico	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Teatro	1
	Aula 3.0	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	28



Approfondimento

La SSI di Ogliara-Giovi dispone di un laboratorio ceramico con in dotazione attrezzature per la lavorazione dell'argilla, ed un forno. Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto, con le ore di potenziamento (progetti curricolari ed extracurricolari), il laboratorio ceramico è utilizzato, anche per fornire all'utenza un'opportunità di implementazione del curricolo verticale e di orientamento professionale, vista la vocazione artistica del territorio (Fornaci di Rufoli e Museo della Ceramica Ogliara). Nel plesso SSI di Giovi è presente un laboratorio multimediale 3.0 che è utilizzato per le attività curricolari ed extracurricolari (PON-FSE "Apprendimento e socialità"). E' stato inoltre realizzato l'adeguamento al collegamento internet dei plessi e l'ammodernamento delle LIM con le risorse dei progetti FESR approvati.

Nell'a.s.2022/23 sono state installati n.9 touch screen nelle classi della SSI; in tutte le aule della primaria sono presenti le Lim, per un totale di 16 dispositivi. Ulteriori Lim sono presenti anche nei plessi di Giovi e Ogliara Infanzia.

Nell'a.s.2024/25 è stata inaugurata alla SSI di Giovi Piegolelle la biblioteca scolastica e la tensostruttura di Ogliara per le attività motorie della scuola dell'Infanzia, Primarie e secondaria di I grado di Ogliara.

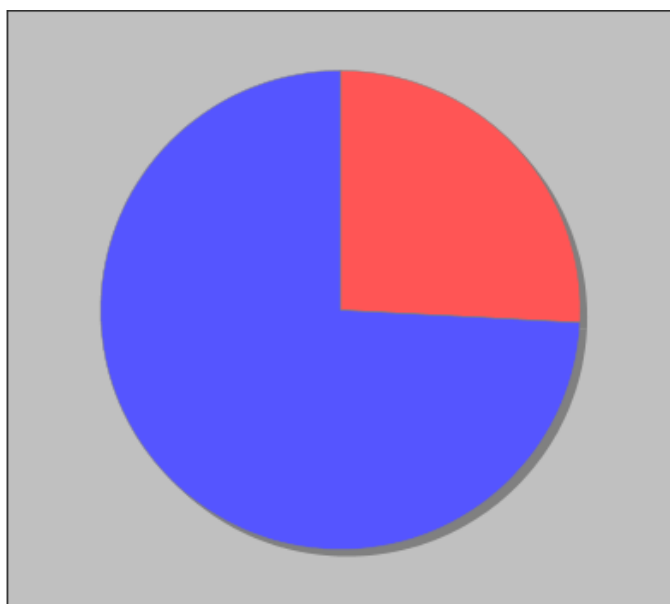


Risorse professionali

Docenti	86
Personale ATA	21

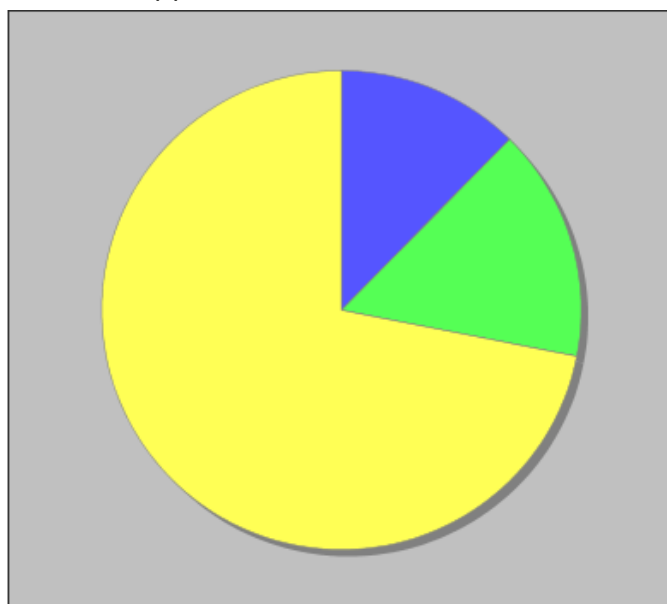
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 31
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 89

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 14
- Piu' di 5 anni - 64

Approfondimento

Già da qualche anno l'Istituto si avvale di docenti stabili che garantiscono la continuità degli insegnamenti e la comprensione degli effettivi bisogni degli alunni attraverso l'approfondita conoscenza del territorio. Dall' a.s. 2020/2021 sono presenti due docenti in organico di potenziamento primaria, le cui ore (44 ore frontali) sono state distribuite sui vari plessi, privilegiando quelli dove è attivo il tempo pieno, in ragione della gestione di eventuali assenze del personale



docente e di progetti di potenziamento e affiancamento. Dall'anno scolastico 2025/2026 è presente anche un docente di potenziamento nella Scuola dell'Infanzia. Per la SSI , l'organico dell'autonomia (1 docente) riguarda Arte e immagine; le ore di servizio sono state così distribuite tra i due docenti in organico: 1^a docente 12 ore di lezione frontale + 6 ore di potenziamento; 2^a docente 6 ore di lezione frontale + 12 ore di potenziamento. Le ore di potenziamento sono destinate prioritariamente alla sostituzione di colleghi assenti fino ai 10 gg, e su progetto curricolare. L'Istituto risulta in sotto-organico per il numero di collaboratori scolastici: il numero dei collaboratori viene erogato in base al numero di alunni iscritti e non in base al numero dei plessi, pertanto, 16 collaboratori in organico rendono oltremodo complessa la gestione quotidiana dei plessi, dislocati in zone distanti tra loro e alcuni con tempo pieno.

Allegati:

Progetto recupero e potenziamento scuola infanzia e primaria.pdf



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

IL MANDATO DELLA SCUOLA

La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- saper controllare i processi
- imparare a valutare i risultati
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi. Questo si sintetizza in tre macro-obiettivi:

Obiettivo 1 - rendere la scuola un luogo di sostegno al processo di crescita attraverso:

- lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima;
- l'individualizzazione dei percorsi di lavoro didattico, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni;
- il servizio di supporto psico-pedagogico;
- le attività di orientamento.

Obiettivo 2 - sviluppare luoghi di apprendimento significativo attraverso:

- una valorizzazione dei vissuti personali, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base;
- la costruzione e il potenziamento delle capacità di auto-organizzazione;
- la familiarizzazione con le nuove tecnologie;
- una visione della valutazione e dell'errore come stimolo al miglioramento.

Obiettivo 3 - incrementare relazioni significative con coetanei ed adulti per definire percorsi di



crescita attraverso:

- la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;
- l'ascolto dei bisogni degli alunni;
- l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo;
- lo sviluppo di competenze sociali e civiche;
- il rispetto di regole condivise.

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età.

In un'ottica propriamente inclusiva (si ricorda che la mission dell'Istituto è NESSUN ESCLUSO), diretta a favorire il pieno successo formativo di tutti e di ciascuno, risulta prioritario ridurre la dispersione scolastica intesa come stentata promozione, non ammissione alla classe successiva o attestazione degli esiti verso i livelli più bassi e promuovere, al tempo stesso, per ogni alunno, un percorso di crescita incentrato sulla progressiva conoscenza del sé, delle proprie attitudini e capacità, dei propri punti di forza e di debolezza, per orientarsi nel mondo ed operare, al termine del primo ciclo d'Istruzione, scelte consapevoli di studio e di vita future.

Pertanto, le azioni di miglioramento, in linea con le risultanze dell'autovalutazione di Istituto, così come risulta dal RAV, a cui si rimanda per l'analisi del contesto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane, si concentreranno sui seguenti aspetti:

(dall'ATTO D'INDIRIZZO triennio 2025/2028)

<https://www.comprensivogliara.it/struttura/i-c-salerno-v-ogliara/dirigenza/>

Indirizzi Generali per il PTOF 2025-2026

Gli indirizzi si concentrano sui seguenti macro-obiettivi :

Area	Obiettivi Principali
Didattica e Inclusione	- Potenziare l'Inclusione (BES, individualizzazione dei percorsi, protocolli di accoglienza per tutti, inclusi alunni adottati).



	<ul style="list-style-type: none">- Migliorare gli Esiti in uscita, allineandoli alle medie regionali/nazionali, attraverso recupero e potenziamento.- Elaborare e Condividere Prove Comuni (Italiano, Matematica, Inglese) per ridurre la variabilità di risultati.- Adottare Metodologie Innovative (didattica per competenze, UDA, attività laboratoriali).- Revisione e Aggiornamento del Curricolo di Istituto, inclusa l'area STEM e il Curricolo Digitale (DigComp/DigCompedu).- Sviluppare la Verticalità e Continuità didattica tra i vari ordini di scuola.
Organizzazione e Strutture	<ul style="list-style-type: none">- Flessibilità Oraria e Didattica (gruppi di livello, classi aperte, percorsi modulari) con un uso mirato dell'organico potenziato.- Organizzazione Flessibile degli Ambienti (uso flessibile delle aule, piena funzionalità dei laboratori, spazi interni/esterni).- Potenziamento Tecnologico (uso sistematico delle tecnologie individuali e laboratoriali, PNSD).- Semplificazione Amministrativa (dematerializzazione, sburocratizzazione) con potenziamento delle competenze ATA.
Relazioni e Territorio	<ul style="list-style-type: none">- Prevenzione e Contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (referente, commissione, attività formative per studenti, docenti e genitori).- Rafforzare la Comunicazione con le famiglie e gli attori sociali.- Integrazione con l'Offerta Territoriale e apertura della scuola oltre gli orari tradizionali.- Promozione di Educazione alla Salute, all'Ambiente e alla Cittadinanza.
Valutazione e Personale	<ul style="list-style-type: none">- Applicazione dei Principi di Trasparenza e Tempestività nella valutazione formativa e orientativa (non solo misurativa).



- Formazione del Personale (nuove tecnologie, didattica per competenze, inclusione BES, valutazione formativa Primaria).
- Identificazione del Fabbisogno di personale (docente e ATA), strumentale e infrastrutturale nel PTOF.
- Costituzione di Nodi di Raccordo (Funzioni Strumentali, Coordinatori, ecc.) per l'attuazione del PTOF.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Incremento del numero degli alunni che raggiungono una valutazione nella fascia intermedia.

Traguardo

Aumentare del 15% il livello di apprendimento in italiano e matematica. Aumentare del 15% il numero degli alunni che raggiungono le fasce intermedie della valutazione.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Il significativo divario inter-classe e, soprattutto, intra-classe richiede un'azione urgente sull'omogeneità della didattica e l'inclusione. Contenere e ridurre il fenomeno del cheating. Invertire l'evidente peggioramento delle classi terze in Italiano e Matematica, i cui risultati si assestano nei livelli medio-bassi.

Traguardo

Ridurre la varianza dei risultati di apprendimento tra classi parallele di almeno il 10%
Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono i Livelli 3 e 4 di competenza in Italiano e Matematica di almeno il 15%
Riportare la percentuale di studenti che raggiunge il Livello A2 all'80% nel reading
Ridurre il cheating del 50%



● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare gli spazi didattici per l'apprendimento pratico delle discipline STEM. Garantire l'accesso equo alle tecnologie didattiche e alle risorse digitali per tutta l'utenza dell'Istituto. Aumentare l'inclusione e il sostegno mirato agli alunni in condizioni di fragilità socio-economica, incrementando l'adesione alle iniziative di supporto.

Traguardo

Aumentare del 10% le attività didattiche che prevedono la didattica sperimentale nei plessi carenti. Potenziare le dotazioni digitali dei laboratori esistenti per renderli pienamente funzionali. Aumentare del 10% la partecipazione degli alunni in condizioni di fragilità ai progetti pomeridiani, di recupero e di arricchimento formativo.

● Risultati a distanza

Priorità

La disparità di rendimento tra classi parallele impone un rafforzamento dei raccordi tra i diversi ordini di scuola per omogeneizzare i prerequisiti e ridurre l'impatto dell'ECSC sulle performance. L'assenza di dati interni sul successo degli studenti dopo il I ciclo limita la capacità dell'Istituto di autovalutarsi in relazione all'effetto scuola

Traguardo

Rafforzare il riferimento curricolo verticale che standardizzi i prerequisiti di base, in particolare nelle aree critiche. Istituire un sistema di raccolta dati sul rendimento degli ex-alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado. Avviare la raccolta dati sulla prosecuzione degli studi universitari e sulla dispersione.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2025 - 2028



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: COMPETENZE DI BASE

1. COMPETENZE DI BASE

Dal RAV si evince la priorità di migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e di incrementare il numero degli alunni che raggiungono una valutazione nella fascia intermedia. Inoltre il significativo divario inter-classe e, soprattutto, intra-classe che si evince dall'esame dei risultati delle prove standardizzate, richiede un'azione urgente sull'omogeneità della didattica e l'inclusione. Contenere e ridurre il fenomeno del cheating per la scuola primaria. Invertire l'evidente peggioramento delle classi terze in Italiano e Matematica, i cui risultati si assestano nei livelli medio-bassi.

SCUOLA PRIMARIA

Attraverso le attività integrative progettate (Progetti FIS, PON, POR e PNRR) e l'impiego dell'organico potenziato per la Primaria, si vuole contribuire all'alfabetizzazione funzionale linguistica, e nello specifico:

- allo sviluppo / consolidamento della competenza tecnica di ascolto e di lettura e della produzione orale e scritta di testi continui e non continui.
- allo sviluppo/consolidamento delle competenze relativamente a: Numeri, Spazio e figure, Relazione e funzioni, Dati e previsioni.

Inoltre, le attività progettate sono volte a far acquisire le conoscenze di base e le competenze necessarie ad affrontare le situazioni reali, a rendere gli alunni capaci di tradurre le conoscenze acquisite, assumendo comportamenti competenti in termini matematici, riconoscendo schemi ricorrenti, stabilendo analogie con modelli noti, scegliendo le azioni da compiere, al fine di individuare la soluzione di un problema concreto.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per ciò che riguarda la Secondaria di I grado, occorre

- Migliorare la lettura, la comprensione del testo, la comunicazione orale, la produzione



scritta, il lessico e la metalinguistica.

- Promuovere esperienze significative di utilizzo degli strumenti matematici nella realtà.
- Formulare ipotesi, controllare le conseguenze, progettare e sperimentare, discutere e argomentare le proprie scelte, sviluppare competenze computazionali. Tutte le attività programmate risultano coerenti con la linea strategica del P.d.M. e sono volte a recuperare e consolidare le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari in Italiano, Inglese e Matematica.
- Utilizzare nella fase iniziale dell'anno scolastico, negli incontri per Aree, i dati, restituiti dall'Invalsi, delle prove standardizzate di Italiano, Inglese e Matematica per la progettazione didattica.
- Elaborare prove comuni per classi parallele sul modello Invalsi.
- Attivare interventi di recupero/potenziamento per fasce di livello (organico potenziato Primaria e SSI);
- Selezionare gli esperti interni/esterni per i progetti PON tramite avvisi per svolgimento attività extracurricolari.
- Promuovere azioni di recupero e potenziamento nel tempo curricolare implementando ciò che è previsto nel curriculum verticale, sezione ACT.
- Programmare attività extracurricolari di recupero e potenziamento, attraverso i fondi europei e d'istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Incremento del numero degli alunni che raggiungono una valutazione nella fascia intermedia.

Traguardo

Aumentare del 15% il livello di apprendimento in italiano e matematica. Aumentare



del 15% il numero degli alunni che raggiungono le fasce intermedie della valutazione.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Il significativo divario inter-classe e, soprattutto, intra-classe richiede un'azione urgente sull'omogeneità della didattica e l'inclusione. Contenere e ridurre il fenomeno del cheating. Invertire l'evidente peggioramento delle classi terze in Italiano e Matematica, i cui risultati si assestano nei livelli medio-bassi.

Traguardo

Ridurre la varianza dei risultati di apprendimento tra classi parallele di almeno il 10% Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono i Livelli 3 e 4 di competenza in Italiano e Matematica di almeno il 15% Riportare la percentuale di studenti che raggiunge il Livello A2 all'80% nel reading Ridurre il cheating del 50%

○ Risultati a distanza

Priorità

La disparità di rendimento tra classi parallele impone un rafforzamento dei raccordi tra i diversi ordini di scuola per omogeneizzare i prerequisiti e ridurre l'impatto dell'ECSC sulle performance. L'assenza di dati interni sul successo degli studenti dopo il I ciclo limita la capacità dell'Istituto di autovalutarsi in relazione all'effetto scuola

Traguardo

Rafforzare il riferimento curricolo verticale che standardizzi i prerequisiti di base, in particolare nelle aree critiche. Istituire un sistema di raccolta dati sul rendimento degli ex-alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado. Avviare



la raccolta dati sulla prosecuzione degli studi universitari e sulla dispersione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Pause didattiche periodiche (inizio gennaio - aprile/maggio) durante le quali si procede al recupero e al potenziamento degli apprendimenti.

All'interno dei dipartimenti elaborare e condividere metodologie e strumenti che possano essere funzionali ad una reale didattica inclusiva.

Proseguire con il monitoraggio degli esiti degli apprendimenti nelle varie discipline in fase iniziale, intermedia e finale al fine di attivare riflessioni ed eventuali aggiustamenti delle progettazioni.

Progettazione attività di potenziamento in italiano e matematica con prove strutturate/diversificate a seconda delle esigenze degli alunni.

Lavoro di sistematico confronto tra i docenti di ciascun team e di ciascun gruppo di sistema.

Potenziare la realizzazione di prove comuni semi-strutturate e strutturate, con



riferimenti alle prove Invalsi, funzionali a monitorare gli esiti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Equità di accesso e pieno utilizzo degli ambienti innovativi: garantire a tutti gli alunni dei diversi plessi un accesso programmato, equilibrato e inclusivo agli ambienti innovativi e alle dotazioni tecnologiche, utilizzando tali ambienti come contesti reali di esercizio delle competenze chiave

Diffusione sistematica delle metodologie attive in tutti i plessi Incrementare l'uso strutturato e documentato di metodologie attive e cooperative (lavoro di gruppo, cooperative learning, tutoring/peer education, compiti di realtà, didattica laboratoriale) in tutti gli ordini di scuola e in tutti i plessi.

○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzare percorsi di sostegno e sviluppo degli apprendimenti in orario anche extrascolastico per gli alunni in difficoltà e/o non italofoni.

Incrementare interventi mirati al recupero delle fragilità e al potenziamento delle competenze attraverso corsi di recupero per discipline (matematica, italiano, lingue straniere).

Favorire l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi opportunamente personalizzati per migliorare il percorso di apprendimento degli alunni Bes/Dsa.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere momenti formativi sulla didattica disciplinare e sulle metodologie inclusive da correlare al Curricolo per Competenze.

Formazione dei docenti su temi specifici (disturbi specifici dell'apprendimento, problemi comportamentali, bullismo e cyberbullismo, didattica digitale...)

Attività prevista nel percorso: COMPETENZE DI BASE

Descrizione dell'attività	Le attività relative a quest'area del PdM mireranno a: - Promuovere azioni di recupero e potenziamento nel tempo curricolare implementando ciò che è previsto nel curricolo verticale. - Programmare attività extracurricolari di recupero e potenziamento, attraverso i fondi europei e d'istituto.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

Docenti.

Risultati attesi

- Migliorare la lettura, la comprensione del testo, la comunicazione orale, la produzione scritta, il lessico e la metalinguistica.
- Promuovere esperienze significative di utilizzo degli strumenti matematici nella realtà.
- Formulare ipotesi, controllare le conseguenze, progettare e sperimentare, discutere e argomentare le proprie scelte, sviluppare competenze computazionali.

● Percorso n° 2: COMPETENZE TRASVERSALI

Il nostro Istituto mira alla creazione di un ambiente educativo in cui l'apprendimento si realizzi attraverso l'acquisizione di tutti i fondamentali linguaggi nonché attraverso l'elaborazione di relazioni tra le varie discipline che permettano la costruzione di competenze trasversali.

Per raggiungere questo risultato, sin dalla scuola dell'infanzia, poniamo le basi socio-emotive per creare negli alunni una motivazione all'apprendere mirata alla creazione della consapevolezza di sé come matrice di altre conoscenze. L'Istituto si adopera nella sperimentazione di «nuovi modi di fare scuola» attraverso la costruzione di un sistema flessibile in cui i docenti, e l'intero Istituto, siano in grado di ri-modulare e ri-pensare i metodi di insegnamento per essere vicini alle diversificate esigenze degli alunni, ma soprattutto per rendere la scuola un punto di riferimento sinergico e flessibile, in continua evoluzione e in armonia con le necessità del tempo presente.

I progetti previsti nell'ambito di questo percorso si pongono i seguenti obiettivi:

- costruzione di esperienze generatrici, pensate come situazioni didattiche di proposta-stimolo, in cui gli alunni avranno la possibilità di "fare e sentire" in prima persona, coinvolgendo tutte le proprie intelligenze (Gardner);
- utilizzo della didattica laboratoriale (uso delle LIM e di piattaforme educative, quali gSuite);



- utilizzo della didattica metacognitiva, ovvero l'uso di tecniche finalizzate al riconoscimento e allo sviluppo di un insieme di abilità trasversali che hanno positiva ricaduta nell'intero processo evolutivo di ogni alunno.
- sviluppo di abilità di controllo e di potenziamento dei personali processi cognitivi dell'alunno, nonché delle abilità di interazione con il mondo che lo circonda e con il suo mondo interiore.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Incremento del numero degli alunni che raggiungono una valutazione nella fascia intermedia.

Traguardo

Aumentare del 15% il livello di apprendimento in italiano e matematica. Aumentare del 15% il numero degli alunni che raggiungono le fasce intermedie della valutazione.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Il significativo divario inter-classe e, soprattutto, intra-classe richiede un'azione urgente sull'omogeneità della didattica e l'inclusione. Contenere e ridurre il fenomeno del cheating. Invertire l'evidente peggioramento delle classi terze in Italiano e Matematica, i cui risultati si assestano nei livelli medio-bassi.



Traguardo

Ridurre la varianza dei risultati di apprendimento tra classi parallele di almeno il 10% Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono i Livelli 3 e 4 di competenza in Italiano e Matematica di almeno il 15% Riportare la percentuale di studenti che raggiunge il Livello A2 all'80% nel reading Ridurre il cheating del 50%

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare gli spazi didattici per l'apprendimento pratico delle discipline STEM. Garantire l'accesso equo alle tecnologie didattiche e alle risorse digitali per tutta l'utenza dell'Istituto. Aumentare l'inclusione e il sostegno mirato agli alunni in condizioni di fragilità socio-economica, incrementando l'adesione alle iniziative di supporto.

Traguardo

Aumentare del 10% le attività didattiche che prevedono la didattica sperimentale nei plessi carenti. Potenziare le dotazioni digitali dei laboratori esistenti per renderli pienamente funzionali. Aumentare del 10% la partecipazione degli alunni in condizioni di fragilità ai progetti pomeridiani, di recupero e di arricchimento formativo.

○ Risultati a distanza

Priorità

La disparità di rendimento tra classi parallele impone un rafforzamento dei raccordi tra i diversi ordini di scuola per omogeneizzare i prerequisiti e ridurre l'impatto dell'ECSC sulle performance. L'assenza di dati interni sul successo degli studenti dopo il I ciclo limita la capacità dell'Istituto di autovalutarsi in relazione all'effetto scuola



Traguardo

Rafforzare il riferimento curricolo verticale che standardizzi i prerequisiti di base, in particolare nelle aree critiche. Istituire un sistema di raccolta dati sul rendimento degli ex-alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado. Avviare la raccolta dati sulla prosecuzione degli studi universitari e sulla dispersione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Qualificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attività laboratoriali e corsi di recupero a sostegno degli alunni più fragili.

Sperimentazione nelle classi di metodologie basate sul Lavoro di gruppo (scuola Primaria) e sul Cooperative Learning (SSI)

○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzare percorsi di sostegno e sviluppo degli apprendimenti in orario anche extrascolastico per gli alunni in difficoltà e/o non italofoni.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere momenti formativi sulla didattica disciplinare e sulle metodologie inclusive da correlare al Curricolo per Competenze.



Attività prevista nel percorso: COMPETENZE TRASVERSALI

Descrizione dell'attività	<p>Le attività previste nell'ambito di questo percorso utilizzeranno metodologie didattiche laboratoriali ed innovative e si svilupperanno soprattutto nel tempo extracurricolare, prevedendo in particolare l'utilizzo delle seguenti pratiche didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none">• apprendimento cooperativo con lavoro in gruppi di alunni che, attraverso l'interazione e la collaborazione, raggiungono un obiettivo comune mediante l'attribuzione di ruoli, la divisione dei compiti e la verifica dei risultati;• tutoring ovvero l'organizzazione del lavoro con definizione di un obiettivo preciso e identificazione dei ruoli tra tutor e alunni, al fine di instaurare un clima di collaborazione e sostegno tra studenti.
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)



	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Docenti.
Risultati attesi	<p>Sviluppo di abilità di controllo e di potenziamento dei personali processi cognitivi dell'alunno, nonché delle abilità di interazione con il mondo che lo circonda e con il suo mondo interiore, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">• apprendimento cooperativo con lavoro in gruppi di alunni che, attraverso l'interazione e la collaborazione, raggiungono un obiettivo comune mediante l'attribuzione di ruoli, la divisione dei compiti e la verifica dei risultati;• tutoring ovvero l'organizzazione del lavoro con definizione di un obiettivo preciso e identificazione dei ruoli tra tutor e alunni, al fine di instaurare un clima di collaborazione e sostegno tra studenti.

● Percorso n° 3: FORMAZIONE DOCENTI

Per migliorare le attività progettuali previste dal presente piano di miglioramento, sono stati individuati priorità, traguardi ed obiettivi che coinvolgono principalmente i docenti e avranno come diretta conseguenza una elevata percentuale di azioni di miglioramento rivolte agli alunni.

Nel Manifesto delle Avanguardie Educative vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza



6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Incremento del numero degli alunni che raggiungono una valutazione nella fascia intermedia.

Traguardo

Aumentare del 15% il livello di apprendimento in italiano e matematica. Aumentare del 15% il numero degli alunni che raggiungono le fasce intermedie della valutazione.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Il significativo divario inter-classe e, soprattutto, intra-classe richiede un'azione urgente sull'omogeneità della didattica e l'inclusione. Contenere e ridurre il fenomeno del cheating. Invertire l'evidente peggioramento delle classi terze in Italiano e Matematica, i cui risultati si assestano nei livelli medio-bassi.

Traguardo

Ridurre la varianza dei risultati di apprendimento tra classi parallele di almeno il 10% Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono i Livelli 3 e 4 di competenza in Italiano e Matematica di almeno il 15% Riportare la percentuale di



studenti che raggiunge il Livello A2 all'80% nel reading Ridurre il cheating del 50%

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare gli spazi didattici per l'apprendimento pratico delle discipline STEM. Garantire l'accesso equo alle tecnologie didattiche e alle risorse digitali per tutta l'utenza dell'Istituto. Aumentare l'inclusione e il sostegno mirato agli alunni in condizioni di fragilità socio-economica, incrementando l'adesione alle iniziative di supporto.

Traguardo

Aumentare del 10% le attività didattiche che prevedono la didattica sperimentale nei plessi carenti. Potenziare le dotazioni digitali dei laboratori esistenti per renderli pienamente funzionali. Aumentare del 10% la partecipazione degli alunni in condizioni di fragilità ai progetti pomeridiani, di recupero e di arricchimento formativo.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

La disparità di rendimento tra classi parallele impone un rafforzamento dei raccordi tra i diversi ordini di scuola per omogeneizzare i prerequisiti e ridurre l'impatto dell'ECSC sulle performance. L'assenza di dati interni sul successo degli studenti dopo il I ciclo limita la capacità dell'Istituto di autovalutarsi in relazione all'effetto scuola

Traguardo

Rafforzare il riferimento curricolo verticale che standardizzi i prerequisiti di base, in particolare nelle aree critiche. Istituire un sistema di raccolta dati sul rendimento



degli ex-alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado. Avviare la raccolta dati sulla prosecuzione degli studi universitari e sulla dispersione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Pause didattiche periodiche (inizio gennaio - aprile/maggio) durante le quali si procede al recupero e al potenziamento degli apprendimenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Qualificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attività laboratoriali e corsi di recupero a sostegno degli alunni più fragili.

Sperimentazione nelle classi di metodologie basate sul Lavoro di gruppo (scuola Primaria) e sul Cooperative Learning (SSI)

○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzare percorsi di sostegno e sviluppo degli apprendimenti in orario anche extrascolastico per gli alunni in difficoltà e/o non italofoni.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere momenti formativi sulla didattica disciplinare e sulle metodologie



inclusive da correlare al Curricolo per Competenze.

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DOCENTI

Descrizione dell'attività

La formazione si pone l'obiettivo di fornire ai docenti gli strumenti utili per l'utilizzo di competenze digitali interdisciplinari e l'implementazione di una didattica multimediale. A queste tematiche si aggiunge quella dell'Intelligenza artificiale e la formazione privacy - DPO e sicurezza informatica.

Per ciò che riguarda l'area Innovazione il Piano triennale della formazione si propone di fornire strumenti utili per l'uso delle seguenti tipologie di didattica:

- cooperative learning, tutoring, peer to peer, didattica metacognitiva, flipped classroom.

Per l'area Disabilità DSA BES ci si propone come obiettivo l'acquisizione da parte dei docenti di:

- strumenti di analisi per l'individuazione di BES;
- strategie per la programmazione e la valutazione di tali alunni;
- strumenti per l'elaborazione di percorsi didattici che prevedano strumenti dispensativi e/o compensativi

Si continua la revisione del curricolo finalizzato al



conseguimento e alla certificazione delle competenze, tenendo conto della didattica laboratoriale partendo proprio dall'implementazione nelle classi dell'esperienza dei Laboratori.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

ATA

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Esperti esterni

Risultati attesi

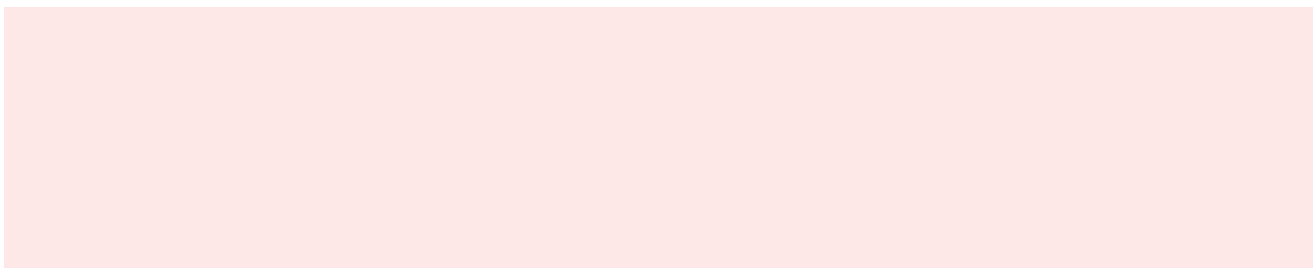
1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028





Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

I principali elementi di innovazione sono:

- utilizzo per la didattica della piattaforma GSuite e relative applicazioni per tutti e tre gli ordini;
- utilizzo capillare del registro elettronico (Argo) per docenti, personale ATA, alunni e famiglie, sul piano didattico, organizzativo e della comunicazione;
- utilizzo del curriculum verticale come punto di riferimento della progettazione annuale di ogni docente;
- promozione dell'apprendimento per competenze, anche in relazione all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, con il coinvolgimento di tutte le discipline;
- utilizzo di compiti di realtà nella didattica curricolare e il conseguente utilizzo di rubriche di valutazione;
- rimodulazione dell'intervento formativo sui docenti ed un coinvolgimento più costruttivo delle famiglie;
- sostegno e promozione della creazione di momenti di raccordo (organizzativi e didattici) tra la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado;
- creazione di un archivio di buone pratiche didattiche.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



I docenti programmano attività didattiche che dovrebbero favorire lo sviluppo delle capacità personali di ciascuno e pertanto si ricorre, anche se non diffusamente, a strategie didattiche come il lavoro per piccoli gruppi e, dall'a.s. 2016/2017, in alcune classi della Scuola Secondaria, la metodologia delle classi aperte. Esso è basato sulla metodologia della "peer education" (educazione tra pari) che ha come obiettivo il recupero e il rafforzamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche degli allievi per gruppi di livello. Gli allievi delle classi parallele, nelle ore stabilite, formeranno due gruppi indicati dai docenti in base alle competenze e difficoltà degli apprendimenti specifici, e si sposteranno nelle classi fissate.

Nell'ambito delle pratiche didattiche, la narrazione professionale rappresenta una tecnica importante poiché permette di organizzare l'esperienza dandole contorni che altrimenti non sarebbero colti nella sua dimensione reale. Questa sua importanza deriva dal fatto che attraverso di essa riusciamo ad interpretare ciò che abbiamo fatto come insegnanti, a riconoscerci, a guardare con occhi nuovi ciò che abbiamo vissuto. Il docente si configura come un soggetto produttore di conoscenze che manipola teorie, elabora conoscenze e costruisce un mondo di regole. La sapienza dell'insegnante è saper trascrivere un certo contenuto disciplinare in itinerari concreti di apprendimento. Questo lavoro di trasposizione non è un mero tramettere, bensì è un costruire conoscenze, è ricodificare uno stesso sapere disciplinare per tradurlo in più orizzonti di senso.

Il nostro istituto si propone, per la prossima triennalità, un archivio della documentazione della pratica didattica. Quest'ultima è un processo di recupero della memoria professionale, di meta-cognizione, di valutazione e autoanalisi, attraverso il quale il docente narra la propria azione didattica ad altri, imparando ad elaborarla grazie anche al confronto con altri. Questo ripercorrere il percorso svolto permette, attraverso il confronto, di acquisire nuove competenze e aiuta nello sviluppo della comunità. Le tecniche più seguite in questo processo di riflessività dell'insegnante sono: il diario di bordo e schede strutturate per la documentazione della pratica didattica.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Competenze digitali.

Gestione di comportamenti problematici e oppositivi.



Redazione del piano per la personalizzazione degli apprendimenti.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, ovvero il documento di indirizzo del Miur per il lancio di una strategia che riposizioni la scuola italiana nell'era digitale, invita a promuovere un'innovazione didattica che non si limiti esclusivamente alla dimensione tecnologica, ma anche a quella epistemologica e culturale. In quest'ottica, il nostro Istituto si prefigge di diffondere l'uso dei seguenti strumenti didattici innovativi:

Il CODING, come strumento per imparare le basi della programmazione informatica, in modo semplice e intuitivo per educare gli alunni al pensiero computazionale, alla risoluzione di problemi applicando la logica e dialogando con il computer.

L'uso di applicazioni on line che permettano di creare bacheche virtuali condivise tra più utenti, ideali per una didattica in cooperative learning o per presentazioni multimediali.

L'uso di piattaforme e-learning, come Classroom, attraverso le quali docenti e studenti possono dialogare anche al di fuori dell'ambiente scolastico. Il docente può utilizzare tale risorsa per assegnare compiti, fornire spiegazioni, inviare schemi di sintesi e suggerimenti per l'approfondimento degli argomenti trattati in classe. Gli alunni possono collaborare tra loro in gruppi-studio.

L'uso della flipped classroom/flippedlearning (insegnamento/apprendimento con la classe capovolta), il game based-learning , ovvero i giochi digitali impiegati a fini didattici.

La didattica laboratoriale, in cui il LAB diventa il luogo d'incontro dei talenti di docenti e studenti.

Il Project- based learning (solo per la secondaria di I grado), attraverso cui gli studenti svolgono ricerche e trovano soluzioni a problemi complessi del mondo reale (es. sviluppo sostenibile) mediante un approccio esperienziale e il coinvolgimento delle competenze trasversali.

I Compiti di realtà, attraverso cui il "sapere" acquisito, sotto forma di conoscenze, si traduce nel "saper fare", ovvero in un compito concreto/pratico che rende spendibili, in un contesto reale, le competenze raggiunte e quindi il "saper essere" degli studenti.



Le classi aperte, non solo nella secondaria di I grado ma, se possibile, anche nella primaria, che permettono di promuovere il recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze di base in modalità peer-tutoring e peereducation.

Parallelamente all'utilizzo di tali strumenti didattici innovativi, l'Istituto si impegna a costruire ambienti di apprendimento (aule 2.0, aule 3.0, banchi disposti in modo da favorire il lavoro in piccoli gruppi o in circle time, uso di cuscini/pouf durante i momenti di lettura, lettura all'aria aperta) in cui lo spazio diventi l'elemento fondamentale, insieme alle nuove tecnologie per la didattica, dell'innovazione. Infine, la nostra scuola punterà anche a favorire l'integrazione tra gli apprendimenti formali, non formali e informali, nell'ottica del lifelong learning, ovvero della dimensione verticale dell'apprendimento, che comprende ogni ambito di vita ed ogni tempo del soggetto. Nello studente, pertanto, si promuoverà l'apprendimento classico, erogato in un contesto organizzato e strutturato (scuola) e che permette l'acquisizione di una certificazione riconosciuta e l'apprendimento in contesti non formali/informali, ovvero che si svolge al di fuori dell'istituzione-scuola ma che contribuisce egualmente alla formazione della persona (famiglia, associazionismo culturale sociale-sportivo, mass-media, eventi di varia natura), perchè garantisce l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze basate sulle esperienze e sulle relazioni sociali.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Scuola futura

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'istituto comprensivo Salerno V Ogliara ha tre plessi di scuola primaria e due plessi di scuola secondaria. Il progetto PON FESR "Digital board" ha consentito di dotare le aule didattiche dei due plessi della scuola secondaria e di uno dei tre plessi della scuola primaria di monitor interattivi. Con il progetto PON FESR "Reti cablate" è stato realizzato il cablaggio in tutti i plessi dell'istituto. Il finanziamento STEM ha consentito l'acquisizione di dispositivi dedicati allo studio delle STEM nei due ordini di scuola. Il progetto "Scuola futura" consentirà di trasformare gli attuali ambienti didattici, integrando quanto esistente, al fine di fornire a tutti gli alunni le stesse opportunità di innovazione didattica. Infatti una criticità dell'istituto è la presenza di diversi plessi, sia primaria sia secondaria, con diverse tecnologie a disposizione. Il progetto si pone l'obiettivo di dotare tutte le aule didattiche della scuola di un setting di base minimo (hardware e software) per la didattica curriculare, che consenta di coinvolgere in modo attivo e partecipato lo studente nel processo di apprendimento. Si intende anche creare ambienti innovativi multidisciplinari, utilizzati a rotazione dagli studenti, opportunamente attrezzati con arredi modulari, trasformando spazi attualmente inutilizzati.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Importo del finanziamento

€ 101.400,52

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	13.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Scuola Open Space

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

La finalità generale del nostro progetto è quella di prevenire la dispersione scolastica, nella sua forma recentemente definita "implicita": essa è determinata da una serie di fattori che sono alla base dell' "insuccesso scolastico". Gli alunni che "faticano" a chiudere il primo ciclo di istruzione, sono spesso vittima di demotivazione, disinteresse, noia, che li allontanano fatalmente dal dialogo educativo fino ad arrivare al vero e proprio abbandono nei primi anni del secondo ciclo.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

I ragazzi in questa condizione vivono la scuola come obbligo esterno e non come opportunità di crescita e realizzazione personale. Obiettivo chiave e strategico del progetto è di formare l'uomo e il cittadino attraverso attività in grado di canalizzare le risorse e gli interessi dei ragazzi in iniziative che mirino alla partecipazione "attiva", al supporto degli altri, alla condivisione e alla socializzazione nel rispetto del vissuto di ciascuno, individuando strategie e metodologie idonee sviluppare nei ragazzi/e competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo.. Saranno dunque pianificate strategie di intervento che consentano a ciascun alunno di, sentirsi accolto, valorizzato, di sperimentare la cooperazione e la condivisione, di creare all'interno della scuola un modello di comunità aperto, anche attraverso l'implementazione dei rapporti con il territorio, inteso come luogo di apprendimento, Il contesto socio-economico in cui si muove il nostro Istituto comprensivo presenta numerose problematiche: la scuola rappresenta il punto di riferimento dell'intera comunità e deve quindi impegnarsi a rivalutarlo attraverso iniziative che mettano insieme ragazzi, genitori, docenti e operatori, costruendo una rete interpersonale per affrontare le diverse criticità, modificando gli atteggiamenti delle famiglie rispetto alla funzione genitoriale e al rapporto scuola-famiglia, e favorendo l'acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio ruolo educativo. Come dice il nome del progetto, l'idea è quella di creare uno spazio aperto dell'apprendimento attraverso la pianificazione di attività formali accanto a metodologie non formali, allo scopo di intervenire sugli atteggiamenti che portano i ragazzi a non attribuire un significato positivo alla frequenza del percorso scolastico e al senso di apatia verso ciò che la scuola offre sia in termini di contenuti sia di metodi didattici. Il progetto prevede più livelli di intervento con particolare attenzione a: - studenti in situazione di disagio affettivo-relazionale, di deficit cognitivo e con difficoltà di apprendimento, oltre agli alunni disabili; - alunni in condizione di particolare difficoltà o per i quali il successo delle carriere scolastiche è messo a rischio da situazione familiari di vulnerabilità economica e/o di degrado socio-culturale; - studenti fragili e in ritardo sul percorso scolastico nel momento del passaggio alla secondaria di secondo grado, segmento scolastico in cui le pratiche di continuità tra cicli appaiono meno diffuse e di difficile realizzazione; - allievi con background migratorio.

Importo del finanziamento

€ 106.797,01

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	129.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	129.0	0

● Progetto: SCUOLA OPEN SPACE II

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La finalità generale del nostro progetto è quella di prevenire la dispersione scolastica, nella sua forma recentemente definita "implicita": essa è determinata da una serie di fattori che sono alla base dell' "insuccesso scolastico". Gli alunni che "faticano" a chiudere il primo ciclo di istruzione, sono spesso vittima di demotivazione, disinteresse, noia, che li allontanano fatalmente dal dialogo educativo fino ad arrivare al vero e proprio abbandono nei primi anni del secondo ciclo. I ragazzi in questa condizione vivono la scuola come obbligo esterno e non come opportunità di crescita e realizzazione personale. Obiettivo chiave e strategico del progetto è di formare l'uomo e il cittadino attraverso attività in grado di canalizzare le risorse e gli interessi dei ragazzi in iniziative che mirino alla partecipazione "attiva", al supporto degli altri, alla condivisione e alla socializzazione nel rispetto del vissuto di ciascuno, individuando strategie e metodologie idonee sviluppare nei ragazzi/e competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo.. Saranno dunque pianificate strategie di intervento che consentano a ciascun alunno di, sentirsi accolto, valorizzato, di sperimentare la cooperazione e la condivisione, di creare all'interno della scuola un modello di comunità aperto, anche attraverso l'implementazione dei rapporti con il territorio, inteso come luogo di apprendimento,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Il contesto socio-economico in cui si muove il nostro Istituto comprensivo presenta numerose problematiche: la scuola rappresenta il punto di riferimento dell'intera comunità e deve quindi impegnarsi a rivalutarlo attraverso iniziative che mettano insieme ragazzi, genitori, docenti e operatori, costruendo una rete interpersonale per affrontare le diverse criticità, modificando gli atteggiamenti delle famiglie rispetto alla funzione genitoriale e al rapporto scuola-famiglia, e favorendo l'acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio ruolo educativo. Come dice il nome del progetto, l'idea è quella di creare uno spazio aperto dell'apprendimento attraverso la pianificazione di attività formali accanto a metodologie non formali, allo scopo di intervenire sugli atteggiamenti che portano i ragazzi a non attribuire un significato positivo alla frequenza del percorso scolastico e al senso di apatia verso ciò che la scuola offre sia in termini di contenuti sia di metodi didattici. Il progetto prevede più livelli di intervento con particolare attenzione a: - studenti in situazione di disagio affettivo-relazionale, di deficit cognitivo e con difficoltà di apprendimento, oltre agli alunni disabili; - alunni in condizione di particolare difficoltà o per i quali il successo delle carriere scolastiche è messo a rischio da situazione familiari di vulnerabilità economica e/o di degrado socio-culturale; - studenti fragili e in ritardo sul percorso scolastico nel momento del passaggio alla secondaria di secondo grado, segmento scolastico in cui le pratiche di continuità tra cicli appaiono meno diffuse e di difficile realizzazione; - allievi con background migratorio.

Importo del finanziamento

€ 79.507,98

Data inizio prevista

15/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	129.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	129.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	43

● Progetto: My Digit School

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto My Digit School si propone di affinare le competenze digitali di tutta la comunità educante. In complementarietà con il Piano Scuola 4.0, ci si propone di fornire ai docenti, ma anche al personale ATA e Dirigenziale, la capacità di utilizzare le tecnologie digitali non solo per migliorare le pratiche di insegnamento, ma anche per svolgere altre funzioni fondamentali: interagire a livello professionale con i colleghi, gli studenti, i genitori e altre parti interessate; crescere professionalmente e contribuire al miglioramento della propria comunità educante. Le tecnologie costituiscono una nuova via per l'educazione e l'idea di questo progetto è aprire la ricerca e l'approfondimento in chiave di digitalizzazione, creando le basi per una comunità attenta e capace, in grado di comprendere ed utilizzare le risorse digitali, di crearne e di accompagnare i discenti in un processo di sicura e competente padronanza del digitale. La competenza digitale è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Nel DigCompEdu sono delineate sei aree che si focalizzano su aspetti differenti dell'attività professionale dei docenti e dei formatori: Area 1 - Coinvolgimento e valorizzazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

professionale;; Area 2 - Risorse digitali; Area 3 - Pratiche di insegnamento e apprendimento; Area 4 - Valutazione dell'apprendimento; Area 5 - Valorizzazione delle potenzialità degli studenti; Area 6: Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Partendo da una prima ricognizione delle esigenze formative della comunità educante del nostro istituto, si è giunti alla conclusione che un piano di formazione come il nostro My Digit School deve partire dal fornire le competenze per l'utilizzo di strumenti di uso quotidiano come le digital board, la piattaforma didattica della scuola, le principali TIC, per arrivare all'innovazione delle pratiche educative, che, facendo riferimento a metodologie improntate alla digitalizzazione, possano offrire molteplici occasioni di inclusione, oltre a fornire degli strumenti in grado di catturare attenzione e affascinare alunni a "rischio" di fragilità; inoltre sono presenti a scuola o sono stati previsti supporti come visori per la realtà aumentata, strumenti per il coding e la robotica che dovranno essere immediatamente utilizzati nella didattica. Non si tratta tanto del "saper usare" tali strumenti, quanto di inserirli in un organico sistema educativo per una didattica per competenze ampia ed equilibrata, che coinvolga anche l'ambito della valutazione e valorizzazione degli apprendimenti e la capacità di guidare gli studenti nell'acquisizione di competenze digitali che solo ad un primo sguardo appaiono estremamente sviluppate, ma che spesso sono molto superficiali e non corrispondono ad un effettivo uso consapevole degli strumenti digitali.

Importo del finanziamento

€ 39.496,58

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	49.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Future school: lingua e tecnologia

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM e il multilinguismo sono oramai richieste nel contesto globale contemporaneo in quanto le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo, d'altra parte, è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto proposto da una parte intende dunque promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; dall'altra mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno dell'istituto, e coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti possibilmente madrelingua, grazie anche alla possibile collaborazione con enti di formazione. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini. In sintesi il progetto è volto a preparare gli studenti alle sfide del futuro, in particolare all'ingresso nel mondo del lavoro e al successivo percorso di studi, rendendoli più competenti in ambiti tecnologici e linguistici.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Importo del finanziamento

€ 65.547,89

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

La scuola è stata individuata come destinataria delle seguenti azioni del PNRR:

1. Investimento 3.2 "Scuola 4.0" - Next Generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms (destinato alla scuola primaria e secondaria)
2. Investimento 1.4 - Riduzione dei divari territoriali: potenziare le competenze di base per contrastare la dispersione scolastica (destinato alla secondaria).



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

3. D.M. 65/2023 - STEM e multilinguistiche nelle scuole statali.
4. D.M. 66/2023 - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali.
5. D.M. 19/2024 - Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica.

Sono stati stipulati accordi di rete con istituti scolastici del territorio e partner di progetto.



Aspetti generali

L'ampliamento dell'offerta formativa ha come priorità lo sviluppo e il potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e di sicurezza e prevenzione; competenze-chiave, matematico-logico e scientifiche, digitali, tecnico-professionali, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti. Per far ciò si ritiene determinante sviluppare una progettazione coerente con il Piano di Miglioramento, integrata al piano dell'offerta formativa e definita collegialmente. Essa è fondata su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità ed è costruita sulla base delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intende affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento. Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, essendo stato istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal PTOF, sono state previste ed esplicitate le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento attraverso cui verranno impiegate le risorse umane dell'organico.

Si conferma il potenziamento dell'educazione artistica già a partire dalla scuola primaria e nelle sezioni di scuola dell'infanzia; si introduce l'insegnamento della lingua straniera in tutte le sezioni della scuola dell'infanzia. Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
null	SAAA81801D
S.MANGO PIEMONTE CAP.	SAAA81802E
GIOVI PIEGOLELLE	SAAA81803G
OGLIARA VIA POSTIGLIONE	SAAA81804L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. SALERNO OGLIARA	SAEE81801P
null	SAEE81802Q
GIOVI - PIEGOLELLE	SAEE81803R
S. ANGELO DI OGLIARA PRIMARIA	SAEE81804T
S. MANGO PIEMONTE CAP.P.P.	SAEE81805V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SALERNO - GIOVI	SAMM81801N
SALERNO - OGLIARA	SAMM81802P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: %(sede.nome) SAAA81801D

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.MANGO PIEMONTE CAP. SAAA81802E

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIOVI PIEGOLELLE SAAA81803G

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: OGLIARA VIA POSTIGLIONE SAAA81804L

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. SALERNO OGLIARA SAEE81801P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: %(sede.nome) SAEE81802Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOVI - PIEGOLELLE SAEE81803R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: S. ANGELO DI OGLIARA PRIMARIA SAEE81804T

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. MANGO PIEMONTE CAP.P.P. SAEE81805V

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SALERNO - GIOVI SAMM81801N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SALERNO - OGLIARA SAMM81802P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per la scuola primaria e la secondaria di primo grado è di 33.



Curricolo di Istituto

I.C. OGLIARA SALERNO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

INTRODUZIONE

Il curricolo verticale del nostro Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, è il percorso che la scuola offre all' alunno come strumento attraverso il quale promuovere la sua crescita personale. È un percorso unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo, pertanto non è una successione casuale di pratiche didattiche, bensì un insieme di proposte formative intenzionali centrate sull' individuo, intese a garantire l'acquisizione della padronanza dei saperi disciplinari e finalizzate alla conquista delle competenze. Nella sua dimensione verticale il curricolo elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline/campi di esperienza coniugandoli anche alle competenze trasversali di cittadinanza, in cui i processi cognitivi disciplinari e integrale del cittadino europeo. È un complesso di esperienze centrate sull'alunno con lo scopo di conseguire esiti culturali che gli permettano, come già anticipato, di diventare un cittadino europeo attivo e consapevole. Non è solo un curricolo per discipline, ma è anche un curricolo per esperienza, che prevede un approccio ai saperi di tipo complesso/dinamico, centrato sulla problematizzazione e strutturato in maniera tale da mobilitare il complesso intenzionale che fa parte della metacognizione (motivazione, emozione, relazioni, stile di apprendimento). Pone al centro del percorso formativo l'alunno perché intende garantirne la centralità riconoscendo le diverse intelligenze, affinché ciascuno possa apprendere nell'ottica delle competenze. Il curricolo dell'Istituto Comprensivo "Salerno V Ogliara" è pensato e



progettato in un'ottica verticale, pertanto ogni segmento dell'apprendimento è visto in relazione a quello che lo precede/segue per creare un legame di continuità nel percorso che ciascun discente compie dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo di istruzione. Esso si presenta articolato come segue:

I Biennio (sezioni di bambini di tre e quattro anni) Triennio (sezione di bambini di cinque anni e classi di I e II primaria) II Biennio (classi III e IV primaria) III Biennio (classe V primaria e classe I secondaria di I grado) IV Biennio (classi II e III secondaria di I grado).

Allegato:

IC SALERNO V OGLIARA CURRICOLO VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si allega curricolo verticale di Ed. civica.

Allegato:

CURRICOLO ED. CIVICA EX LINEE GUIDA 2024.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la



consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si allega Curricolo verticale di Ed. Civica.

Allegato:

CURRICOLO ED. CIVICA EX LINEE GUIDA 2024.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di



cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni



Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.



Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali



di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Si allega curricolo verticale di Educazione civica.

Allegato:

CURRICOLO ED. CIVICA EX LINEE GUIDA 2024.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti



dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori



per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo



in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà



privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile

Le Insegnanti realizzeranno percorsi di cittadinanza attiva e democratica durante tutto l'anno scolastico al fine di favorire negli alunni l'acquisizione di una coscienza civica, basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Sicuramente il campo di esperienza "Il sé e l'altro", più di ogni altro, sollecita la predisposizione di attività coerenti con il tema della salute, del benessere, della sicurezza, del rispetto dell'ambiente e delle regole di convivenza. Non mancano però numerose altre possibilità di coinvolgimento degli altri campi di esperienza che favoriscono l'esplorazione dell'ambiente naturale e del patrimonio culturale, l'incontro e il confronto con mondi, culture e sistemi simbolici diversi. Tale percorso proposto già ai bambini di tre anni della scuola dell'Infanzia potrà essere sviluppato, ampliato e approfondito alla scuola primaria concretizzando così la continuità del curriculum verticale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **RICICLO e RICREO**

Il progetto si propone di guidare i bambini a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui si vive

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

STRUTTURA

Il Curricolo dell'IC "Salerno V Ogliara comprende: 1) una parte comune ai tre ordini di scuola contenente indicazioni sui dipartimenti coinvolti, le classi, i tempi, le competenze chiave europee con i relativi standard minimi e gli obiettivi di miglioramento desunti dal RAV; 2) Gli obiettivi di apprendimento delle diverse discipline/campi di esperienza; 3) Gli obiettivi formativi ed educativi trasversali a tutte le discipline/campi di esperienza; 4) Conoscenze, abilità, competenze e strategie metodologiche; 5) Le griglie di valutazione degli apprendimenti; 5) Indicazioni sulle attività di recupero, potenziamento e di intervento a favore degli alunni BES; 6) La griglia di verifica delle competenze chiave europee e di



cittadinanza; 7) per la scuola primaria e secondaria le griglie delle prove scritte, tecnico-pratiche e del colloquio orale; 8) la griglia di valutazione del comportamento. La verticalità del curricolo è garantita dal raggiungimento degli obiettivi minimi di seguito indicati

OBIETTIVI MINIMI COGNITIVI E SOCIALI I BIENNIO

Prendere coscienza di sé e della propria identità

Sviluppare le potenzialità sensoriali

Saper organizzare gradualmente uno spazio grafico

Raggruppare e ordinare oggetti secondo criteri diversi

Sviluppare le capacità di ascolto e comprensione

Comunicare esperienze vissute utilizzando un lessico di base adeguato

Riconoscere la diversità

Accettare le regole nelle attività e nei momenti ludici

TRIENNIO

Rafforzare l'autonomia e la stima di sé

Usare i cinque sensi per esplorare, osservare e decodificare il mondo circostante.

Saper localizzare oggetti nello spazio applicando i principali concetti topologici

Usare simboli e strumenti concordati per-registrare quantità, misurazioni, confronti

Ascoltare e comprendere narrazioni chiedendo spiegazioni pertinenti

Raccontare avvenimenti e storie personali utilizzando un linguaggio sufficientemente adeguato



Riconoscere e accettare la diversità

Rispettare le regole nelle attività e nei momenti ludici

II BIENNIO

Rafforzare l'autonomia e la stima di sé cominciando ad autovalutare le proprie performance

Osservare e decodificare il mondo circostante rispettando l'ambiente

Riconoscere le varie forme e riprodurle

Usare simboli e strumenti concordati per registrare quantità, misurazioni, confronti in situazioni più complesse

Comprendere narrazioni cogliendo al livello iniziale le inferenze presenti

Raccontare avvenimenti e storie personali utilizzando un linguaggio adeguato

Comprendere che la diversità costituisce una risorsa

Collaborare rispettando le regole e dando un contributo personale

III BIENNIO

Rafforzare l'autostima per acquisire consapevolezza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti

Adottare comportamenti a tutela dell'ambiente

Riprodurre e utilizzare le varie forme in diverse situazioni

Comprendere come gli strumenti matematici siano utili in molte situazioni per operare nella realtà

Comprendere narrazioni cogliendo le evidenti inferenze presenti



Raccontare avvenimenti e storie personali utilizzando un linguaggio più ricco

Interagire con gli altri nel rispetto della diversità

Riconoscere il proprio ruolo svolgendo gli incarichi affidati, consapevole del valore del proprio contributo

IV BIENNIO

Rafforzare l'autostima per acquisire sempre più consapevolezza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti

Adottare comportamenti a tutela dell'ambiente coinvolgendo anche chi è meno sensibile al rispetto di ciò che ci circonda

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola ha elaborato un format per l'osservazione e la valutazione del compito di realtà con scheda di valutazione di processo e di prodotto e rubrica di autovalutazione.

Allegato:

Compito-di-realtà.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In ottemperanza alle linee guida per l'insegnamento dell'ED. CIVICA del 7 settembre 2024, l'Istituto ha elaborato un curricolo verticale per i tre ordini di scuola.

Allegato:

CURRICOLO ED. CIVICA EX LINEE GUIDA 2024.pdf

Curricolo digitale



L'azione #15 del Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD) prevede la realizzazione di Curricoli Digitali, che saranno messi a disposizione di tutto il sistema scolastico per lo sviluppo di competenze digitali, come descritto alle pagine 71-79 del PNSD. Il nostro istituto ha ideato e implementato un percorso educativo per gli studenti dei diversi ordini di scuola, seguendo una prospettiva di curriculum verticale. L'obiettivo primario di questo percorso è promuovere la competenza digitale come una meta formativa fondamentale in ogni fase del percorso scolastico.

La competenza digitale è concepita come una skill che necessita di essere coltivata e potenziata in modo efficace e coeso lungo tutto il percorso di studio. Si propone un approccio interdisciplinare e trasversale, riconoscendo che in tutte le materie si possono rintracciare abilità e conoscenze connesse alla competenza digitale, contribuendo in modo significativo alla sua costruzione. Pur essendo comunemente associata agli aspetti più tecnici della disciplina di tecnologia, la competenza digitale è valutabile da tutti i docenti che integrano attività di natura digitale nelle loro lezioni.

Allegato:

CURRICOLO DIGITALE I.C. OGLIARA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: %(curricolo.nomeSede)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Curricolo



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. OGLIARA SALERNO (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: The BIG Challenge, the first English contest for schools (Scuola Secondaria I grado)**

The BIG Challenge, the first English contest for schools è una gara online di lingua inglese per le Scuole Secondarie di I grado con prove basate su immagini e files audio. E' un evento educativo motivante e divertente e soprattutto un percorso inclusivo.

Ogni partecipante, infatti, vince un premio a prescindere dal punteggio ottenuto: la sfida è pertanto proposta a tutti gli alunni, indipendentemente dalle loro conoscenze. La sicurezza della vincita incentiva i ragazzi a mettersi in gioco, li porta a scoprire che in fin dei conti l'inglese non è poi così difficile! Il concorso offre, inoltre, la soddisfazione di gareggiare con coetanei di altri Paesi: Francia, Germania, Austria, Spagna, Svezia, Paesi Bassi e Polonia.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Future school: lingua e tecnologia

○ Attività n° 2: Sweet English (curricolare infanzia)

- ☐Sollecitare interesse e curiosità verso una lingua straniera;
- ☐Prendere coscienza di un altro codice linguistico;
- ☐Avvicinare il bambino alla conoscenza di altre culture e altri popoli;
- ☐Permettere al bambino di comunicare con altri bambini attraverso una lingua diversa dalla propria;
- ☐Arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo al bambino un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze;
- ☐Stimolare l'apprendimento naturale mediante un approccio ludico;
- ☐Permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Lezione ludico-laboratoriale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Future school: lingua e tecnologia

Approfondimento:

FINALITA'

- □Sollecitare interesse e curiosità verso una lingua straniera;
- □Prendere coscienza di un altro codice linguistico;
- □Avvicinare il bambino alla conoscenza di altre culture e altri popoli;
- □Permettere al bambino di comunicare con altri bambini attraverso una lingua diversa dalla propria;
- □Arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo al bambino un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze;
- □Stimolare l'apprendimento naturale mediante un approccio ludico;
- □Permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative



OBIETTIVI

- LISTENING and COMPREHENSION: Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta. (ob. fonetico).
- REMEMBER: Memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche. (ob. lessicale).
- ASK and ANSWER: Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi. (ob. comunicativo).

METODOLOGIE

- Attività di gruppo e individuali;
- Attività ludiche;
- Schede operative;
- Ascolto e visione di materiale multimediale, attraverso l'uso del computer con programmi specifici e lavagna multimediale.
- Giochi di gruppo e a coppie.
- Giochi di imitazione, role play, attività grafiche, canzoni, filastrocche, giochi strutturati, flashcards...



○ Attività n° 3: Corso preparazione certificazioni Trinity e Cambridge (extracurricolare)

Miglioramento delle competenze linguistiche, tali da consentire agli studenti di muoversi liberamente tra gli ambiti più vari della vita quotidiana: famiglia, sport, musica, viaggi con un linguaggio articolato e di largo uso. Potenziamento del livello di fiducia attraverso la verifica delle abilità apprese. Sviluppo degli orizzonti culturali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Future school: lingua e tecnologia

○ Attività n° 4: E-twinning

- Promuovere la cittadinanza europea e la comprensione interculturale attraverso la condivisione di storie e ricordi personali/familiari.
- Sviluppare la competenza comunicativa in lingua inglese (lettura, scrittura, ascolto e parlato) in un contesto autentico.
- Migliorare le competenze digitali attraverso l'uso di diversi strumenti web 2.0 per la creazione di contenuti.
- Valorizzare la storia personale e familiare come ponte tra il passato e il presente.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning



Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Creazione di progetti curricolari e-twinning e adesione a percorsi in gemellaggio con scuole estere sulla piattaforma etwinning.

○ Attività n° 5: Learn and Grow together (curriculare)

Il progetto si propone di sollecitare interesse e curiosità verso una lingua straniera.

Destinatari

Alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia di Ogliara, S. Mango Piemonte, Giovi Casa Polla.

Finalità

- Sollecitare interesse e curiosità verso una lingua straniera;
- Prendere coscienza di un altro codice linguistico;
- Avvicinare il bambino alla conoscenza di altre culture e altri popoli;
- Permettere al bambino di comunicare con altri bambini attraverso una lingua diversa dalla propria;



- Arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo al bambino un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze;
- Stimolare l'apprendimento naturale mediante un approccio ludico;
- Permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative

OBIETTIVI

- LISTENING and COMPREHENSION: Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta. (ob. fonetico).
- REMEMBER: Memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche. (ob. lessicale).
- ASK and ANSWER: Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi. (ob. comunicativo).

Contenuti

- Saluti.
- Presentazione di se stessi.
- Colori.
- Numeri.
- Parti del corpo.
- Animali.
- Oggetti.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

- Giocattoli.
- Famiglia/casa; giorni della settimana; mesi; festività.
- Cibi.

Metodologie

- Attività di gruppo e individuali;
- Attività ludiche;
- Schede operative;
- Ascolto e visione di materiale multimediale, attraverso l'uso del computer con programmi specifici e lavagna multimediale.
- Giochi di gruppo e a coppie.
- Giochi di imitazione, role play, attività grafiche, canzoni, filastrocche, giochi strutturati, flashcards.....

Modalità di svolgimento

Il progetto si svolgerà 1 giorno alla settimana per tutto l'anno

Tempi previsti

Tutto l'anno



Risorse umane

Docenti- personale ATA

Strumenti

Lettore CD, PC, LIM, Quaderni operativi

Materiali

Cartelloni, marionette, flash cards, colori

Prodotti

- Realizzazione di cartelloni di gruppo e di lavori individuali con l'uso di varie tecniche espressive.
- Raccolta del materiale prodotto in fascicoli personali

Prodotti finali

- Realizzazione di un little book personale, un libricino da conservare in ricordo dell'esperienza.

1.13.- Modalità operativa di verifica degli obiettivi



Le modalità di verifica saranno diverse:

- osservazione dell'attenzione focalizzata;
- osservazione della partecipazione ai giochi e alle attività proposte;
- osservazione degli elaborati in cui il bambino analizza ed interiorizza l'esperienza svolta; osservazione

delle verbalizzazioni degli alunni

1.14 - Monitoraggio degli esiti e Valutazione

. L'alunno dovrà essere in grado di:

- presentarsi e salutare;
- recitare semplici filastrocche e canzoncine;
- contare da 1 fino a 10;
- comprendere semplici comandi;
- riconoscere e pronunciare i colori;
- riconoscere e pronunciare alcuni animali;
- riconoscere e pronunciare le parti del corpo

3.1 - Utilizzo laboratori

informatico

linguistico



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Avvicinare i piccoli alunni alla lingua straniera

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. OGLIARA SALERNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Coding

Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia dell'Istituto che attraverso l'ascolto di racconti e giochi di drammatizzazione svilupperanno una maggiore autonomia operativa e uno sviluppo del pensiero computazionale che aiuterà a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
 - Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □
- Sperimentare la soggettività delle percezioni. □



- Sviluppare il pensiero creativo. □
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □ □
- Osservare, misurare, passare al modello. □
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi. □
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo. □
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. □
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto. □ □
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità. □

○ Azione n° 2: Il coding nelle favole

Il progetto è rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia dell'Istituto che, attraverso l'ascolto di racconti e giochi di drammatizzazione, svilupperanno una maggiore autonomia operativa e uno sviluppo del pensiero computazionale che aiuterà a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □
- Sperimentare la soggettività delle percezioni. □
- Sviluppare il pensiero creativo. □
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □ □



- Osservare, misurare, passare al modello. □
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi. □
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo. □
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. □
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto. □ □
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità. □

○ Azione n° 3: PNRR- Missione 4- Componente 1- di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Il primo obiettivo è correlato all'attuazione dei commi 548-554 della legge 29 dicembre 2022, n.197, che hanno introdotto iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, prevedendo, altresì, le Linee guida per le discipline STEM al fine di aggiornare il piano dell'offerta formativa di ciascuna scuola.

Il secondo obiettivo si realizza anche attraverso l'attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che prevede la "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.

Le attività della prima linea di intervento devono essere organizzate promuovendo l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM, con metodologie attive e collaborative, valorizzando le esperienze induttive, laboratoriali, affrontando questioni e



problemi di natura applicativa.

La seconda linea di intervento si caratterizza per la finalità di rafforzare le competenze linguistiche dei docenti per trasferirle nella pratica didattica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM, hanno come obiettivo il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.

I Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti sono finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica.



I Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti si articolano in due tipologie:

A. corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62; i corsi annuali di formazione linguistica della tipologia A sono mirati al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62;

B. corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), rivolti ai docenti in servizio. I corsi annuali di metodologia della tipologia B sono mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL, le competenze di progettazione e gestione di percorsi didattici CLIL, in collaborazione con gli altri docenti, attraverso l'utilizzo di materiali, risorse e tecnologie didattiche specifici per promuovere l'apprendimento di contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera, nonché di verifica e valutazione dei risultati di apprendimento. Una specifica attenzione potrà essere dedicata alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera.

○ **Azione n° 4: Podcasting for All**

Il progetto mira a sviluppare le competenze comunicative digitali e collaborative degli studenti attraverso la creazione di podcast.

Il podcasting rappresenta un'opportunità per migliorare le abilità linguistiche, tecnologiche e di lavoro in gruppo, favorendo la creatività e il coinvolgimento degli studenti in un



contesto educativo dinamico.

Il progetto si articola nella progettazione e produzione e distribuzione on line di diverse tipologie di podcast:

- Interviste a esperti e insegnanti.
- Racconti e narrazioni di storie originali o miti.
- Dibattiti su temi di attualità.
- Recensioni di libri, film e eventi culturali.
- Educazione civica, con riflessioni su diritti e doveri.

L'elemento innovativo del progetto risiede nell'utilizzo di piattaforme digitali per la creazione di contenuti podcast, che permette di integrare tecnologie all'avanguardia e sviluppare competenze trasversali in un contesto creativo.

La pubblicazione online dei podcast consente agli studenti di condividere le proprie produzioni con una vasta platea, favorendo la cittadinanza digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



1. Sviluppare competenze comunicative migliorando l'espressione orale e scritta.
2. Acquisire competenze tecnologiche nell'uso di piattaforme di registrazione, editing e pubblicazione di podcast.
3. Promuovere la collaborazione e il lavoro di squadra.
4. Stimolare la creatività e la produzione di contenuti originali.
5. Favorire la cittadinanza attiva attraverso la riflessione su tematiche sociali e culturali.

○ Azione n° 5: Dinamiche della Terra: Vulcani e Terremoti

Stimolare l'interesse degli studenti per la geologia e la protezione civile. Orientamento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Informativi: Far conoscere le cause, i processi e gli effetti di vulcani e terremoti.
- Educativi: Insegnare le misure di sicurezza da adottare in caso di eventi sismici e eruzioni vulcaniche.

○ Azione n° 6: Progetto Web Radio

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado guidati dagli alunni e dai professori del Liceo Statale "De Santis", con il quale è attivo un Accordo di Rete, hanno dato vita ad una web radio con l'intento di acquisire competenze utili alla realizzazione di trasmissioni radiofoniche tematiche sul canale digitale.

Gli obiettivi del progetto sono:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti.

Attività

1. Educare ad un uso esperto e consapevole, critico e creativo delle tecnologie
2. Promuovere l'attenzione verso i processi della comunicazione
3. Sviluppare un atteggiamento collaborativo e partecipativo
4. Sviluppare l'autonomia e la coscienza delle proprie capacità
5. Sensibilizzare alla cultura della comunicazione e dell'informazione
6. Sviluppare capacità comunicative efficaci ed adeguate ai vari contesti
7. Sviluppare la consapevolezza dell'uso professionale degli strumenti online
8. Sviluppare la capacità espressiva

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso le osservazioni e i processi di ricerca-azione.
- Stimolare la curiosità verso il mondo che ci circonda.
- Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consentendo di sviluppare le loro abilità organizzative.



Moduli di orientamento formativo

I.C. OGLIARA SALERNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

- Attività di accoglienza
- Letture orientative
- Questionari di auto conoscenza
- Questionario sugli stili di apprendimento
- Progetti di orientamento narrativo (testi personali/poesie/video/disegni)

Allegato:

Progetto di didattica orientativa.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

- Esplorare per scegliere
- Letture orientative (libro di antologia) Compilazione di un questionario di rilevamento su interessi e attitudini - visione video e navigazione in siti per conoscere le materie STEM e il mondo dell'impresa per conoscere alcuni profili professionali nuovi
- Partecipazione ad eventi promossi dalle scuole superiori
- Proposta di partecipazione a corsi gratuiti di lingua (tedesco, latino...) promossi dalle scuole superiori
- Primi contatti con realtà produttive del territorio
(eventuale percorso di educazione all'affettività/sexualità)?

Allegato:



Progetto di didattica orientativa.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

- riflessione su cambiamenti fisici, psicologici e comportamentali
- letture e test orientativi
- letture e attività di orientamento narrativo - adesione facoltativa a percorsi pomeridiani offerti dalle scuole superiori e dall'Istituto sempre in collaborazione con le scuole
- Analisi del proprio percorso scolastico nei tre anni e confronto con ipotesi di scelta della scuola superiore
- Lezione su ordinamento scolastico italiano confrontato con quello inglese e francese



- analisi scuole del territorio con distribuzione di materiale informativo
- analisi orario scuola superiori, con particolare riferimento alle materie di indirizzo
- creazione di una Classroom

- Orientamento per la condivisione di tutti i materiali relativi alle varie iniziative degli istituti superiori del territorio, nonché delle attività e delle iniziative ai fini dell'Orientamento
- compilazione e analisi di questionari, visite e attività virtuali presso le Scuole Secondarie di secondo grado

- Visita al salone dell'orientamento; partecipazione ad eventi organizzati dalle Scuole Secondarie di secondo grado (Open day)

- Organizzazione di incontri informativi IN PRESENZA (settimana dell'orientamento) con le scuole superiori, secondo un calendario stilato e condiviso con grande anticipo in modo da consentire il tranquillo svolgimento e proseguimento delle attività didattiche

- ORIENTADAY presso l'auditorium del plesso di Giovi Piegolette (gennaio). Raccolta di materiale informativo web e campagna di informazione

Allegato:

Progetto di didattica orientativa.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto si propone di diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla scuola Primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni. Il percorso sarà tenuto da un Tutor sportivo esterno abilitato dal CONI ed è rivolto alle classi IV e V della scuola Primaria. L'esperto attiverà percorsi sui valori educativi dello sport, e contenuti didattici per lo sviluppo di attività motorie coerenti con le indicazioni curriculari e con attenzione all'inclusione dei ragazzi disabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare gli spazi didattici per l'apprendimento pratico delle discipline STEM.
Garantire l'accesso equo alle tecnologie didattiche e alle risorse digitali per tutta l'utenza dell'Istituto. Aumentare l'inclusione e il sostegno mirato agli alunni in condizioni di fragilità socio-economica, incrementando l'adesione alle iniziative di supporto.

Traguardo



Aumentare del 10% le attività didattiche che prevedono la didattica sperimentale nei plessi carenti. Potenziare le dotazioni digitali dei laboratori esistenti per renderli pienamente funzionali. Aumentare del 10% la partecipazione degli alunni in condizioni di fragilità ai progetti pomeridiani, di recupero e di arricchimento formativo.

Risultati attesi

Il progetto persegue i seguenti obiettivi formativi: • Acquisizione delle abilità motorie e delle attività di gioco-sport • Valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva per le sue valenze trasversali ; • Promozione di stili di vita corretti e salutari, lo star bene con se stessi e con gli altri, nell'ottica dell'inclusione sociale .

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● BIMED - STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA

La Staffetta, composta da squadre dello stesso grado di scuola, è una storia scritta a più mani. Gli allievi che devono scrivere un capitolo, per arrivare al risultato finale, devono confrontarsi, fare sintesi e arrivare, in un determinato periodo di tempo, a un unico testo condiviso in coerenza con quanto è giunto da soggetti esterni: l'incipit dello scrittore - un professionista della scrittura e della narrazione - o il testo elaborato da un'altra classe. Ogni capitolo è uno spaccato di territori diversi ed è in qualche modo espressione della realtà da cui proviene.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Incremento del numero degli alunni che raggiungono una valutazione nella fascia intermedia.

Traguardo

Aumentare del 15% il livello di apprendimento in italiano e matematica. Aumentare del 15% il numero degli alunni che raggiungono le fasce intermedie della valutazione.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Il significativo divario inter-classe e, soprattutto, intra-classe richiede un'azione urgente sull'omogeneità della didattica e l'inclusione. Contenere e ridurre il fenomeno del cheating. Invertire l'evidente peggioramento delle classi terze in Italiano e Matematica, i cui risultati si assestano nei livelli medio-bassi.

Traguardo

Ridurre la varianza dei risultati di apprendimento tra classi parallele di almeno il 10% Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono i Livelli 3 e 4 di competenza in Italiano e Matematica di almeno il 15% Riportare la percentuale di studenti che raggiunge il Livello A2 all'80% nel reading Ridurre il cheating del 50%



Risultati attesi

1. Sviluppare e diffondere le attività di “scrittura e lettura nelle scuole”. 2. Promuovere e sviluppare il pensiero creativo. 3. Elaborare, condividere e confrontare “un’idea comune”. 4. “Raccontarsi” e “Conoscersi” attraverso le invenzioni della scrittura e le emozioni della lettura. 5. Rendere i ragazzi soggetti attivi del proprio fare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● GIORNALINO D'ISTITUTO

Il progetto nasce dall'osservazione attenta delle esigenze degli alunni che abitano la scuola, osservare i loro gusti musicali, le loro preferenze dal punto di vista delle attività all'interno e all'esterno della scuola, le loro passioni e i rapporti interpersonali che si creano durante la vita scolastica. Inoltre dal bisogno di condividere le esperienze, fondamentale per i pre adolescenti di oggi, e per esperienze si intende la partecipazione dal punto di vista personale alle attività proposte dall'Istituto. La comunicazione essendo lo scambio reciproco di informazioni, opinioni, richieste, emozioni, ecc. tra due o più persone è una delle principali finalità che la scuola deve avere insita nei programmi e nelle attività. La stampa è la più antica tra le tecnologie che hanno a che fare con la produzione e la distribuzione di informazione, un mezzo che tutt'oggi resta contemporaneo, tuttavia siamo consapevoli dell'enorme importanza che la rete ha assunto proprio per la comunicazione. La realizzazione di un giornalino in formato digitale coniuga quindi perfettamente il lavoro sulla consapevolezza e lo spirito critico e la competenza digitale, spesso molto superficiale, degli alunni, oltre a presentarsi come la perfetta carta d'identità dell'Istituto, nel quale trova spazio il tessuto della scuola stessa come luogo del processo di educazione e crescita dell'intera comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Incremento del numero degli alunni che raggiungono una valutazione nella fascia intermedia.

Traguardo

Aumentare del 15% il livello di apprendimento in italiano e matematica. Aumentare del 15% il numero degli alunni che raggiungono le fasce intermedie della valutazione.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Il significativo divario inter-classe e, soprattutto, intra-classe richiede un'azione urgente sull'omogeneità della didattica e l'inclusione. Contenere e ridurre il fenomeno del cheating. Invertire l'evidente peggioramento delle classi terze in Italiano e Matematica, i cui risultati si assestano nei livelli medio-bassi.

Traguardo

Ridurre la varianza dei risultati di apprendimento tra classi parallele di almeno il 10% Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono i Livelli 3 e 4 di competenza in Italiano e Matematica di almeno il 15% Riportare la percentuale di studenti che raggiunge il Livello A2 all'80% nel reading Ridurre il cheating del 50%

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare gli spazi didattici per l'apprendimento pratico delle discipline STEM. Garantire l'accesso equo alle tecnologie didattiche e alle risorse digitali per tutta l'utenza dell'Istituto. Aumentare l'inclusione e il sostegno mirato agli alunni in condizioni di fragilità socio-economica, incrementando l'adesione alle iniziative di supporto.

Traguardo

Aumentare del 10% le attività didattiche che prevedono la didattica sperimentale nei plessi carenti. Potenziare le dotazioni digitali dei laboratori esistenti per renderli pienamente funzionali. Aumentare del 10% la partecipazione degli alunni in condizioni di fragilità ai progetti pomeridiani, di recupero e di arricchimento formativo.

Risultati attesi

- Recuperare le abilità di base trasversali a tutte le discipline come lettura, comprensione e



rielaborazione di un testo • Stimolare la creatività e l'espressività degli studenti per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari • Favorire la lettura, la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo • Promuovere attività di gruppo, sia di ricerca che di approfondimento autonomo su diverse tematiche • Promuovere una propria identità culturale sul territorio • Stimolare e motivare attitudini ed esperienze formative dal punto di vista psico-evolutivo (favorire l'interazione e la socializzazione tra alunni, promuovere le dinamiche relazionali tra docenti e allievi e responsabilizzare l'allievo) • Sviluppare l'azione didattica in direzione della interdisciplinarietà • Conoscere e saper utilizzare vari strumenti e linguaggi • Implementare l'uso didattico del computer nel quotidiano • Rendere visibile, documentabile e comunicabile il vissuto didattico degli alunni, dei docenti e dell'istituto • Implementare negli alunni un uso intenzionale della scrittura finalizzata alla creazione di un media alla loro portata • Favorire lo sviluppo della competenza comunicativa anche attraverso l'uso integrato del codice verbale e del codice iconico-grafico • Favorire la comunicazione tra alunni attraverso lo scambio di informazioni online (e-mail, Classroom) • Conoscere e comprendere le diverse funzioni dei mezzi di comunicazione e delle ICT • Uso costruttivo, creativo e critico, a scopo didattico, delle ICT • Saper individuare le notizie storiche e di cronaca più interessanti nell'ambito del territorio • Saper lavorare in gruppo responsabilmente, tenendo conto delle esigenze altrui, collaborando attivamente per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● LATTE NELLE SCUOLE

Il Programma Latte nelle scuole è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita. Latte fresco, yogurt (anche delattosati), formaggi e miele sono stati distribuiti gratuitamente ai bambini delle scuole aderenti al Programma, per far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali e apprezzarne i sapori. E, naturalmente, per raccontare in quanti e quali modi possono essere gustati.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare gli spazi didattici per l'apprendimento pratico delle discipline STEM. Garantire l'accesso equo alle tecnologie didattiche e alle risorse digitali per tutta l'utenza dell'Istituto. Aumentare l'inclusione e il sostegno mirato agli alunni in condizioni di fragilità socio-economica, incrementando l'adesione alle iniziative di supporto.

Traguardo

Aumentare del 10% le attività didattiche che prevedono la didattica sperimentale nei plessi carenti. Potenziare le dotazioni digitali dei laboratori esistenti per renderli pienamente funzionali. Aumentare del 10% la partecipazione degli alunni in condizioni di fragilità ai progetti pomeridiani, di recupero e di arricchimento formativo.



Risultati attesi

Conoscere le sane abitudini alimentari Conoscere le proprietà nutritive del latte e dei suoi derivati Consumo consapevole degli alimenti Maggiore conoscenza delle sane abitudini alimentari Sicura consapevolezza dell'importanza di una sana alimentazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Il progetto "Scuola Attiva Junior" ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids") attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva, e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare gli spazi didattici per l'apprendimento pratico delle discipline STEM. Garantire l'accesso equo alle tecnologie didattiche e alle risorse digitali per tutta l'utenza dell'Istituto. Aumentare l'inclusione e il sostegno mirato agli alunni in condizioni di fragilità socio-economica, incrementando l'adesione alle iniziative di supporto.

Traguardo

Aumentare del 10% le attività didattiche che prevedono la didattica sperimentale nei plessi carenti. Potenziare le dotazioni digitali dei laboratori esistenti per renderli pienamente funzionali. Aumentare del 10% la partecipazione degli alunni in condizioni di fragilità ai progetti pomeridiani, di recupero e di arricchimento formativo.

Risultati attesi

Aumento delle condizioni favorevoli all'apprendimento ed alla percezione di benessere scolastico personale e del gruppo classe. Trasmettere agli alunni l'uso sociale delle competenze acquisite, il valore della relazione, utilizzare le competenze acquisite come veicolo funzionale per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● Sportello di ascolto

Uno spazio di "ascolto psicologico" all'interno della scuola offre agli alunni, ai genitori e ai docenti la possibilità di essere aiutati da un professionista a definire obiettivi, a prendere decisioni e a risolvere problemi in rapporto a difficoltà personali, sociali, educative o scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare gli spazi didattici per l'apprendimento pratico delle discipline STEM. Garantire l'accesso equo alle tecnologie didattiche e alle risorse digitali per tutta l'utenza dell'Istituto. Aumentare l'inclusione e il sostegno mirato agli alunni in condizioni di fragilità socio-economica, incrementando l'adesione alle iniziative di supporto.



Traguardo

Aumentare del 10% le attività didattiche che prevedono la didattica sperimentale nei plessi carenti. Potenziare le dotazioni digitali dei laboratori esistenti per renderli pienamente funzionali. Aumentare del 10% la partecipazione degli alunni in condizioni di fragilità ai progetti pomeridiani, di recupero e di arricchimento formativo.

Risultati attesi

Identificare e condividere gli elementi finalizzati a creare le migliori condizioni per la prevenzione del disagio personale ed eventualmente scolastico. Definire e sperimentare modalità appropriate di intervento per realizzare lo sviluppo del benessere e della crescita dell'alunno.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Esterno

● De Lingua Civitatis - Potenziamento lingua latina (extracurricolare)

Il progetto "De Lingua Civitatis" è un'attività didattica aggiuntiva facoltativa di arricchimento delle conoscenze linguistiche e di potenziamento delle competenze logico- astratte, finalizzato a rendere più agevole l'inserimento dell'alunno, in particolare nel sistema dei licei, laddove è previsto lo studio della Grammatica latina. Il progetto si inserisce nella più ampia progettazione curricolare con lo scopo di potenziare le capacità logiche, la riflessione sulla lingua, la conoscenza e l'approfondimento di relazioni linguistico-semantiche con l'utilizzo di una metodologia innovativa e accattivante.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Incremento del numero degli alunni che raggiungono una valutazione nella fascia intermedia.

Traguardo

Aumentare del 15% il livello di apprendimento in italiano e matematica. Aumentare del 15% il numero degli alunni che raggiungono le fasce intermedie della valutazione.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare gli spazi didattici per l'apprendimento pratico delle discipline STEM. Garantire l'accesso equo alle tecnologie didattiche e alle risorse digitali per tutta l'utenza dell'Istituto. Aumentare l'inclusione e il sostegno mirato agli alunni in condizioni di fragilità socio-economica, incrementando l'adesione alle iniziative di



supporto.

Traguardo

Aumentare del 10% le attività didattiche che prevedono la didattica sperimentale nei plessi carenti. Potenziare le dotazioni digitali dei laboratori esistenti per renderli pienamente funzionali. Aumentare del 10% la partecipazione degli alunni in condizioni di fragilità ai progetti pomeridiani, di recupero e di arricchimento formativo.

Risultati attesi

Il progetto si inserisce pienamente negli obiettivi di potenziamento del PTOF; costituisce una delle attività possibili in relazione all'orientamento degli alunni in fase di scelta della Scuola Secondaria di II grado; utilizza le prerogative dello studio della grammatica latina come veicolo per eccellenza nello sviluppo non solo delle competenze sintattiche e linguistiche ma anche logico-astratte; si propone di contribuire a sfatare il mito negativo imperante relativo alle lingue classiche attraverso la riflessione sulla lingua, si inserisce pienamente nelle attività extracurricolari.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Biblioteca scolastica

L'idea è quella di una biblioteca alla portata di docenti e studenti: uno strumento di ricerca che solleciti la lettura, l'esplorazione e la raccolta di informazioni, le attività di gruppo, la socializzazione dei materiali prodotti a scuola. Per centrare questo obiettivo bisogna portare la biblioteca-mediateca al centro della didattica e rendere gli alunni attivi nell'organizzazione e nella fruizione del patrimonio multimediale a disposizione della scuola.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Incremento del numero degli alunni che raggiungono una valutazione nella fascia intermedia.

Traguardo

Aumentare del 15% il livello di apprendimento in italiano e matematica. Aumentare del 15% il numero degli alunni che raggiungono le fasce intermedie della valutazione.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare gli spazi didattici per l'apprendimento pratico delle discipline STEM. Garantire l'accesso equo alle tecnologie didattiche e alle risorse digitali per tutta l'utenza dell'Istituto. Aumentare l'inclusione e il sostegno mirato agli alunni in condizioni di fragilità socio-economica, incrementando l'adesione alle iniziative di supporto.



Traguardo

Aumentare del 10% le attività didattiche che prevedono la didattica sperimentale nei plessi carenti. Potenziare le dotazioni digitali dei laboratori esistenti per renderli pienamente funzionali. Aumentare del 10% la partecipazione degli alunni in condizioni di fragilità ai progetti pomeridiani, di recupero e di arricchimento formativo.

Risultati attesi

Come afferma lo scrittore inglese Neil Gaiman, intervenuto in passato in difesa della lettura e delle biblioteche: "Leggere è la chiave! È la chiave per comunicare perché le persone navigano il mondo, anche quello virtuale, con le parole e non possono capirsi l'un l'altro, non possono comunicare o scambiare idee se non le conoscono ". Aiutare i giovani a orientarsi e muoversi nel mare dell'informazione e della rete è - o dovrebbe essere - uno dei compiti della scuola e di una biblioteca scolastica innovativa.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Progetto per la creazione di una biblioteca innovativa

1. Presentazione Il presente progetto Library for all si pone come finalità la creazione di una struttura bibliotecaria scolastica moderna, efficiente ed innovativa, in grado di rispondere alle esigenze educative e formative del mondo contemporaneo, promuovendo la lettura e la diffusione della cultura tra gli studenti, a sostegno dello studio e dei percorsi scolastici, ma anche come occasione di autoformazione e libero alimento della fantasia. La creazione di una moderna biblioteca scolastica passa attraverso 1. la sistemazione e l'incremento del patrimonio documentario esistente (libri e multimedia) 2. L'attivazione di un servizio di prestito digitale (ebook, audiolibri, riviste elettroniche) 3. l'ordinamento ex novo del patrimonio librario e multimediale 4. la catalogazione e la gestione informatizzata della biblioteca (circolazione) 5. la



pubblicazione on line del catalogo (OPAC) 6. la promozione di luoghi virtuali di discussione in tema di libri e letture (bibliotalk e podcasting) In una seconda fase di ulteriore sviluppo sarà possibile eventualmente:

- aprire al territorio la biblioteca scolastica conferendole carattere di "biblioteca pubblica" e rendendola fruibile da chiunque, in particolare dalle famiglie degli studenti.
- iscrivere la biblioteca al Servizio Bibliotecario Nazionale
- sviluppare ulteriori servizi (quali l'ingresso in sistemi di rete di biblioteche o il prestito interbibliotecario)

2. Obiettivi Gli obiettivi fondamentali del progetto possono essere così sintetizzati:

- Creazione di una moderna biblioteca scolastica con nuovo allestimento del patrimonio documentario (libri, video, cd-rom, letteratura grigia)
- informatizzazione della biblioteca con la creazione di un catalogo elettronico con svariate possibilità di ricerca.
- pubblicazione on line del catalogo come OPAC web (Open Public Access Catalogue) accessibile da qualsiasi dispositivo collegato in Internet. L'OPAC on line consente la libera consultazione del catalogo della biblioteca scolastica con la possibilità di cercare, attraverso diverse chiavi di ricerca (autore, titolo, argomento, disciplina, parola chiave, full text, ecc.), i libri e le altre risorse di proprio interesse, di conoscerne sinteticamente il contenuto, di prenotare il prestito.

3. Strumenti Per la realizzazione del progetto sono necessarie strutture e strumenti adeguati:

A) Risorse librerie cartacee

- Programma di potenziamento delle risorse librerie della biblioteca con acquisto di libri cartacei

B) Prestito digitale MLOL (integrabile nel catalogo informatizzato)

- Attivazione del servizio di prestito digitale MLOL per le scuole con la possibilità di accesso a milioni di risorse digitali (libri, audiolibri, riviste elettroniche in diverse lingue, risorse didattiche di libera fruizione). La scuola può scegliere le risorse MLOL da acquistare e mettere a disposizione degli studenti (oltre centomila ebook dei maggiori editori italiani, edicola con oltre seimila riviste e quotidiani di tutto il mondo, audiolibri e musica). La lettura delle risorse MLOL avviene tramite una app specifica (MLOL reader) disponibile per android ed iOS

C) Arredo ed hardware

- Scaffalature ed arredi funzionali destinate a raccogliere i libri
- N° 5 computer collegati alla rete Internet ad uso esclusivo della biblioteca
- Stampante condivisa
- Etichette di vario formato per l'etichettatura dei libri (etichette dorsali ed interne)
- Scanner da tavolo
- Optolettore per codici a barre

D) Strumenti e servizi digitali di gestione della biblioteca

- Sistema professionale di catalogazione e gestione bibliotecaria Bibliowin5.0 Web Light di CGS Soluzioni Informatiche (Udine). Tale sistema garantisce una gestione professionale della biblioteca in conformità al protocollo SBNMARC (secondo le disposizioni del Ministero per i beni e le attività culturali) e la catalogazione derivata attraverso l'Istituto Centrale per Il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU). BiblioWin 5.0 Web assicura tutte le funzioni di catalogazione, gestione prenotazione, prestiti, proroghe e restituzioni, circolazione automatizzata tramite lettore codice a barre (barcode). Il catalogo può essere arricchito da contenuti dinamici dal web come copertine dei libri, contributi esterni Wiki, ricerche su Google e integrazione con MLOL.

L'Opac



può essere personalizzato sul piano grafico per essere aderente al progetto di comunicazione del sito web della scuola. L'Opac è standard Responsive Design garantendo una corretta esperienza di consultazione da dispositivi mobili quali tablet e smartphone 4. Risorse umane Il progetto Library for all valorizza la professionalità dei docenti e prevede la partecipazione attiva degli allievi, costituendo così un momento qualificato di apprendimento e di partecipazione. È prevista la creazione di uno specifico biblioteam di gestione del progetto composto da docenti della scuola e da 15 alunni i quali verranno preventivamente formati alla conoscenza del funzionamento di una biblioteca moderna. L'attività, pertanto, implica anche un'interessante componente didattica prevedendo il coinvolgimento di alunni e docenti nel lavoro di sistemazione, catalogazione ed attivazione dei servizi di base. • 1 responsabile generale del progetto • 1 assistente tecnico • 2 docenti coordinatori interni alla scuola • 15 alunni divisi in 3 gruppi operativi 5. Formazione È previsto un intervento formativo preliminare destinato ai docenti coordinatori del progetto per consentire loro una facile gestione della struttura, con particolare riferimento alle procedure di catalogazione e di gestione del prestito. • La catalogazione. Come è strutturato un catalogo digitale. • La scheda bibliografica. Lo standard ISBD e altre tipologie di scheda • Il catalogo elettronico. Gli OPAC. • La catalogazione derivata dai principali OPAC • La gestione di una biblioteca (carta dei servizi; regolamento; carta delle collezioni) • La gestione del prestito 6. Fase operativa Attività preliminari: 1) Incontro con i partecipanti al progetto 2) Ricognizione delle risorse disponibili 3) Formulazione del programma di acquisto di libri e risorse multimediali mirate 4) Acquisto e installazione del servizio BiblioWin 5.0 Light per la catalogazione e gestione del prestito. Attività operativa – Fase 1 1) prima articolazione della sistemazione e disposizione dei documenti 2) avvio della catalogazione derivata mediante BiblioWin Web 5.0 Light 3) stampa delle etichette dorsali ed etichettatura dei volumi 4) pubblicazione on line del catalogo (OPAC) Attività operativa – Fase 2 • attivazione dei servizi di base (iscrizione al prestito, circolazione, ecc.) • attivazione dei servizi on line accessori (prenotazione prestiti) Attività conclusiva – Fase 3 • Elaborazione della carta delle collezioni • Elaborazione di un regolamento della biblioteca • Elaborazione di una carta dei servizi

● Nessuno Escluso - recupero, consolidamento, potenziamento scuola Primaria

- Offrire agli alunni in difficoltà l'opportunità di svolgere un percorso formativo/didattico personalizzato, seguendo tempi e ritmi di lavoro adeguati alle singole capacità.
- Recuperare lo svantaggio e sviluppare le potenzialità di ciascun alunno.
- Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base.
- Accrescere il grado di padronanza ed autonomia.



Acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità. - Incrementare l'interesse per la disciplina, conseguente alla gratificazione dovuta al successo formativo. - Diminuire l'ansia scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Incremento del numero degli alunni che raggiungono una valutazione nella fascia intermedia.



Traguardo

Aumentare del 15% il livello di apprendimento in italiano e matematica. Aumentare del 15% il numero degli alunni che raggiungono le fasce intermedie della valutazione.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Il significativo divario inter-classe e, soprattutto, intra-classe richiede un'azione urgente sull'omogeneità della didattica e l'inclusione. Contenere e ridurre il fenomeno del cheating. Invertire l'evidente peggioramento delle classi terze in Italiano e Matematica, i cui risultati si assestano nei livelli medio-bassi.

Traguardo

Ridurre la varianza dei risultati di apprendimento tra classi parallele di almeno il 10% Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono i Livelli 3 e 4 di competenza in Italiano e Matematica di almeno il 15% Riportare la percentuale di studenti che raggiunge il Livello A2 all'80% nel reading Ridurre il cheating del 50%

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare gli spazi didattici per l'apprendimento pratico delle discipline STEM. Garantire l'accesso equo alle tecnologie didattiche e alle risorse digitali per tutta l'utenza dell'Istituto. Aumentare l'inclusione e il sostegno mirato agli alunni in condizioni di fragilità socio-economica, incrementando l'adesione alle iniziative di supporto.

Traguardo

Aumentare del 10% le attività didattiche che prevedono la didattica sperimentale nei



pleSSI carenti. Potenziare le dotazioni digitali dei laboratori esistenti per renderli pienamente funzionali. Aumentare del 10% la partecipazione degli alunni in condizioni di fragilità ai progetti pomeridiani, di recupero e di arricchimento formativo.

Risultati attesi

Recupero - Migliorare le capacità comunicative e logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico-matematica. - Acquisire la strumentalità di base. - Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento. - Sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi. - Ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo guidandolo ad una crescente autonomia. - Perfezionare l'uso dei linguaggi specifici. - Perfezionare il metodo di studio. Consolidamento/Potenziamento - Promuovere negli allievi la conoscenza delle proprie capacità attitudinali - Proporre attività anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti con altri compagni, per una valida e produttiva collaborazione. - Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio. - Potenziare le capacità di comprensione, di ascolto, di osservazione, di analisi e di sintesi. - Rendere gli alunni capaci di utilizzare effettivamente quanto appreso, anche facendo considerazioni personali o prospettando delle soluzioni a problemi diversi. - Ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche (il sapere) per guidare gli allievi verso una crescente autonomia (il saper fare) e consentire loro di utilizzare le competenze acquisite in svariati ambiti (saper essere).

Destinatari

Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

● Continuità

Comunicare e realizzare un ponte di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

La disparità di rendimento tra classi parallele impone un rafforzamento dei raccordi tra i diversi ordini di scuola per omogeneizzare i prerequisiti e ridurre l'impatto dell'ECSC sulle performance. L'assenza di dati interni sul successo degli studenti dopo il I ciclo limita la capacità dell'Istituto di autovalutarsi in relazione all'effetto scuola

Traguardo

Rafforzare il riferimento curricolo verticale che standardizzi i prerequisiti di base, in particolare nelle aree critiche. Istituire un sistema di raccolta dati sul rendimento degli ex-alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado. Avviare la raccolta dati sulla prosecuzione degli studi universitari e sulla dispersione.

Risultati attesi

Quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola): - Vivere in modo sereno la realtà scolastica. -Prevenire le ansie. - Conoscere una realtà scolastica diversa da quella frequentata abitualmente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

● CONCORSI E PREMI LOCALI, REGIONALI, NAZIONALI; PROGETTI COMUNALI E REGIONALI PROPOSTI DA ESTERNI.

L'istituto aderisce a svariati concorsi sulle più diverse tematiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Incremento del numero degli alunni che raggiungono una valutazione nella fascia intermedia.



Traguardo

Aumentare del 15% il livello di apprendimento in italiano e matematica. Aumentare del 15% il numero degli alunni che raggiungono le fasce intermedie della valutazione.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Il significativo divario inter-classe e, soprattutto, intra-classe richiede un'azione urgente sull'omogeneità della didattica e l'inclusione. Contenere e ridurre il fenomeno del cheating. Invertire l'evidente peggioramento delle classi terze in Italiano e Matematica, i cui risultati si assestano nei livelli medio-bassi.

Traguardo

Ridurre la varianza dei risultati di apprendimento tra classi parallele di almeno il 10% Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono i Livelli 3 e 4 di competenza in Italiano e Matematica di almeno il 15% Riportare la percentuale di studenti che raggiunge il Livello A2 all'80% nel reading Ridurre il cheating del 50%

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare gli spazi didattici per l'apprendimento pratico delle discipline STEM. Garantire l'accesso equo alle tecnologie didattiche e alle risorse digitali per tutta l'utenza dell'Istituto. Aumentare l'inclusione e il sostegno mirato agli alunni in condizioni di fragilità socio-economica, incrementando l'adesione alle iniziative di supporto.

Traguardo

Aumentare del 10% le attività didattiche che prevedono la didattica sperimentale nei plessi carenti. Potenziare le dotazioni digitali dei laboratori esistenti per renderli



pienamente funzionali. Aumentare del 10% la partecipazione degli alunni in condizioni di fragilità ai progetti pomeridiani, di recupero e di arricchimento formativo.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze sociali e civili miglioramento dei livelli di apprendimento in tutte le discipline.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne

● Giochi Sportivi Studenteschi

Gare sportive organizzate dal MIUR attraverso gli uffici territoriali e il CONI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare gli spazi didattici per l'apprendimento pratico delle discipline STEM. Garantire l'accesso equo alle tecnologie didattiche e alle risorse digitali per tutta l'utenza dell'Istituto. Aumentare l'inclusione e il sostegno mirato agli alunni in condizioni di fragilità socio-economica, incrementando l'adesione alle iniziative di supporto.

Traguardo

Aumentare del 10% le attività didattiche che prevedono la didattica sperimentale nei plessi carenti. Potenziare le dotazioni digitali dei laboratori esistenti per renderli pienamente funzionali. Aumentare del 10% la partecipazione degli alunni in condizioni di fragilità ai progetti pomeridiani, di recupero e di arricchimento formativo.

Risultati attesi

Rinforzo di abilità e competenze trasversali relative prioritariamente al corretto stile di vita, al benessere psicofisico, regole comportamentali. In generale "Stare bene con se stessi e con gli altri".

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Visite guidate, uscite didattiche e viaggi d'istruzione

Nella scuola dell'Autonomia si profila una valorizzazione sempre più ampia ed incisiva di tutte le opportunità formative degli studenti, specie per quelle che hanno le fondamenta sul contatto diretto con diversi aspetti della realtà sociale, umana, civile, economica, ambientale e naturale del proprio paese o regione o di altri. In questa luce, i viaggi d'istruzione, le visite guidate e gli scambi culturali sono una fattiva occasione di formazione per i giovani. Le iniziative in oggetto hanno valenza didattica e quindi la finalità di integrare la normale attività della scuola sul piano della formazione generale e della personalità degli alunni. Anche sul piano della socializzazione, i viaggi di istruzione rappresentano opportunità da saper cogliere e sono momenti di grande importanza per un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe. Il piano è progettato e articolato secondo gli obiettivi inerenti il curriculum scolastico di ogni ordine di scuola: ogni anno i Consigli Classe si riuniscono per formulare proposte per la programmazione delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare gli spazi didattici per l'apprendimento pratico delle discipline STEM. Garantire l'accesso equo alle tecnologie didattiche e alle risorse digitali per tutta l'utenza dell'Istituto. Aumentare l'inclusione e il sostegno mirato agli alunni in condizioni di fragilità socio-economica, incrementando l'adesione alle iniziative di supporto.

Traguardo

Aumentare del 10% le attività didattiche che prevedono la didattica sperimentale nei plessi carenti. Potenziare le dotazioni digitali dei laboratori esistenti per renderli pienamente funzionali. Aumentare del 10% la partecipazione degli alunni in condizioni di fragilità ai progetti pomeridiani, di recupero e di arricchimento formativo.

Risultati attesi

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione consentono di migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti, di consolidare l'adattamento alla vita di gruppo, di educare alla convivenza civile, di sviluppare il senso di responsabilità e autonomia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento



● #ioleggoperché

Promozione della lettura tramite un format condiviso tra scuole e librerie. #ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura. Grazie all'energia, all'impegno e alla passione di insegnanti, librai, studenti ed editori, e del pubblico che ha contribuito al successo di #ioleggoperché, le Scuole potranno ricevere i libri donati dal pubblico attraverso Librerie "gemellate" con le Scuole e, se ne fanno richiesta, partecipare all'operazione "Contributo Editori" beneficiando dei libri donati dagli Editori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Incremento del numero degli alunni che raggiungono una valutazione nella fascia intermedia.

Traguardo

Aumentare del 15% il livello di apprendimento in italiano e matematica. Aumentare del 15% il numero degli alunni che raggiungono le fasce intermedie della valutazione.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Il significativo divario inter-classe e, soprattutto, intra-classe richiede un'azione urgente sull'omogeneità della didattica e l'inclusione. Contenere e ridurre il fenomeno del cheating. Invertire l'evidente peggioramento delle classi terze in Italiano e Matematica, i cui risultati si assestano nei livelli medio-bassi.

Traguardo

Ridurre la varianza dei risultati di apprendimento tra classi parallele di almeno il 10% Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono i Livelli 3 e 4 di competenza in Italiano e Matematica di almeno il 15% Riportare la percentuale di studenti che raggiunge il Livello A2 all'80% nel reading Ridurre il cheating del 50%

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare gli spazi didattici per l'apprendimento pratico delle discipline STEM. Garantire l'accesso equo alle tecnologie didattiche e alle risorse digitali per tutta l'utenza dell'Istituto. Aumentare l'inclusione e il sostegno mirato agli alunni in condizioni di fragilità socio-economica, incrementando l'adesione alle iniziative di



supporto.

Traguardo

Aumentare del 10% le attività didattiche che prevedono la didattica sperimentale nei plessi carenti. Potenziare le dotazioni digitali dei laboratori esistenti per renderli pienamente funzionali. Aumentare del 10% la partecipazione degli alunni in condizioni di fragilità ai progetti pomeridiani, di recupero e di arricchimento formativo.

Risultati attesi

Ricaduta sulle competenze di base trasversali. • Incremento di interesse, curiosità e gusto nei confronti della lettura e del libro • Lezioni aperte legate al libro • Apprezzare il servizio della biblioteca • Implementazione del patrimonio librario dei vari plessi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Salerno Porte Aperte

Filo conduttore è la "salernitanità", alla scoperta della storia della propria città, con un suggestivo itinerario della Scuola medica salernitana e dell'itinerario Longobardo, con diverse performance musicali, presentazioni di libri ed altro. E' prevista anche un'edizione invernale collegata all'evento cittadino di Luci d'Artista.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare gli spazi didattici per l'apprendimento pratico delle discipline STEM. Garantire l'accesso equo alle tecnologie didattiche e alle risorse digitali per tutta l'utenza dell'Istituto. Aumentare l'inclusione e il sostegno mirato agli alunni in condizioni di fragilità socio-economica, incrementando l'adesione alle iniziative di supporto.



Traguardo

Aumentare del 10% le attività didattiche che prevedono la didattica sperimentale nei plessi carenti. Potenziare le dotazioni digitali dei laboratori esistenti per renderli pienamente funzionali. Aumentare del 10% la partecipazione degli alunni in condizioni di fragilità ai progetti pomeridiani, di recupero e di arricchimento formativo.

Risultati attesi

Ricaduta sulle competenze dei base trasversali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

● PON "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" - Agenda SUD - seconda annualità

Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Incremento del numero degli alunni che raggiungono una valutazione nella fascia intermedia.

Traguardo

Aumentare del 15% il livello di apprendimento in italiano e matematica. Aumentare del 15% il numero degli alunni che raggiungono le fasce intermedie della valutazione.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Il significativo divario inter-classe e, soprattutto, intra-classe richiede un'azione urgente sull'omogeneità della didattica e l'inclusione. Contenere e ridurre il fenomeno del cheating. Invertire l'evidente peggioramento delle classi terze in Italiano e Matematica, i cui risultati si assestano nei livelli medio-bassi.

Traguardo

Ridurre la varianza dei risultati di apprendimento tra classi parallele di almeno il 10% Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono i Livelli 3 e 4 di competenza in Italiano e Matematica di almeno il 15% Riportare la percentuale di studenti che raggiunge il Livello A2 all'80% nel reading Ridurre il cheating del 50%

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare gli spazi didattici per l'apprendimento pratico delle discipline STEM. Garantire l'accesso equo alle tecnologie didattiche e alle risorse digitali per tutta l'utenza dell'Istituto. Aumentare l'inclusione e il sostegno mirato agli alunni in condizioni di fragilità socio-economica, incrementando l'adesione alle iniziative di supporto.

Traguardo

Aumentare del 10% le attività didattiche che prevedono la didattica sperimentale nei plessi carenti. Potenziare le dotazioni digitali dei laboratori esistenti per renderli pienamente funzionali. Aumentare del 10% la partecipazione degli alunni in condizioni di fragilità ai progetti pomeridiani, di recupero e di arricchimento formativo.



Risultati attesi

Rafforzamento delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, nonché degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali. e creativi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● Ora di lettura curricolare

L'idea è quella di realizzare un laboratorio di lettura a scuola, anche un'ora a settimana, con l'ausilio di diversi accorgimenti come quello di sistemare la classe in maniera diversa rispetto ai banchi, e strutturare la lezione con diverse metodologie: lettura ad alta voce, lettura espressiva o anche, magari nelle classi più avanzate, lettura silenziosa, ma in classe, senza demandare l'attività al pomeriggio in casa, dove leggeranno sempre e solo gli alunni che lo fanno già. La proposta è condivisa da tutto il dipartimento verticale linguistico espressivo, che si propone di chiedere, in dotazione ai diversi plessi, un maggior numero libri e anche qualche armadietto per contenerli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Incremento del numero degli alunni che raggiungono una valutazione nella fascia intermedia.

Traguardo

Aumentare del 15% il livello di apprendimento in italiano e matematica. Aumentare del 15% il numero degli alunni che raggiungono le fasce intermedie della valutazione.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Il significativo divario inter-classe e, soprattutto, intra-classe richiede un'azione urgente sull'omogeneità della didattica e l'inclusione. Contenere e ridurre il fenomeno del cheating. Invertire l'evidente peggioramento delle classi terze in Italiano e Matematica, i cui risultati si assestano nei livelli medio-bassi.

Traguardo

Ridurre la varianza dei risultati di apprendimento tra classi parallele di almeno il 10% Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono i Livelli 3 e 4 di competenza in Italiano e Matematica di almeno il 15% Riportare la percentuale di studenti che raggiunge il Livello A2 all'80% nel reading Ridurre il cheating del 50%

○



Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare gli spazi didattici per l'apprendimento pratico delle discipline STEM. Garantire l'accesso equo alle tecnologie didattiche e alle risorse digitali per tutta l'utenza dell'Istituto. Aumentare l'inclusione e il sostegno mirato agli alunni in condizioni di fragilità socio-economica, incrementando l'adesione alle iniziative di supporto.

Traguardo

Aumentare del 10% le attività didattiche che prevedono la didattica sperimentale nei plessi carenti. Potenziare le dotazioni digitali dei laboratori esistenti per renderli pienamente funzionali. Aumentare del 10% la partecipazione degli alunni in condizioni di fragilità ai progetti pomeridiani, di recupero e di arricchimento formativo.

Risultati attesi

Incremento di interesse, curiosità e gusto nei confronti della lettura e del libro
Lezioni aperte legate al libro
Apprezzare il servizio della biblioteca
Implementazione patrimonio librario dei vari plessi
Arricchire il patrimonio lessicale e culturale
Sviluppare la creatività e l'immaginazione
Educare al piacere dell'ascolto e all'autonomia di pensiero
Acquisire la conoscenza di vari generi letterari
Favorire una circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona
Favorire gli scambi di idee fra lettori
Orientarsi in biblioteca e in libreria

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Costruiamo la Biblioteca innovativa della scuola



(Secondaria primo grado)

Creare una biblioteca innovativa della scuola che favorisca l'accesso alla consultazione del catalogo, alla lettura dei libri e all'educazione digitale, coinvolgendo attivamente gli studenti nella catalogazione e gestione del patrimonio librario. Obiettivi 1. Nuovo allestimento del patrimonio documentario (libri, video, cd-rom, letteratura grigia). 2. Informatizzazione della biblioteca con creazione di un catalogo elettronico completo con varie chiavi di consultazione e di ricerca. 3. Pubblicazione online del catalogo tramite un OPAC accessibile da qualsiasi dispositivo connesso a Internet. Il progetto prevede • la riorganizzazione del patrimonio librario, • la catalogazione digitale tramite software come BiblioWin Web 5.0 o BiblioGram, • l'etichettatura dei volumi e la pubblicazione online del catalogo. Gli studenti e i docenti parteciperanno attivamente a tutte le fasi. Il progetto prevede la partecipazione di docenti, alunni e tecnici informatici per la gestione delle varie fasi della catalogazione digitale e della sistemazione dei volumi e delle altre risorse documentarie. Il progetto introduce elementi innovativi come la creazione di una biblioteca come hub culturale centrale della scuola, l'uso di software professionale per la catalogazione, la pubblicazione online del patrimonio librario, rendendo la biblioteca accessibile digitalmente a chiunque.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Incremento del numero degli alunni che raggiungono una valutazione nella fascia intermedia.

Traguardo

Aumentare del 15% il livello di apprendimento in italiano e matematica. Aumentare del 15% il numero degli alunni che raggiungono le fasce intermedie della valutazione.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare gli spazi didattici per l'apprendimento pratico delle discipline STEM. Garantire l'accesso equo alle tecnologie didattiche e alle risorse digitali per tutta l'utenza dell'Istituto. Aumentare l'inclusione e il sostegno mirato agli alunni in condizioni di fragilità socio-economica, incrementando l'adesione alle iniziative di supporto.



Traguardo

Aumentare del 10% le attività didattiche che prevedono la didattica sperimentale nei plessi carenti. Potenziare le dotazioni digitali dei laboratori esistenti per renderli pienamente funzionali. Aumentare del 10% la partecipazione degli alunni in condizioni di fragilità ai progetti pomeridiani, di recupero e di arricchimento formativo.

Risultati attesi

A fine progetto, si prevede • la creazione della Biblioteca scolastica • la creazione di un catalogo elettronico • la pubblicazione del catalogo on line.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula 3.0

● Algo-Ritmo-Coding tra danza e movimento (extracurricolare primaria)

Finalità •Migliorare il livello di Padronanza delle competenze in ambito logico-matematico e motorio, •promuovere l'integrazione e l'inclusione sociale, •incoraggiare rapporti relazionali tra gli alunni, •esprimere la creatività e lo spirito d'iniziativa, •aumentare il senso di appartenenza.
Obiettivi •Approcciarsi al pensiero computazionale, •mettere a punto nuove metodologie



educative, •riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle successioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a se, agli oggetti, agli altri, •riuscire ad interagire tra attività motorie e digitali. Contenuti 1. I primi passi del coding: attività unplugged 2. Pixel art 3. Progettazione code dance: rappresentazione grafica 4. Code Dance: rappresentazione motoria del coding.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Incremento del numero degli alunni che raggiungono una valutazione nella fascia intermedia.

Traguardo

Aumentare del 15% il livello di apprendimento in italiano e matematica. Aumentare del 15% il numero degli alunni che raggiungono le fasce intermedie della valutazione.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Il significativo divario inter-classe e, soprattutto, intra-classe richiede un'azione urgente sull'omogeneità della didattica e l'inclusione. Contenere e ridurre il fenomeno del cheating. Invertire l'evidente peggioramento delle classi terze in Italiano e Matematica, i cui risultati si assestano nei livelli medio-bassi.

Traguardo

Ridurre la varianza dei risultati di apprendimento tra classi parallele di almeno il 10% Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono i Livelli 3 e 4 di competenza in Italiano e Matematica di almeno il 15% Riportare la percentuale di studenti che raggiunge il Livello A2 all'80% nel reading Ridurre il cheating del 50%

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare gli spazi didattici per l'apprendimento pratico delle discipline STEM. Garantire l'accesso equo alle tecnologie didattiche e alle risorse digitali per tutta l'utenza dell'Istituto. Aumentare l'inclusione e il sostegno mirato agli alunni in condizioni di fragilità socio-economica, incrementando l'adesione alle iniziative di supporto.



Traguardo

Aumentare del 10% le attività didattiche che prevedono la didattica sperimentale nei plessi carenti. Potenziare le dotazioni digitali dei laboratori esistenti per renderli pienamente funzionali. Aumentare del 10% la partecipazione degli alunni in condizioni di fragilità ai progetti pomeridiani, di recupero e di arricchimento formativo.

Risultati attesi

- Realizzazione di cartelloni con rappresentazione grafica della coreografia di code dance • Spettacolo finale

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Teatro

● Corri, salta e impara (curricolare infanzia)

L'Attività motoria svolge un ruolo importante nell'ambito dell'evoluzione infantile. La possibilità di praticare l'attività motoria, rafforza la fiducia in se stessi. Permette al bambino di acquisire semplici schemi motori di movimento, di prendere coscienza del valore del proprio corpo (IDENTITA'), di imparare a muoversi a tempo di musica .



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Incremento del numero degli alunni che raggiungono una valutazione nella fascia intermedia.

Traguardo

Aumentare del 15% il livello di apprendimento in italiano e matematica. Aumentare del 15% il numero degli alunni che raggiungono le fasce intermedie della valutazione.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare gli spazi didattici per l'apprendimento pratico delle discipline STEM. Garantire l'accesso equo alle tecnologie didattiche e alle risorse digitali per tutta l'utenza dell'Istituto. Aumentare l'inclusione e il sostegno mirato agli alunni in



condizioni di fragilità socio-economica, incrementando l'adesione alle iniziative di supporto.

Traguardo

Aumentare del 10% le attività didattiche che prevedono la didattica sperimentale nei plessi carenti. Potenziare le dotazioni digitali dei laboratori esistenti per renderli pienamente funzionali. Aumentare del 10% la partecipazione degli alunni in condizioni di fragilità ai progetti pomeridiani, di recupero e di arricchimento formativo.

Risultati attesi

Creare fin dall'infanzia l'abitudine ad imparare a muoversi ogni giorno per essere più sani ed attivi. Video sulle attività svolte

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

● Sulla buona strada sicura...mente (extracurricolare infanzia)

Obiettivi Senso di responsabilità; rispetto dei diritti altrui correlato all'osservanza dei propri doveri; presa di coscienza sulla necessità di norme che regolino la vita sociale; capacità di rilevare, analizzare e rappresentare dati. Contenuti Conoscere l'ambiente stradale in modo



positivo e controllabile; affinare le percezioni visivo-cromatiche e la capacità di orientarsi nello spazio; promuovere la capacità di riconoscere simboli; favorire l'interiorizzazione di semplici regole di comportamento stradale attraverso situazioni di gioco come percorsi con uso di simboli e colori (segnali stradali e colori); uscite per imparare alcuni semplici comportamenti da "pedoni" (uso del marciapiede, attraversamento pedonale ...); conoscenza della strumentazione del vigile (paletta, fischiello, auto); usare in modo corretto il seggiolino in auto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare gli spazi didattici per l'apprendimento pratico delle discipline STEM. Garantire l'accesso equo alle tecnologie didattiche e alle risorse digitali per tutta l'utenza dell'Istituto. Aumentare l'inclusione e il sostegno mirato agli alunni in condizioni di fragilità socio-economica, incrementando l'adesione alle iniziative di supporto.

Traguardo

Aumentare del 10% le attività didattiche che prevedono la didattica sperimentale nei plessi carenti. Potenziare le dotazioni digitali dei laboratori esistenti per renderli pienamente funzionali. Aumentare del 10% la partecipazione degli alunni in condizioni di fragilità ai progetti pomeridiani, di recupero e di arricchimento formativo.



Risultati attesi

Consegna della Patente del pedone, attestato rilasciato dal corpo dei vigili.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Scuola Attiva Infanzia

Un progetto promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola dell'infanzia. Un percorso che favorisce lo sviluppo della motricità consapevole dei bambini, grazie alla figura specializzata del Tutor formatore, agli appuntamenti di formazione, agli incontri laboratoriali e a tante altre proposte innovative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Incremento del numero degli alunni che raggiungono una valutazione nella fascia intermedia.

Traguardo

Aumentare del 15% il livello di apprendimento in italiano e matematica. Aumentare del 15% il numero degli alunni che raggiungono le fasce intermedie della valutazione.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare gli spazi didattici per l'apprendimento pratico delle discipline STEM. Garantire l'accesso equo alle tecnologie didattiche e alle risorse digitali per tutta l'utenza dell'Istituto. Aumentare l'inclusione e il sostegno mirato agli alunni in condizioni di fragilità socio-economica, incrementando l'adesione alle iniziative di supporto.

Traguardo

Aumentare del 10% le attività didattiche che prevedono la didattica sperimentale nei plessi carenti. Potenziare le dotazioni digitali dei laboratori esistenti per renderli pienamente funzionali. Aumentare del 10% la partecipazione degli alunni in condizioni di fragilità ai progetti pomeridiani, di recupero e di arricchimento formativo.



Risultati attesi

Sollecitare le abilità motorie di base e le competenze motorie, attraverso esperienze educative, ludiche e di gioco in cui applicare le abilità motorie a situazioni concrete. Fornire conoscenze e strumenti specifici agli insegnanti, per coinvolgere il bambino sul piano emotivo, accompagnandolo nel percorso di scoperta del proprio corpo e delle capacità motorie fondamentali. Favorire lo sviluppo delle competenze relazionali dei bambini, perché sulle relazioni che scaturiscono dal movimento e dal gioco si innestano processi educativi di qualità. Promuovere l'outdoor education, perché gli spazi esterni sollecitano, naturalmente, lo sviluppo delle abilità motorie di base e offrono ai bambini contesti destrutturati che possono includere tutti. Monitorare e valutare, per comprendere come sta procedendo il percorso educativo, quali sono i benefici che apporta alle abilità e capacità dei più piccoli, memorizzare le situazioni educative più efficaci, predisporre una serie di buone prassi o linee guida.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Officina delle idee - Progetto di potenziamento arte Scuola Secondaria (curricolare)

Il progetto promuove un percorso di potenziamento articolato in due linee di intervento sinergiche: 1. Attività di recupero e mentoring individualizzato, rivolte agli studenti con fragilità nelle competenze di base o con difficoltà motivazionali, relazionali e organizzative, attraverso esercitazioni mirate, strategie di studio, potenziamento linguistico e logico-matematico, supporto metacognitivo ed esperienze di cittadinanza attiva. 2. Percorsi interdisciplinari creativi, artistici e digitali, finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali, comunicative e civiche. Le attività integrano italiano, arte, scienze, tecnologia ed educazione civica, con laboratori basati su narrazione, produzione visiva, strumenti digitali (ThingLink, Canva, Book Creator, podcast, video) e tematiche di cittadinanza (memoria, parità, bullismo, dipendenze, ambiente). L'intero progetto sostiene lo sviluppo armonico delle competenze, valorizza i talenti individuali, favorisce l'inclusione e promuove un apprendimento attivo, cooperativo e motivante.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Incremento del numero degli alunni che raggiungono una valutazione nella fascia intermedia.



Traguardo

Aumentare del 15% il livello di apprendimento in italiano e matematica. Aumentare del 15% il numero degli alunni che raggiungono le fasce intermedie della valutazione.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Il significativo divario inter-classe e, soprattutto, intra-classe richiede un'azione urgente sull'omogeneità della didattica e l'inclusione. Contenere e ridurre il fenomeno del cheating. Invertire l'evidente peggioramento delle classi terze in Italiano e Matematica, i cui risultati si assestano nei livelli medio-bassi.

Traguardo

Ridurre la varianza dei risultati di apprendimento tra classi parallele di almeno il 10% Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono i Livelli 3 e 4 di competenza in Italiano e Matematica di almeno il 15% Riportare la percentuale di studenti che raggiunge il Livello A2 all'80% nel reading Ridurre il cheating del 50%

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare gli spazi didattici per l'apprendimento pratico delle discipline STEM. Garantire l'accesso equo alle tecnologie didattiche e alle risorse digitali per tutta l'utenza dell'Istituto. Aumentare l'inclusione e il sostegno mirato agli alunni in condizioni di fragilità socio-economica, incrementando l'adesione alle iniziative di supporto.

Traguardo

Aumentare del 10% le attività didattiche che prevedono la didattica sperimentale nei



pleSSI carenti. Potenziare le dotazioni digitali dei laboratori esistenti per renderli pienamente funzionali. Aumentare del 10% la partecipazione degli alunni in condizioni di fragilità ai progetti pomeridiani, di recupero e di arricchimento formativo.

Risultati attesi

1. Miglioramento delle competenze di base • Aumento della comprensione del testo e della produzione scritta. • Consolidamento delle competenze grammaticali e logico-matematiche. • Maggiore autonomia nello studio e nell'organizzazione del lavoro. 2. Sviluppo di competenze trasversali • Potenziamento delle capacità espressive, creative e comunicative. • Miglioramento delle abilità di problem solving e del pensiero critico. • Acquisizione di competenze digitali legate alla produzione multimediale. 3. Educazione alla cittadinanza • Aumento della consapevolezza sociale, storica e digitale. • Migliore capacità di collaborazione, partecipazione e rispetto delle regole. • Sviluppo di responsabilità individuale e senso di appartenenza alla comunità scolastica. 4. Inclusione e benessere scolastico • Riduzione di fragilità, insicurezze e demotivazione. • Incremento dell'autostima, dell'autoefficacia e della partecipazione attiva. • Rafforzamento del clima di classe e delle relazioni positive. 5. Valorizzazione del talento e della creatività • Produzione di elaborati artistici, narrativi e digitali. • Creazione di prodotti finali (ebook, podcast, campagne, mostre). • Partecipazione a eventi, restituzioni pubbliche e momenti di condivisione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Tutti pazzi per il coro (extracurricolare SSI)

Il progetto mira a sviluppare competenze musicali, favorire l'inclusione e la socializzazione attraverso la pratica corale. Prevede attività di educazione musicale, prove settimanali, concerti aperti al pubblico e collaborazioni con enti locali e associazioni musicali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Incremento del numero degli alunni che raggiungono una valutazione nella fascia intermedia.

Traguardo

Aumentare del 15% il livello di apprendimento in italiano e matematica. Aumentare del 15% il numero degli alunni che raggiungono le fasce intermedie della valutazione.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare gli spazi didattici per l'apprendimento pratico delle discipline STEM. Garantire l'accesso equo alle tecnologie didattiche e alle risorse digitali per tutta l'utenza dell'Istituto. Aumentare l'inclusione e il sostegno mirato agli alunni in condizioni di fragilità socio-economica, incrementando l'adesione alle iniziative di supporto.

Traguardo

Aumentare del 10% le attività didattiche che prevedono la didattica sperimentale nei plessi carenti. Potenziare le dotazioni digitali dei laboratori esistenti per renderli pienamente funzionali. Aumentare del 10% la partecipazione degli alunni in condizioni di fragilità ai progetti pomeridiani, di recupero e di arricchimento formativo.

Risultati attesi

Sviluppo di competenze vocali e musicali
Miglioramento dell'ascolto e collaborazione
Promozione della cultura corale
Valorizzazione dei talenti
Realizzazione di eventi musicali per rafforzare il legame scuola-territorio

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● A scuola con gusto (extracurricolare infanzia)

Avviare i bambini attraverso esperienze ludico, sensoriali e pratiche, all'assunzione di corrette abitudini alimentari, alla varietà ed al gusto del cibo, trasmettendo nel contempo conoscenze di



tipo nutrizionale. Apportare delle scoperte geografiche legate alle diverse tradizioni culinarie. Avviciniamo i bambini alla cultura del cibo del territorio, in collaborazione con le varie associazioni i bambini assaggeranno i piatti tipici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare gli spazi didattici per l'apprendimento pratico delle discipline STEM. Garantire l'accesso equo alle tecnologie didattiche e alle risorse digitali per tutta l'utenza dell'Istituto. Aumentare l'inclusione e il sostegno mirato agli alunni in condizioni di fragilità socio-economica, incrementando l'adesione alle iniziative di supporto.

Traguardo

Aumentare del 10% le attività didattiche che prevedono la didattica sperimentale nei plessi carenti. Potenziare le dotazioni digitali dei laboratori esistenti per renderli pienamente funzionali. Aumentare del 10% la partecipazione degli alunni in



condizioni di fragilità ai progetti pomeridiani, di recupero e di arricchimento formativo.

Risultati attesi

EDUCAZIONE ALIMENTARE SENSORIALE: far conoscere ai bambini una varietà di alimenti, stimolando i 5 sensi e attraverso la manipolazione e la diversità degli alimenti nel gusto; AMPLIAMENTO DELLE PREFERENZE: incoraggiare ad assaggiare cibi nuovi, favorendo rapporto positivo con il cibo. Narrare le proprie esperienze; CONOSCENZA DEL CIBO: far scoprire l'origine degli alimenti, e sperimentare le trasformazioni degli alimenti. Ordinare, classificare e mettere in relazione i vari alimenti; SVILUPPO DI SANE ABITUDINI: promuovere il consumo di frutta e verdura, incoraggiando scelte alimentari equilibrate, e scoprire la funzione energetica costruttiva e protettiva del cibo; CONVIVIALITA' E SOCIALIZZAZIONE: far percepire il pasto come momento di condivisione, favorendo il lavoro di gruppo e la solidarietà. Rielaborare esperienze utilizzando il linguaggio mimico-gestuale e mimico-musicale; CITTADINANZA ATTIVA E SOSTENIBILITA': sensibilizzare il rispetto del cibo, alla riduzione degli sprechi e avvicinare i bambini alle usanze culinarie di altri paesi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Piccoli artisti crescono (curricolare infanzia)

E' un progetto di educazione visivo-sensoriale, che mira all'acquisizione dei primi concetti di spazio (grafico e motorio), allo sviluppo delle abilità necessarie per l'acquisizione dei pre-requisiti per la scrittura a partire dalla trasformazione del gesto grafico e dal piacere di lasciare traccia di sé con diversi strumenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare gli spazi didattici per l'apprendimento pratico delle discipline STEM. Garantire l'accesso equo alle tecnologie didattiche e alle risorse digitali per tutta l'utenza dell'Istituto. Aumentare l'inclusione e il sostegno mirato agli alunni in condizioni di fragilità socio-economica, incrementando l'adesione alle iniziative di supporto.

Traguardo

Aumentare del 10% le attività didattiche che prevedono la didattica sperimentale nei plessi carenti. Potenziare le dotazioni digitali dei laboratori esistenti per renderli pienamente funzionali. Aumentare del 10% la partecipazione degli alunni in condizioni di fragilità ai progetti pomeridiani, di recupero e di arricchimento formativo.

Risultati attesi

Sviluppare la creatività attraverso l'approccio ad uno dei linguaggi creativi più amati dai bambini: la pittura. □Conoscere tecniche grafico/pittoriche e decorative diverse. □Comunicare e condividere le proprie esperienze attraverso il linguaggio verbale e non verbale. □Esprimere se



stesso attraverso il disegno, la pittura e le attività manipolative. Sviluppare l'interesse per la fruizione delle opere d'arte. Mostrare curiosità nei confronti di molteplici linguaggi espressivi. □ Utilizzare differenti tecniche espressivo-pittoriche. □ Percepire gradazioni, accostamenti e mescolanze di colori. □ Manipolare e trasformare materiali. □ Sviluppare una manualità raffinata e creativa. □ Operare con passione. □ Osservare con consapevolezza un'immagine. □ Osservare colori, forme e elementi figurativi presenti nelle opere d'arte. □ Visionare opere artistiche, anche attraverso mezzi audiovisivi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia (PON FESR Infanzia) e primo ciclo (PNRR Scuola 4.0)

Titolo attività: Reti cablate
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Cablaggio di tutte le aule di tutti i plessi dei tre ordini di scuola (PON FESR Reti Cablate)

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Pensiero computazionale
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

"pensiero computazionale", aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il "pensiero computazionale" è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Come previsto anche nel Piano Nazionale Scuola Digitale, un'appropriata educazione al "pensiero computazionale", che vada al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale, è infatti essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo. Nella consapevolezza che le tecnologie digitali contribuiscono alla finalità prioritaria dell'innalzamento delle competenze degli alunni attraverso l'innovazione metodologico-didattica e la riorganizzazione dei tempi e degli spazi di apprendimento, appare evidente la necessità di intraprendere un processo organico di innovazione digitale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Innovazione didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Obiettivi:

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica.
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica.
- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio).

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Portare la scuola nell'era digitale non solo una sfida tecnologica, una sfida organizzativa, culturale, pedagogica, sociale e generazionale.

Le scuole devono essere sostenute in un numero di passaggi sempre crescente, che vanno dall'acquisto di dotazioni tecnologiche alla loro configurazione, dalla predisposizione di spazi più accoglienti e aperti all'innovazione fino alla creazione di politiche organizzative in grado di recepire le esigenze di innovazione del curriculum, dell'orario scolastico e del territorio.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. OGLIARA SALERNO - SAIC81800L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I Dipartimenti hanno elaborato quattro diverse griglie di valutazione, per l'area linguistica, matematico scientifico-tecnologico, socio-antropologico e dei linguaggi non verbali. La scuola possiede una griglia di valutazione delle competenze di cittadinanza declinata esclusivamente per la scuola dell'Infanzia.

Allegato:

VALUTAZIONE PER COMPETENZE SCUOLA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato le griglie di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Allegato:

Valutazione Ed. Civica Infanzia , Primaria e SSI.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La scuola possiede una griglia di valutazione delle competenze di cittadinanza declinata esclusivamente per la scuola dell'Infanzia

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione costituisce un'occasione altamente formativa per gli studenti in quanto, lontana da ogni intento selettivo, essa ha come unico scopo quello di valutare il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e non l'allievo in quanto persona. In tale ottica, di fondamentale importanza, appare la dimensione orientativa della valutazione e, dunque, la necessità di promuovere processi di autovalutazione per i quali, attraverso una progressiva consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, gli studenti possano realizzare il proprio successo formativo e divenire, pertanto, i reali ed autentici protagonisti del processo di apprendimento-insegnamento. Pertanto, la valutazione degli esiti formativi, effettuata con continuità ciclica per l'intero anno scolastico, deve rispondere ai criteri di:

- tempestività
- coerenza rispetto agli obiettivi prefissati all'interno della progettazione didattico-educativa
- motivazione
- documentabilità attraverso un congruo numero di prove di verifica di diverse tipologie.

Il Collegio dei docenti in data 10/09/2019 con delibera n. 16 ha deciso il numero di prove scritte: N.3 prove scritte/pratiche comprensive di prove parallele (Prove di ingresso, prova fine I quadrimestre, prova fine II quadrimestre) N.1 compito di realtà verticale di Istituto N.1 compito di realtà libero. Il numero delle prove orali non viene specificato. Le prove di ingresso verranno effettuate successivamente ai primi 15 giorni di scuola. Sul sito web dell'Istituto in AREA PTOF sono pubblicate le Integrazioni inerenti al D.L. 62/2017 sulle norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato. La valutazione della Scuola Primaria segue i criteri di valutazione a norma della Lg. 150/2024. Pertanto, la valutazione è espressa attraverso giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente),



accompagnati dalla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti in ciascuna disciplina, incluso l'insegnamento dell'educazione civica e il comportamento. I giudizi sintetici, fanno riferimento a dimensioni quali l'autonomia nell'attività, la tipologia della situazione – nota o non nota – e le risorse utilizzate per portare a termine un compito.

Allegato:

_Nuova valutazione scuola primaria e Valutazione SSI_compressed.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La recente riforma sul voto di comportamento, Legge n.150/2024, ha introdotto significative modifiche anche nella valutazione degli alunni, differenziando le norme a seconda dei vari gradi di istruzione: scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado. Scuola primaria: gli alunni della scuola primaria continuano a ricevere giudizi sintetici per la valutazione del comportamento. Non c'è una valutazione in decimi. Scuola secondaria di primo grado: a partire dall'anno scolastico 2024/2025, nelle scuole secondarie di primo grado la valutazione del comportamento viene espressa con voti in decimi. Gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico.

Allegato:

Griglie giudizi comportamento Primaria e SSI.1pdf.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, in via generale, è disposta l'ammissione alla classe seconda e terza in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (max. 3 delibera n. 25 del Collegio dei Docenti del 20/12/2018) . Pertanto, in tal caso, l'alunno viene



ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in max 3 discipline da riportare sul documento di valutazione. Inoltre, sono requisiti imprescindibili per l'ammissione alla classe successiva:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare, come previsto dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998; (Delibera n.23 del 23/11/2017)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il candidato viene ammesso all'Esame di Stato anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione (delibera n. 24 del Collegio dei Docenti del 20/12/2018) ed in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Dall'a.s. 2018/19 la scuola usufruisce del servizio di assistenza educativa, su richiesta delle famiglie interessate, per alunni con disabilità. Inoltre, la scuola predispone effettivi interventi di individualizzazione dell'azione didattica: in particolare i docenti di classe predispongono PDP per alunni che abbiano manifestato bisogni educativi speciali o legati all'area dello svantaggio socio-culturale e linguistico, monitorandone periodicamente gli esiti all'interno dei consigli. Inoltre sono stati privilegiati progetti di recupero: per la scuola primaria progetto recupero e potenziamento " Nessuno escluso", portato avanti dalle docenti nelle ore di compresenza e di potenziamento, con l'obiettivo principale di proporre agli alunni in difficoltà un nuovo e più motivato approccio allo studio e garantire loro il successo formativo. Per la scuola secondaria "Crescere con arte" più nello specifico, il progetto si pone come obiettivo quello di potenziare sia le competenze linguistiche che quelle logico matematiche e scientifiche per alunni con difficoltà di apprendimento. Nel nostro istituto è stato attivato lo Sportello d'ascolto Psicologico, donando a ciascuno studente la possibilità di sentirsi ascoltato e supportato. Per rispondere ai bisogni formativi degli studenti, si è orientata la finalizzazione del PNRR SSI, Agenda Sud scuola primaria, verso la realizzazione di progetti di recupero e per promuovere e rafforzare l'acquisizione delle competenze di base e favorire la conseguente crescita della motivazione, con assunzione di un atteggiamento generalmente più positivo nei confronti delle attività scolastiche.

Altri progetti che concorrono all'inclusione e differenziazione sono:

- "Scuola viva" (sport, arte, scrittura creativa, spagnolo, sviluppo delle competenze sociali).

L'Istituto promuove la partecipazione a diversi concorsi e progetti:

- Scrittura creativa Bimed, (primaria);
- Concorso "Piccoli e grandi artisti della ceramica", a cui partecipano diversi Istituti della città;
- Progetto "Io leggo perché";
- Progetto "Scuola attiva Kids e Junior", di Ed. Fisica
- Progetto didattico "Le vie dell'acqua", (V primaria e III SSI)
- Progetto "Fiamme di creatività", giornalino d'Istituto



- Progetto "Melaviglioso"
 - Progetto "Latte e Frutta nelle scuole";
 - Progetto " Il Geologo nella scuola"
 - Progetto aula verde "Sostenibilità ambientale 2024/2025
 - Progetto " Edustrada" accordo di rete delle scuole che promuovono la salute.
 - Emozioni e reazioni. Progetto per la gestione delle emozioni nella scuola primaria.
- Per gli studenti con particolari attitudini disciplinari la scuola ha offerto il potenziamento della lingua inglese con il Trinity e il Cambridge.

Punti di debolezza:

Ogni anno molti insegnanti di sostegno cambiano all'interno dell'istituto, quindi non c'è continuità nel seguire lo stesso alunno durante l'intero ciclo scolastico. A volte non sempre è presente una collaborazione proficua tra scuola- famiglia-struttura.

L'Istituto necessita di figure aggiuntive di Potenziamento per rispondere alle esigenze di alunni con particolari difficoltà a cui tuttavia non può essere assegnato il sostegno (alunni con ADHD, alunni BES, alunni stranieri e altro).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola ha formato i docenti, sia di sostegno che curricolari, sull'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute) per fornire una chiave di lettura unificata nella stesura dei PEI e per garantire apertura e trasparenza ai soggetti coinvolti nel processo di crescita e di inclusione degli alunni disabili che non si limiti solo all'ambiente scolastico ma che riguardi anche il progetto di vita di ognuno. Dall'a.s. 2021/2022 gli incontri del GLO sono stati organizzati in più sedute, consentendo la condivisione piena del percorso degli alunni certificati e un reale contributo alla stesura del PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico - docenti curricolari e di sostegno - Asl neuropsichiatra e assistente sociale - Operatori - Famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola coinvolge le famiglie nel processo di inclusione degli alunni e nel percorso didattico ed educativo condividendo obiettivi comuni che permettano la continuità tra le principali agenzie educative.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva



- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Sportello di ascolto

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Sportello di ascolto

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione sia didattici che educativi vengono stabiliti a seconda dei casi, estrapolandoli dai relativi PEI e PDP. La priorità della scuola è quella di dare ad ogni alunno i mezzi per poter raggiungere gli obiettivi minimi a seconda delle proprie capacità e possibilità, garantendo il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità e dell'autonomia personale, attraverso interventi personalizzati ed individualizzati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Con la Fondazione Salernum Anffas Onlus e la Cooperativa Sociale ICARO è stata sottoscritto un protocollo d'intesa, mediante il quale le parti s'impegnano nel creare e rafforzare una collaborazione attiva volta al miglioramento della qualità di vita delle persone con disabilità e ad un cambiamento culturale a più livelli, mediante una serie di attività o specifiche iniziative progettuali per l'inclusione (sociale, scolastica, lavorativa), sensibilizzazione e formazione/informazione sui temi riguardanti la



disabilità e l'approccio basato sui diritti umani e qualità di vita. La principale finalità di tale protocollo è quella di iniziare un lavoro di rete per garantire diritti e opportunità agli alunni con disabilità e alle loro famiglie e per sensibilizzare maggiormente il tessuto scolastico sul concetto di inclusività del contesto, sull'accessibilità al diritto allo studio, all'informazione e sull'importanza del ruolo del facilitatore.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Altra attività

Approfondimento

In allegato il Piano Inclusione a.s. 2025/2026.

Allegato:

Piano-per-lInclusione-25-26.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito da un coordinatore per ciascun plesso e da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado; NIV/Gruppo interno di miglioramento; Comitato di valutazione; Commissione continuità;
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo, Animatore digitale; Referenti lingua straniera; Coordinatore per il sostegno; GLO; Referenti scuola attiva Kids; Referenti di dipartimento; Referente INVALSI; Referente bullismo/cyberbullismo;
- RSU di istituto; RSPP; RLS; DPO; MC Medico competente.
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

<https://trasparenza-pa.net/?codcli=SC15629&node=9>





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo Collaboratore del DS L'incarico di Primo Collaboratore (con funzione vicaria) comporta la prestazione di ore aggiuntive al servizio per compiti di vigilanza/supervisione generale previsti dal Regolamento di Istituto per i Collaboratori del Dirigente scolastico e compiti specifici come di seguito riportati: – collaborazione con le responsabili designate nell'azione di coordinamento dei plessi del Istituto; – controllo delle assemblee di interclasse/intersezione dei genitori e assemblee dei docenti, con particolare attenzione al sistema relazionale fra le componenti scolastiche; – collaborazione nel monitoraggio del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nella predisposizione del calendario annuale delle attività funzionali all'insegnamento (funzionamento organi collegiali, scrutini, ecc.), e nell'attivazione di procedure previste in caso di assemblee sindacali e di sciopero, segmenti infanzia e primaria; – segnalazione di comportamenti anomali degli alunni e relativa informazione dei docenti di classe e del Dirigente Scolastico, segmenti infanzia e	2
----------------------	--	---



primaria; – collaborazione nel controllo dei verbali dei Consigli di intersezione e interclasse (con attenzione alla verifica dello stato di attuazione della programmazione dei docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria alla luce delle attuali normative e indicazioni ministeriali) e nell'elaborazione delle sintesi da riferire al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti; – preparazione dei lavori degli OO.CC.; cura della stesura dei verbali del Collegio docenti in assenza del secondo collaboratore; – attenzione a rilevare problemi di manutenzione e ammodernamento dei sussidi e degli arredi in dotazione dell'Istituto, su segnalazione dei coordinatori dei plessi, segmenti infanzia e primaria; – assunzione di decisioni necessarie a risolvere urgenti problemi contingenti, soprattutto in assenza del Dirigente Scolastico e, comunque, dopo averlo contattato anche solo telefonicamente; – partecipazione alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico in modo ristretto ai soli Collaboratori o anche estese alle Funzioni Strumentali, ai responsabili di plesso e/o ad altre figure stabilite; – collaborazione con docenti, Funzioni Strumentali e Dirigente Scolastico nell'indagine sulla qualità del servizio e nella cura dell'autoanalisi d'Istituto e valutazione (componente NIV); – costante consultazione con il Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico ai fini di una più efficiente ed efficace azione di collaborazione con il Capo d'Istituto stesso; – rapporti con gli enti esterni (Comune di S. Mango Piemonte) in stretta collaborazione con il DS; – sostituzione del Dirigente scolastico per assenze nell'arco dell'anno e nel periodo estivo,



come da piano elaborato e condiviso con il Dirigente stesso per la fruizione del periodo delle ferie; – possibilità di firma, su indicazione del Dirigente Scolastico, esclusivamente per circolari interne; – compiti specifici attribuiti di volta in volta per far fronte, all'occorrenza, ad esigenze di servizio non prevedibili. Secondo Collaboratore del DS L'incarico di Secondo Collaboratore comporta la prestazione di ore aggiuntive al servizio per compiti di vigilanza/supervisione generale previsti dal Regolamento di Istituto per i Collaboratori del Dirigente scolastico e compiti specifici come di seguito riportati: - collaborazione con le responsabili designate nell'azione di coordinamento dei plessi dell'Istituto; - controllo delle assemblee di classe dei genitori e assemblee dei docenti, con particolare attenzione al sistema relazionale fra le componenti scolastiche; - collaborazione nel monitoraggio del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nella predisposizione del calendario annuale delle attività funzionali all'insegnamento (funzionamento organi collegiali, scrutini, ecc.), e nell'attivazione di procedure previste in caso di assemblee sindacali e di sciopero, segmento SSI ; - segnalazione di comportamenti anomali degli alunni e relativa informazione dei docenti di classe e del Dirigente Scolastico, segmento SSI; - collaborazione nel controllo dei verbali dei Consigli di classe e nell'elaborazione delle sintesi da riferire al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti; - preparazione dei lavori degli OO.CC.; cura della stesura dei verbali del Collegio docenti; - attenzione a rilevare problemi di



manutenzione e ammodernamento dei sussidi e degli arredi in dotazione dell'Istituto, su segnalazione dei coordinatori dei plessi, segmento SSI; - assunzione di decisioni necessarie a risolvere urgenti problemi contingenti, soprattutto in assenza del Dirigente Scolastico, comunque, dopo averlo contattato anche solo telefonicamente; - partecipazione alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico in modo ristretto ai soli Collaboratori o anche estese alle Funzioni Strumentali, ai responsabili di plesso e/o ad altre figure stabilite; - collaborazione con docenti, Funzioni Strumentali e Dirigente Scolastico nell'indagine sulla qualità del servizio e nella cura dell'autoanalisi d'Istituto e valutazione (componente NIV); - costante consultazione con il Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico ai fini di una più efficiente ed efficace azione di collaborazione con il Capo d'Istituto stesso; - rapporti con gli enti esterni (Comune di Salerno) in stretta collaborazione con il DS; - sostituzione del Dirigente scolastico per assenze nell'arco dell'anno e nel periodo estivo, come da piano elaborato e condiviso con il Dirigente stesso per la fruizione del periodo delle ferie; - compiti specifici attribuiti di volta in volta per far fronte, all'occorrenza, ad esigenze di servizio non prevedibili.

Funzione strumentale

Funzione strumentale Area 1 - P.T.O.F.
(AGGIORNAMENTO, FORMAZIONE DOCENTI): •
coordinare la commissione di riferimento,
costituita dai due collaboratori del Dirigente e
dai capi dipartimento, per la redazione del
nuovo PTOF, in base alle previsioni dell'Atto di
indirizzo, del RAV e del PDM; • presiedere

4



all'individuazione delle linee progettuali triennali;

- definire, organizzare e monitorare la progettualità d'istituto in collaborazione con le altre FS;
- promuovere sinergie con il territorio;
- seguire la stesura e l'aggiornamento dei Regolamenti e di altri documenti istituzionali da sottoporre all'approvazione delle varie componenti;
- comunicare al personale docente corsi di formazione e di aggiornamento;
- partecipa a convegni, corsi, seminari e ad eventuali altre iniziative e attività inerenti la funzione;
- predisporre materiali per la relativa sezione del sito web della scuola;
- supportare il lavoro del DS e partecipa alle riunioni periodiche di staff;
- coadiuvare il Dirigente nella stesura del RAV d'Istituto e il successivo Piano di Miglioramento, in sinergia con i collaboratori del DS ed i responsabili di dipartimento;
- partecipare agli incontri del NIV (organizzati con cadenza periodica), costituito dal DS, dai collaboratori del Dirigente e dai responsabili di dipartimento e dalle altre FFSS;
- collaborare con la segreteria per gli adempimenti relativi alla propria funzione;
- rendicontare al Collegio dei Docenti il lavoro svolto tramite una relazione intermedia e finale;
- svolgere attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto riguardo alla qualità dei processi messi in atto e ai risultati raggiunti per la propria area, con compilazione delle relative sezioni del RAV Area 3 - Valutazione
- predisporre tutte le attività volte alla valutazione e autovalutazione d'Istituto coordinando le attività afferenti progetti di autovalutazione con il sostegno delle altre FS e del Dirigente Scolastico;
- cura la produzione di



schede di monitoraggio e di valutazione dei progetti curricolari ed extra curricolari delle attività di recupero e potenziamento da parte dell'utenza e, in collaborazione con la FS Area 1, predispone delle attività del PTOF; • predispone forme di rilevamento e di monitoraggio comuni dei livelli di interesse e motivazione, verifica/valutazione comune degli apprendimenti degli alunni condivisa all'interno dell'Istituto in collaborazione con le altre FS; • partecipare agli incontri del NIV (organizzati con cadenza periodica), costituito dal DS, dai collaboratori del Dirigente e dai responsabili di dipartimento e dalle altre FFSS • raccogliere e coordinare le prove oggettive quadrimestrali relative alla valutazione degli apprendimenti (per tutte le discipline) in collaborazione con le altre figure strumentali e i capi di dipartimento; • raccoglie e tabula gli esiti delle attività verticali/trasversali/compiti unitari per ogni ordine di scuola; • coadiuvare il Dirigente nella stesura del RAV d'Istituto e il successivo Piano di Miglioramento, in sinergia con i collaboratori del DS ed i responsabili di dipartimento; • curare la raccolta e la classificazione della documentazione didattica dell'autovalutazione d'Istituto; • predisporre il Bilancio Sociale; • collabora con le altre FFSS e il DS per tutte le attività connesse con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa e la valutazione e autovalutazione d'Istituto; • partecipa a convegni, corsi, seminari e ad eventuali altre iniziative e attività inerenti la funzione; • predisporre per la scuola primaria, in collaborazione con i capi di dipartimento e i



coordinatori di classe, forme di rilevamento e di monitoraggio comuni dei livelli di interesse e motivazione, verifica/valutazione comune degli apprendimenti degli alunni condivisa all'interno dell'Istituto; • predisporre materiali per la relativa sezione del sito web della scuola; • supportare il lavoro del DS e partecipa alle riunioni periodiche di staff; • coadiuvare il Dirigente nella stesura del RAV d'Istituto e il successivo Piano di Miglioramento, in sinergia con i collaboratori del DS ed i responsabili di dipartimento; • partecipare agli incontri del NIV (organizzati con cadenza periodica), costituito dal DS, dai collaboratori del Dirigente e dai responsabili di dipartimento e dalle altre FFSS; • collaborare con la segreteria per gli adempimenti relativi alla propria funzione; • rendicontare al Collegio dei Docenti il lavoro svolto tramite una relazione intermedia e finale; • svolgere attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto riguardo alla qualità dei processi messi in atto e ai risultati raggiunti per la propria area, con compilazione delle relative sezioni del RAV. Area 4 - Inclusione • coordina le attività volte all' integrazione e all' inclusione scolastica degli alunni DVA e con BES; • Coordina le riunioni del GLH (SSI), predisponendo gli atti necessari per le sedute e verbalizzando gli incontri; • coordina il Dipartimento dei docenti di sostegno dell'Istituto • collabora col Dirigente Scolastico o un suo delegato all'elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dai relativi PEI



e dalle relazioni finali sulle attività di integrazione messe in atto dai docenti; • cura, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria, le comunicazioni dovute alle famiglie, all'Ufficio Scolastico Territoriale di Competenza e all'Asl competente; • cura, in collaborazione con l'ufficio di segreteria - area didattica, con le famiglie e l'ASL, l'aggiornamento della documentazione relativa agli alunni certificati; • partecipa a convegni, mostre, corsi di formazione e di aggiornamento inerenti la disabilità e informa degli stessi il personale docente; • coordina l'espletamento, da parte dei consigli di intersezione/interclasse/classe e da parte dei docenti di sostegno, di tutti gli atti dovuti secondo la normativa vigente; • procede alla rilevazione dei BES presenti nella Scuola, sulla base della periodica consultazione dei verbali dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione, per la creazione e il sistematico aggiornamento di una banca digitale da tenere agli atti; • procede al monitoraggio degli esiti di apprendimento degli alunni con D.S.A e BES in collaborazione con la F.S. AREA 3; • fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; • fornisce indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e della personalizzazione della didattica, collaborando all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni con BES e alla relativa valutazione didattica; • cura la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola in collaborazione con le



altre FF.SS.; • supporta il lavoro del DS e partecipa alle riunioni periodiche di staff; • predispone materiali per la relativa sezione del sito web della scuola; • rendiconta al Collegio dei Docenti il lavoro svolto tramite una relazione intermedia e finale. • Svolge attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto riguardo alla qualità dei processi messi in atto e ai risultati raggiunti per la propria area, con compilazione delle relative sezioni del RAV.

Responsabile di plesso

La funzione è assolta, in costante raccordo con il Dirigente Scolastico e il Direttore S.G.A., nel rispetto della vigente normativa, delle finalità istituzionali della Scuola, degli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e delle direttive generali della scrivente. L'incarico, comprensivo del coordinamento del Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe e della responsabilità dei materiali/strumenti/sussidi didattici in dotazione nel plesso, comporta la prestazione di ore aggiuntive al servizio, funzionali all'insegnamento, e l'assunzione di responsabilità diretta in ordine al raggiungimento degli obiettivi prioritari di seguito riportati: • invio all'Ufficio scrivente, entro cinque giorni dalla data delle riunioni, della copia dei verbali dei Consigli di Intersezione Interclasse/Classe, delle assemblee con i genitori di ogni altro incontro le cui risultanze debbano essere messe a conoscenza del Capo d'Istituto; • tenuta del conteggio dei permessi brevi - preventivamente autorizzati dalla scrivente o dai responsabili di Plesso - tali permessi dovranno essere recuperati e entro due mesi dalla fruizione, recuperati (prioritariamente per

8



esigenze scolastiche - supplenze), nonché rendicontati al Dirigente Scolastico entro 2 mesi;

- organizzazione della sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi e comunicazione tempestiva agli Uffici di Segreteria;
- organizzazione della vigilanza delle scolaresche, in attesa che l'ufficio adotti i provvedimenti di competenza, in caso di nomina di supplenza e/o per qualsiasi altra situazione non prevedibile;
- cura e vigilanza dei sussidi didattici di cui, al termine dell'anno scolastico, andrà consegnato analitico elenco con specificazione dello stato di conservazione;
- svolgimento, di concerto con il personale della segreteria, delle singole pratiche che saranno affidate dall'ufficio, anche per le vie brevi, nel corso dell'anno;
- conservazione, agli atti, delle richieste di cambio turni di servizio, previa autorizzazione della scrivente o dei responsabili di Plesso, anche per le vie brevi;
- cura dei rapporti quotidiani con le famiglie, per tutti quegli aspetti per i quali non si ravvisi la necessità d'intervento diretto del Dirigente Scolastico (pubblicizzazione degli orari di ricevimento dei docenti e degli uffici; organizzazione degli incontri collegiali e delle attività educativo-didattiche; informazione su tempi e modi, ordinari e straordinari, di erogazione del servizio scolastico; proposte di miglioramento del servizio in risposta a specifiche esigenze locali);
- vigilanza sulle strutture scolastiche e pronta segnalazione di eventuali problemi emersi (gestione delle situazioni di emergenza e coordinamento delle operazioni di esodo);
- controllo assiduo degli ambienti scolastici e segnalazione immediata



delle situazioni di pericolo; • vigilanza sul rispetto, da parte del personale e degli utenti delle norme e delle circolari interne; • adozione di misure di sicurezza alternative nei casi di mancato adeguamento o riparazione di strutture, materiali), in qualità di preposto; • diffusione all'interno del plesso di tutte le circolari trasmesse dall'ufficio, da firmare per presa visione nonché l'informazione su iniziative, riunioni, convegni; • organizzazione di incontri tra rappresentanti accreditati di case editrici e gli insegnanti per la presentazione di materiale didattico, senza che ciò arrechi turbativa allo svolgimento delle lezioni (si sottolinea il carattere di volontarietà dell'adesione dei singoli docenti e l'opportunità che tali incontri avvengano dopo l'uscita degli alunni e, in ogni caso, al di fuori dell'orario di servizio dei docenti); • consegna alla Funzione Strumentale, almeno cinque giorni prima della data di effettuazione, della documentazione relativa alle uscite didattiche; • coordinamento e organizzazione del lavoro dei collaboratori scolastici, in collaborazione con il D.S.G.A.; • cura della rilevazione delle adesioni ad eventuali azioni di sciopero e alle assemblee sindacali; • ogni altro incarico affidato dal Dirigente Scolastico.

Responsabile di laboratorio

I Responsabili di Laboratorio provvedono: alla custodia ed alla cura del materiale del laboratorio, verificandone l'uso, la manutenzione e le caratteristiche di sicurezza; intervengono con proposte nelle procedure di acquisto per il rinnovo della strumentazione; – segnalano con tempestività al Dirigente Scolastico e al DSGA

2



eventuali “problemi” rilevati. In particolare, i Responsabili di Laboratorio hanno il compito di: fornire agli utilizzatori informazioni inerenti al corretto uso e le misure di sicurezza applicabili al posto di lavoro, le modalità di svolgimento dell’attività didattica e l’uso dei DPI quando presenti; segnalare al Responsabile SPP eventuali situazioni di rischio; far parte della commissione collaudo per l’acquisto dei nuovi strumenti o sussidi; raccogliere le schede tecniche delle macchine e/o altre attrezzature presenti e in assenza di esse compilare la scheda per ogni singola macchina o attrezzatura presente nel Laboratorio; proporre la radiazione di apparecchiature non più utilizzabili, non riparabili o fuori norma; effettuare verifiche periodiche (almeno ogni 6 mesi) sull’efficienza delle macchine ove presenti; comunicare la necessità di procedere allo scarico di prodotti o macchine non utilizzate; effettuare la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate, segnalando l’eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate; segnalare le necessità di esecuzione di piccoli lavori di manutenzione da effettuare con risorse interne della scuola; verificare il corretto utilizzo del laboratorio da parte degli altri docenti che ne fanno richiesta; partecipare alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico per l’organizzazione ed il funzionamento del laboratorio.

Animatore digitale

• Stimolare la formazione interna alla scuola nell’ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la

1



	<p>comunità scolastica alle attività formative • Favorire la partecipazione degli alunni, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD • Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.</p>	
Team digitale	<p>Il Team digitale promuove e accompagna l'innovazione didattica nella scuola, favorisce il processo non solo di digitalizzazione della scuola ma anche di diffusione di politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni quali la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	5
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata". Facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.</p>	1
NIV (Nucleo Interno di Valutazione)	<p>• Seguire tutti i processi e gli adempimenti connessi al Servizio Nazionale di Valutazione, anche attraverso la ricerca di informazioni, dati, documenti e la consultazione sistematica dei siti dedicati (MIUR, INVALSI, INDIRE); • curare i processi di autovalutazione della scuola ed, in particolare, la redazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione; • predisposizione RAV Infanzia; • predisporre, revisionare e monitorare il Piano di Miglioramento; • coordinare la rilevazione prove INVALSI; •</p>	8



favorire la condivisione dei risultati delle prove standardizzate nazionali nella fase della progettazione didattico - educativa dei docenti, mediante l'analisi dei dati restituiti dall'INVALSI e l'elaborazione di report, in collaborazione con i coordinatori di Dipartimento.

Coordinatore di classe	<ul style="list-style-type: none">• Verbalizzare le sedute del Consiglio di classe;• curare e raccogliere gli atti del Consiglio di classe;• favorire lo scambio di informazioni tra i docenti, le famiglie e i responsabili di gestione;• orientare e assistere gli studenti per tutto il corso degli studi rendendoli attivamente partecipi del processo di formazione;• verificare la proficua ed assidua frequenza alle lezioni;• predisporre la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti, controllandone il non superamento del tetto massimo consentito;• curare l'individuazione da parte del CdC degli itinerari relativi alle visite guidate e viaggi di istruzione degli alunni compatibili con il percorso didattico, dei docenti accompagnatori e della scelta del periodo di effettuazione delle varie uscite;• svolgere azione di vigilanza sul rispetto dell'ambiente e delle suppellettili della classe;• presiedere il seggio per l'elezione dei genitori nel consiglio di classe;• curare la consegna delle pagelle e il sollecito invio a casa delle pagelle ai genitori che non venissero a ritirarle personalmente;• partecipare alle riunioni del GLI;• nell'intento di prevenire la dispersione scolastica, inoltre, in diretta collaborazione con la Dirigenza e con i Coordinatori di plesso, cura con particolare attenzione il rapporto fra gli insegnanti della	25
------------------------	---	----



classe e gli alunni, soprattutto quelli "a rischio" di insuccesso scolastico. In particolare:

- mette in atto ogni strategia che riterrà opportuna al fine di ridurre la dispersione scolastica intesa sia come insuccesso e abbandono che come promozione stentata o con risultati inferiori a quelli consentiti dalle capacità dello studente;
- verifica settimanalmente l'assiduità della frequenza anche per individuare tempestivamente eventuali casi di Frequenze a Singhiozzo e la regolarità delle giustificiche degli alunni della classe, intervenendo presso famiglie e colleghi per rimuovere le cause delle assenze;
- segnala alle famiglie i casi di elevato assenteismo e/o di F.A.S.;
- cerca di rimuovere i problemi (incomprensioni, carichi di lavori, giorni troppo "pesanti", ecc.) che si venissero a creare fra alunni e docenti;
- segnala alla Funzione Strumentale di competenza i casi di alunni più problematici;
- si preoccupa di rilevare i casi di scarso profitto al termine, in particolare, di ogni valutazione bimestrale, monitorando, con l'ausilio dei colleghi, l'andamento in itinere dello studente e provvedendo ad informare puntualmente i genitori;
- redige, su appositi modelli forniti dalla Dirigenza, relazione del lavoro svolto, registrando con puntualità e precisione tutti i contatti avuti con le famiglie; tali modelli dovranno essere visionati periodicamente dal D.S. o dai Collaboratori e protocollati a conclusione dell'anno scolastico agli atti della Scuola.

COMITATO DI
VALUTAZIONE (ART.1
COMMI 127 E

Compiti del comitato: • individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato

2



SS.L.107/2015)

nelle lettere a), b) e c) dell'art.11; • il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale, esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria; • in ultimo il comitato valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.

TUTOR DOCENTI
NEOIMMESSI

Compiti: • accoglienza del neo-assunto nella comunità professionale per favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercitare ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per facilitare la qualità e l'efficacia

1



dell'insegnamento; • sostegno all'attività di servizio del docente informazione, con particolare riguardo alla progettazione didattica – educativa, alla predisposizione degli strumenti di verifica e di valutazione, alle strategie metodologico-didattiche, agli interventi inclusivi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e di sviluppo delle eccellenze, supporto nella definizione del bilancio di competenze, in forma di autovalutazione strutturata, dell'analisi dei bisogni formativi e degli obiettivi della formazione, che confluisce nel patto per lo sviluppo professionale; • predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe per complessive 12 h (peer to peer), collaborazione che può esplicarsi anche nell'elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento; • predisposizione di un'istruttoria finale sull'attività formativa e sulle esperienze didattico-educative realizzate dal docente neo assunto da presentare al Comitato di Valutazione e al Dirigente Scolastico.

REFERENTE LINGUA
STRANIERA

Curare la divulgazione delle iniziative che, di volta in volta, vengono proposte dai diversi Centri certificatori e gli aspetti formali e logistici relativi alle modalità di un'eventuale partecipazione; tenere rapporti diretti e curare i contatti con i Centri certificatori e con gli esperti di madre lingua inglese; organizzare le attività e le azioni in occasione degli esami finali per il conseguimento della certificazione.

GLO

Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLO). Il GLO è



composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLO si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLO collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

REFERENTE SCUOLA
ATTIVA KIDS

Tale figura sarà prioritariamente individuata tra i docenti dei tre ordini di scuola con titoli adeguati e/o comprovate competenze nell'Educazione fisica. Qualora l'istituzione scolastica non disponga di tale professionalità, l'individuazione potrà ricadere su un docente di Educazione fisica nella scuola secondaria di 1° grado o eventualmente presente nei posti dell'organico dell'autonomia per effetto della Legge 107/2015, con comprovate competenze anche nella scuola primaria.

3

REFERENTI
DIPARTIMENTO

Dall'a.s.2023/24 con delibera n.1 del Collegio dei Docenti del 04/09/2023, si è decisa la divisione in dipartimenti verticali primaria/SSI, divise a loro volta, per settore linguistico-espressivo e

3



scientifico-tecnologico, dipartimento Infanzia e dipartimento H. Il docente individuato come referenti di dipartimento svolge il seguente ruolo: 1. coordina e porta a sintesi, in un apposito documento, la progettazione didattico-educativa annuale e i criteri di valutazione comuni con specifico riferimento ai traguardi di competenza previsti per il rispettivo ordine; 2. partecipa alle riunioni dei Coordinatori di Dipartimento per pianificare, secondo modelli e linguaggi comuni, l'integrazione tra i campi d'esperienza e le discipline afferenti alle diverse Aree, nella prospettiva della costruzione del curriculum verticale e della certificazione delle competenze del primo ciclo; 3. provvede alla stesura delle prove di valutazione per classi parallele elaborate nelle riunioni di Dipartimento e alla tabulazione dei loro esiti, in collaborazione con i componenti del Nucleo Interno di Valutazione; 4. è punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente e cura l'accoglienza e il supporto ai nuovi docenti; 5. è parte integrante del Gruppo Continuità, presieduto dal DS e costituito dai due collaboratori del DS, e dai tre capi dipartimento orizzontale; 6. cura la raccolta, l'archiviazione di eventuali materiali, studi, progetti prodotti anche per la pubblicizzazione degli stessi sul sito web della scuola dedicato.

RSU di istituto

La RSU è l'organismo di rappresentanza sindacale dei lavoratori nei luoghi di lavoro, ideato da Cgil, Cisl e Uil con l'intesa-quadro del 1991 e istituito a seguito dell'accordo firmato tra le parti sociali e il governo il 23 luglio 1993

3



(Protocollo sulla politica dei redditi e dell'occupazione, sugli assetti contrattuali, sulle politiche del lavoro e sul sostegno al sistema produttivo). Con quell' accordo il tema delle rappresentanze sindacali di base viene, per la prima volta, anche formalmente ancorato al sistema della contrattazione (ridefinito sulla base di due livelli negoziali: nazionale di categoria, e aziendale o territoriale) e allo scenario generale delle relazioni collettive in Italia. La RSU è un organismo sindacale unico, elettivo, di rappresentanza generale, pluralistico e unitario.

RSPP Responsabile
Servizio Prevenzione e
Protezione

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi lavorativi (RSPP) è una figura aziendale obbligatoria che svolge un ruolo fondamentale nell'ambito della Sicurezza sul lavoro. Secondo l'art. 33 del D. Lgs. 81/08 egli deve svolgere le seguenti mansioni: • identificare ed analizzare, in base ad un'adeguata consapevolezza dell'organizzazione aziendale, le cause di rischio e le norme per la sicurezza e la sanità dei luoghi lavorativi; • progettare dei sistemi di sicurezza per i molteplici compiti aziendali; • sviluppare dei programmi informativi e formativi dei lavoratori; • assistere alle adunanze inerenti la tutela della sicurezza lavorativa e programmare la riunione periodica, che in genere è annuale ed è organizzata dal datore di lavoro. Alla riunione devono partecipare: datore di lavoro, RSPP, medico competente, RLS. Gli argomenti che devono essere trattati sono: il Documento di Valutazione Rischi (DVR); l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali; criteri di scelta e

1



	<p>caratteristiche dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e i programmi di formazione e informazione sulla sicurezza sul lavoro per lavoratori, dirigenti e preposti. Istruire i lavoratori circa le informazioni fondamentali di cui all'art. 36 del presente decreto (rischi sanitari generali e connaturati al tipo di lavoro, piani di evacuazione, primo soccorso, antincendio, ecc.).</p>	
RLS Responsabile dei lavoratori per la sicurezza	<p>Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS in sigla) è colui che "rappresenta e tutela i diritti dei lavoratori nell'ambito della sicurezza sul lavoro all'interno delle aziende": questa figura importantissima è resa obbligatoria dal D.Lgs 81/08 e ss.mm.</p>	1
DPO	<p>Il DPO (Data Protection Officer) deve possedere una conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati nonché la capacità di svolgere i compiti di cui all'articolo 39 e, cioè: • informare e fornire consulenza al Titolare del trattamento o al Responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che trattano i dati personali; • sorvegliare l'osservanza della normativa comunitaria e nazionale nonché delle politiche del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento riguardanti anche "l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo"; • fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento; • cooperare con l'autorità Garante nazionale; fungere da punto di contatto per l'autorità Garante nazionale per</p>	1



	questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.	
MC Medico Competente	Il medico competente collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi per la programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, per la predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori.	1
Referente INVALSI	Il docente con incarico di Referente INVALSI ha il compito di: □ effettuare un controllo del materiale INVALSI; □ effettuare un controllo del materiale contenuto delle cartelline INVALSI, una per ciascuna classe, da consegnare ai docenti somministratori; □ presenziare la riunione preliminare; □ coordinare lo svolgimento delle Prove INVALSI; □ fornire supporto ai docenti e al personale di segreteria.	1
Referente "Latte nelle scuole"	Coordinare il progetto rivolto agli alunni dell'Istituto Comprensivo. Monitorare le azioni messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi specifici.	1
Commissione continuità	Favorire il raccordo tra i vari ordini di scuola. Monitorare l'andamento delle prove parallele durante l'anno. Organizzare le attività di continuità, definendone i tempi e le modalità. Verificare il curriculum verticale e adeguarlo alle nuove esigenze emerse nei dipartimenti verticali.	3
Referente Orientamento, viaggi d'istruzione,	• organizzare e supportare attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita;	1



Progetti (segmento
infanzia/primaria)

- definire un piano di accoglienza dei nuovi allievi nella scuola, inclusi quelli pervenuti in seconda istanza e anche in relazione a quelli con BES;
- predisporre questionari e strumenti tesi a rilevare le attitudini degli studenti per una scelta consapevole del futuro percorso di studi al termine del primo ciclo;
- coordinare la commissione orientamento e gestire attività di orientamento (Raccolta dei dati al monitoraggio dei nuovi ingressi; coordinamento delle attività di accoglienza e di orientamento in ingresso e in uscita; raccolta dei dati al monitoraggio delle uscite anticipate dal nostro percorso scolastico con il relativo passaggio ad altre istituzioni scolastiche);
- supportare e organizzare, in collaborazione con i docenti, attività che favoriscano la conoscenza e la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- promuovere sinergie con il territorio, gli Enti locali e le relazioni con gli stakeholders;
- predisporre griglie per la programmazione delle uscite e delle visite guidate per ogni ordine di scuola;
- promuovere e coordinare la partecipazione a concorsi locali e nazionali e manifestazioni sul territorio;
- calendarizzare e supervisionare l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione;
- coordinare la parte burocratica e logistica nell'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione;
- controllare la corretta realizzazione delle procedure riferibili al proprio incarico;
- curare lo sviluppo, l'implementazione e il coordinamento generale di progetti nazionali, in rete con altre Scuole, finanziati con Fondi Europei (PON/POR);
- essere referente per la tutela dell'ambiente;
- partecipare a convegni,



corsi, seminari e ad eventuali altre iniziative e attività inerenti la funzione; • predisporre materiali per la relativa sezione del sito web della scuola; • supportare il lavoro del DS e partecipare alle riunioni periodiche di staff; • coadiuvare il Dirigente nella stesura del RAV d'Istituto e il successivo Piano di Miglioramento, in sinergia con i collaboratori del DS ed i responsabili di dipartimento; • collaborare con la segreteria per gli adempimenti relativi al proprio incarico; • rendicontare a fine anno il lavoro svolto tramite una relazione finale; • svolgere attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto riguardo alla qualità dei processi messi in atto e ai risultati raggiunti per la propria area, con compilazione delle relative sezioni del RAV.

Referente Orientamento,
Viaggi d'istruzione,
Progetti (segmento
Secondaria)

• organizzare e supportare attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita;
• definire un piano di accoglienza dei nuovi allievi nella scuola, inclusi quelli pervenuti in seconda istanza e anche in relazione a quelli con BES; • predisporre questionari e strumenti tesi a rilevare le attitudini degli studenti per una scelta consapevole del futuro percorso di studi al termine del primo ciclo; • coordinare la commissione orientamento e gestire attività di orientamento (Raccolta dei dati al monitoraggio dei nuovi ingressi; coordinamento delle attività di accoglienza e di orientamento in ingresso e in uscita; raccolta dei dati al monitoraggio delle uscite anticipate dal nostro percorso scolastico con il relativo passaggio ad altre istituzioni scolastiche; coordinamento delle attività di orientamento durante la classe terza rispetto

1



alla prosecuzione degli studi presso altre istituzioni formative; monitoraggio dei risultati al termine del primo anno della scuola secondaria di I e II grado); • supportare e organizzare, in collaborazione con i docenti, attività che favoriscano la conoscenza e la continuità tra i diversi ordini di scuola; • promuovere sinergie con il territorio, gli Enti locali e le relazioni con gli stakeholders; • predisporre griglie per la programmazione delle uscite e delle visite guidate per ogni ordine di scuola; • promuovere e coordinare la partecipazione a concorsi locali e nazionali e manifestazioni sul territorio; • calendarizzare e supervisionare l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione; • coordinare la parte burocratica e logistica nell'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione; • controllare la corretta realizzazione delle procedure riferibili al proprio incarico; • curare lo sviluppo, l'implementazione e il coordinamento generale di progetti nazionali, in rete con altre Scuole, finanziati con Fondi Europei (PON/POR); • essere referente per la tutela dell'ambiente; • partecipare a convegni, corsi, seminari e ad eventuali altre iniziative e attività inerenti la funzione; • predisporre materiali per la relativa sezione del sito web della scuola; • supportare il lavoro del DS e partecipare alle riunioni periodiche di staff; • coadiuvare il Dirigente nella stesura del RAV d'Istituto e il successivo Piano di Miglioramento, in sinergia con i collaboratori del DS ed i responsabili di dipartimento; • collaborare con la segreteria per gli adempimenti relativi al proprio incarico; • rendicontare a fine anno il lavoro



	<p>svolto tramite una relazione finale; • svolgere attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto riguardo alla qualità dei processi messi in atto e ai risultati raggiunti per la propria area, con compilazione delle relative sezioni del RAV.</p>	
Referente Sito Web	<p>Responsabile Sito Gestisce il sito dell'Istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento - Garantisce la continua fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni e di curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo - Raccoglie e pubblica il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti e/o Docenti - Aggiorna, quando necessario, la struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi - Controlla la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della Scuola - Fornisce consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web della scuola - Gestisce l'Area del Sito Riservata ai Docenti.</p>	1
Referente Scuola Attiva Junior	<p>I referenti per la scuola delle strutture di Sport e salute avranno il compito, d'intesa con l'Organismo Regionale per lo Sport a Scuola, di: - supportare le Federazioni Sportive Nazionali partecipanti a livello territoriale e le Istituzioni scolastiche nella realizzazione del progetto (avvio delle attività, monitoraggio sulla corretta attuazione del progetto, verifiche e adempimenti di chiusura); - organizzare incontri informativi</p>	1



	<p>con i referenti regionali degli Organismi Sportivi; - organizzare incontri informativi con i tecnici federali abbinati alle scuole per trasferire loro tutti i dettagli necessari all'avvio del progetto e consegnare la documentazione e il materiale da fornire alle scuole.</p>	
Commissione Bullismo e Cyberbullismo	<p>Il team ha lo scopo di coadiuvare il Dirigente Scolastico, coordinatore del Team nella propria scuola, nella definizione degli interventi di prevenzione e nella gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo che si possono presentare.</p> <p>Elabora, in collaborazione con il/i referente/i per il bullismo e il cyberbullismo, nell'ambito dell'autonomia de proprio istituto, un Regolamento condiviso per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, che preveda sanzioni in un'ottica di giustizia riparativa e forme di supporto alle vittime.</p>	4
PNRR - Team dispersione scolastica	<p>Il "Team per la prevenzione della dispersione scolastica" ha il compito di rafforzare l'autonomia scolastica in funzione della prevenzione della dispersione, del miglioramento delle capacità inclusive dell'organizzazione scolastica e della gestione delle relazioni con soggetti esterni alla scuola.</p> <p>L'incarico prevede l'espletamento, nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" dei seguenti compiti: a. Supporto nell'organizzare e garantire la documentalità e trasparenza delle procedure b. Supporto pedagogico nel garantire</p>	2



la qualità della progettazione c. Supporto nel supervisionare e coordinare la progettazione esecutiva d. Supporto nel controllare la qualità ed i tempi della esecuzione e. Supporto nel pianificare e controllare qualità e tempestività degli eventuali servizi connessi alle procedure f. Supporto nel controllo sul raggiungimento del target, milestone del progetto g. Supporto nelle azioni di monitoraggio, disseminazione e pubblicità del progetto h. Controllo sulla implementazione delle piattaforme i. Controllo sull'alimentazione delle piattaforme.

Referente Bullismo e Cyberbullimo

Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, con l'eventuale collaborazione delle Forze di polizia, Servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili del territorio; Supportare il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti; Raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio; Collaborare per la realizzazione di un modello di e-policy d'Istituto.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Il docente è impegnato nell'affiancamento dei docenti di quelle sezioni dove sono presenti criticità e prioritariamente per le sostituzioni dei	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

colleghi assenti.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Recupero e potenziamento delle competenze di base di italiano e matematica.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO

Le ore di potenziamento sono suddivise tra i due docenti in organico per la classe di concorso 001 Arte ed immagine; il docente in organico di potenziamento svolge 6 ore di attività frontale; le restanti alcune ore sono impegnate nel progetto extracurricolare : "Rimettiti in linea" con altro docente di Arte e immagine. Le restanti ore vengono impegnate per supplenze brevi e saltuarie.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Nel CCNL 29/11/2007 troviamo la "TABELLA A" dove viene delineato il profilo del DSGA Area D del personale Ata prevedendo lo svolgimento delle seguenti attività: • svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; • sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; • formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU.; • previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; • svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione,



predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; • è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria. Secondo il d.i. 129/2018 Regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: • redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; • predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); • firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); • provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); • predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); • tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); • è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); • svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); • svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); • espleta le funzioni di



ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica. Può delegare tale attività (articolo 34, comma 6); • provvede alla tenuta della documentazione inerente all'attività negoziale (articolo 35, comma 4); • redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); • ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. Può delegare tale funzione (articolo 60, comma 1).

Ufficio protocollo

- Tenuta registro protocollo informatico, protocollo in entrata.
- Circolari interne (compresa pubblicazione on-line ed invio per posta elettronica).
- Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici.
- Archivio cartaceo e archivio digitale.
- Tenuta, supporto e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF.
- Distribuzione modulistica varia personale interno.
- Comunicazioni al personale docente.
- Comunicazioni del DS e del Dsga.
- Supporto ufficio personale.

Ufficio acquisti

- Cura le pratiche inerenti agli acquisti mediante invio delle richieste di preventivo, predisposizione dei prospetti comparativi delle offerte, richiesta del CIG ed eventualmente del CUP, invio degli ordini ai fornitori, richiesta del DURC e gestione del ciclo delle fatture elettroniche anche in riferimento alle comunicazioni da effettuare sulla piattaforma per la certificazione dei crediti e sul portale SIDI – fatturazione elettronica.
- Cura archiviazione per progetti e attività.
- Cura la tenuta del registro di inventario e del registro dei beni di facile consumo.
- Verifica e conserva tutta la documentazione necessaria in occasione di viaggi di istruzione e visite guidate.
- Aggiorna il registro dei contratti in tempo reale, inserendo gli acquisti di beni e servizi effettuati.
- Provvede, infine, agli adempimenti relativi all'anagrafe delle prestazioni.
- Cura la predisposizione delle lettere di incarico ai docenti ad al



personale ATA, nonché gli ordini di servizio relativamente al personale ATA sulla base delle indicazioni fornite dal Dirigente Scolastico e dal Direttore SGA e mantiene costantemente aggiornato il prospetto delle ore effettuate da ciascuna unità, effettua la verifica mensile dei prospetti degli straordinari in contraddittorio con il personale e relazione al DS e al Dsga. • Cura i rapporti con enti e con i plessi, inviando tempestivamente le richieste di manutenzione agli uffici competenti.

- Cura le pratiche relative alle domande di iscrizione, di esame e di idoneità degli allievi. • Provvede alla tenuta dei fascicoli degli allievi e all'inserimento di tutti i dati anagrafici e scolastici degli allievi su pc utilizzando l'apposito software ARGO e la piattaforma SIDI. • Provvede ad abilitare i docenti ed i genitori all'uso del registro elettronico. • Cura la predisposizione ed il rilascio dei nulla-osta sulla base delle direttive impartite dal Dirigente Scolastico. • Stila gli elenchi degli allievi, provvede alla compilazione e al rilascio delle certificazioni degli allievi e alla verifica delle assenze. • Predisponde gli elenchi dei libri di testo sulla base delle informazioni ricevute dai docenti e procede al loro inoltro agli organi e alle associazioni di competenza. • Cura le pratiche di infortunio degli alunni e del personale con relative denunce all'INAIL e comunicazione all'assicurazione. • Provvede alla compilazione e al rilascio dei diplomi nonché alla tenuta dei relativi registri. • Verifica il pagamento dei contributi per l'assicurazione. • Compila il registro degli esami per la parte relativa ai dati anagrafici degli allievi. • Richiede e trasmette i fascicoli alunni. • Provvede alle conferme dei titoli di studio e alla tenuta dei rapporti con i docenti per eventuali segnalazioni alle famiglie degli allievi (assenze, mancata frequenza, insuccesso scolastico etc). • Provvede, infine, agli adempimenti inerenti al servizio mensa nelle scuole dell'infanzia e primaria, alla gestione delle pratiche finalizzate all'assegnazione da parte degli enti comunali di contributi agli allievi e/o borse di studio e compila le cedole librarie.

Ufficio per la didattica



Ufficio per il personale A.T.D.

- Gestisce le pratiche di assenza del personale docente e ATA curandone l'intero iter dall'acquisizione della domanda o del fonogramma, alla richiesta della visita fiscale laddove obbligatoria o su indicazione del Dirigente Scolastico, alla comunicazione ai responsabili del plesso circa l'assenza del personale in servizio, fino alla predisposizione del relativo decreto, alla registrazione nel registro delle assenze mediante il software ARGO PERSONALE, all'acquisizione al SIDI e alle eventuali comunicazioni alla Ragioneria Territoriale dello Stato per via telematica.
- Provvede, altresì, alle rilevazioni in caso di sciopero, all'invio delle statistiche mensili relative alle assenze del personale, all'invio della rilevazione annuale dei permessi ex L. 104 e delle eventuali altre statistiche inerenti alle assenze del personale.
- Predisporre i decreti di individuazione e i contratti per il personale a tempo determinato curandone la trasmissione agli uffici competenti
- Invia ai competenti Centri per l'impiego le comunicazioni di assunzione, di trasformazione o cessazione del rapporto di lavoro.
- Cura l'aggiornamento delle banche dati SISSI e ARGO relativamente al personale.
- Cura, inoltre, la tenuta dei fascicoli del personale docente e non docente sia con contratto a tempo indeterminato che a tempo determinato.
- Aggiorna in tempo reale il registro dei contratti inserendo tutti i contratti stipulati con il personale e con gli esperti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico www.comprensivogliara.edu.it

Protocollo informatico gecodoc



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE LI.SA.CA.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete LISACA fa parte integrante del Marchio Saperi di Torino e si sviluppa autonomamente per offrire percorsi comuni a tutte le scuole aderenti e fungere da specchio, da amico critico. E' un modello peer to peer che tende al raggiungimento della qualità della scuola e nella scuola in tutte le sue accezioni. Lo scopo della rete è quello di diffondere nelle scuole la cultura della Qualità, attraverso la diffusione dei principi del TQM, per il miglioramento continuo in particolare dei processi di insegnamento e apprendimento; valorizzare la qualità esistente all'interno degli istituti piemontesi e diffondere le migliori pratiche; favorire il confronto tra le scuole mediante audit (peerassessment), attività di confronto (benchmarking) e autovalutazioni secondo i modelli d' eccellenza europei



(EFQM / CAF). L'IC S. Tommaso d'Aquino di Salerno è capofila.

Denominazione della rete: RETE AMBITO 23

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Tor Vergata per la formazione Agenda 2030

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa Nido



d'Infanzia Comune di Salerno

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa Nido d'Infanzia Comune di San Mango Piemonte

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Accordo CTG Comitato Provinciale di Salerno



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Convenzione Università Degli Studi di Salerno**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzionata

Approfondimento:

Convenzione di tirocinio.



L'Istituto IC Salerno V Ogliara è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 co,1, del DM 30 novembre 2012, n.93, per l'accoglienza di tirocinanti (classe A028) ai fini dello svolgimento delle attività di tirocinio diretto preposto all'acquisizione dell'abilitazione all'insegnamento per la relativa classe di concorso sulla base di quanto previsto dall'art.11 del DPCM 4 agosto 2023.

La collaborazione mediante Convenzione e il rapporto costante che si instaura tra l'Università e l'Istituto potranno favorire lo sviluppo della ricerca e della sperimentazione didattica ed educativa.

Denominazione della rete: **Convenzione Università Suor Orsola Benincasa**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzionata

Approfondimento:

Convenzione di tirocinio.

L'Istituto IC Salerno V Ogliara è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 co,1, del DM 30 novembre 2012, n.93, per l'accoglienza di tirocinanti (classe A028) ai fini dello svolgimento delle attività di



tirocinio diretto preposto all'acquisizione dell'abilitazione all'insegnamento per la relativa classe di concorso sulla base di quanto previsto dall'art.11 del DPCM 4 agosto 2023.

La collaborazione mediante Convenzione e il rapporto costante che si instaura tra l'Università e l'Istituto potranno favorire lo sviluppo della ricerca e della sperimentazione didattica ed educativa.

Denominazione della rete: Convenzione Università Degli Studi "Federico II" di Napoli

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzionata

Denominazione della rete: Progetto "SM@RT"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Girasole Società Cooperativa Sociale è l'ente capofila del Progetto "SM@RT", CUP E54C22001300004 Num. 2022-PEM-00719 ammesso a finanziamento. Il progetto è destinato a minori di età compresa tra i 5 e i 10 anni, residenti nei Comuni afferenti all'ambito S5, Salerno e Pellezzano (SA), ed è finalizzato a sostenere percorsi di educazione culturale e relazionale per il superamento della povertà educativa. Il partneriato è composto da: Il Girasole Società Cooperativa Sociale, Poldo Società Cooperativa Sociale, Coop. Leukos, Circolo Canottieri Irno, Comune di Salerno, Croce Rossa Italiana, I.C. Giovanni Paolo II, I.C. Ogliara Salerno V.

Attività da svolgere nei plessi scolastici:

1. E.A.T (Emozioni, Alimentazione, Trasformazione)
2. Facciamo finta di ... il gioco del Teatro
3. Go Sm@rt Bilingual 5/7 anni
4. Go Sm@rt Bilingual Junior
5. Laboratorio di Tinkering
6. Si ... Amo l'Ambiente



7. Tecnologic@mente 5/10

Attività da svolgere fuori dai contesti scolastici:

8. Una Scuola per tutti

9. Mare ... che passione

10. Summer Camp

Denominazione della rete: Protocollo Pro Loco Ogliara

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione turistica e valorizzazione del territorio

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Protocollo

Approfondimento:

Protocollo accordo formale per la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale locale.

Denominazione della rete: **Convenzione Associazione IL VECCHIO E IL NUOVO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione



Approfondimento:

Su richiesta dell'Associazione "IL VECCHIO E IL NUOVO", l'Istituzione scolastica mette a disposizione gli spazi del teatro della scuola secondaria di primo grado di "Giovi Piegolelle" ai seguenti fini:

- prove della Compagnia Teatrale "I Pappici", facente capo all'APS Il Vecchio e Il Nuovo;
- organizzazione Laboratori teatrali destinati al territorio e agli alunni;
- spettacoli e/o rassegne ed eventi teatrali.

Denominazione della rete: **Convenzione Associazione QUARTIERE OGLIARA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:



L'Associazione "QUARTIERE OGLIARA" collabora con la scuola nell'organizzare attività ludico ricreative, attività di giardinaggio, confronto tra docenti ed operatori per il rendimento scolastico degli alunni.

Denominazione della rete: **Convenzione Associazione Sportiva Dilettantistica A.S.D. EDUSPORT**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

Convenzione per lo svolgimento dell'educazione motoria per la classe IV e le classi V del plesso della scuola primaria di San Mango Piemonte (attività che rientrano nel curriculum obbligatorio).

Denominazione della rete: **ACCORDO di RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE REGIONE CAMPANIA**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo, nel contesto territoriale di riferimento, ha la seguente finalità: □

- promuovere la salute di tutti i componenti la comunità scolastica (studenti, docenti, personale ATA, dirigente scolastico) e della comunità nella quale la scuola è inserita in base ai principi indicati nella policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" approvato dalla Conferenza Stato Regioni con l'Accordo del 17/01/2019; □

- diffondere, promuovere e sostenere nelle scuole di ogni ordine e grado della Campania l'adozione della strategia "Scuole Promotrici di Salute" dell'OMS con la creazione di una sinergia di competenze al fine di coadiuvare la scuola nella realizzazione di un modello condiviso campano, coerente con il modello europeo con l'approccio globale alla salute nel contesto scolastico riferito ai seguenti ambiti di intervento strategici relativi alle sei componenti SHE: □

- Sviluppare le competenze individuali □

- Qualificare l'ambiente sociale □



- Migliorare l'ambiente strutturale ed organizzativo □
- Rafforzare la collaborazione comunitaria; □
- Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole, sostenendo l'Autonomia organizzativa e didattica delle Istituzioni Scolastiche aderenti alla Rete "S.S.C.P.S." in accordo con la governance regionale; □
- definire e realizzare iniziative, progettualità comuni nelle offerte e nei servizi scolastici, in relazione ai bisogni formativi che emergono dal territorio in riferimento all'educazione e alla promozione della salute secondo linee, indirizzi e strategie definite dal Gruppo Paritetico Regionale ed dal Tavolo di Coordinamento Intersettoriale Tecnico Operativo "Scuola -Salute".
- Favorire la partecipazione di ciascun portatore di interesse della comunità scolastica nei processi di promozione della salute e di governance per costruire e sviluppare sinergie, solidarietà, sistemi di interazione, convergenza e collaborazione con altri attori istituzionali (Comuni, Province, Prefetture, ...) e stakeholder (enti, associazioni o agenzie, università, ...) per l'adattamento o la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività di specifico interesse comune; □
- favorire la diffusione delle buone pratiche individuate a livello regionale, formalizzate con apposito documento; □
- promuovere percorsi formativi per tutti gli allievi attraverso la valorizzazione delle differenze e l'adozione di approcci didattici efficaci e inclusivi che favoriscano equità, inclusione attiva, empowerment, collaborazione, sostenibilità, democrazia partecipata; □
- diffondere l'adozione dell'"Approccio globale alla salute - One Health" nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico sul piano formativo, sociale, fisico e organizzativo; □
- garantire gli scambi informativi tra Scuola (USR, Scuole, Rete delle scuole promotrici di salute) e Sanità (Regione, ASL);
- favorire la collaborazione tra operatori della salute e operatori della scuola attraverso la stesura e realizzazione di piani di azione intersettoriale di promozione della salute nei diversi ambiti territoriali afferenti alle AA.SS.LL. per l'attuazione di quanto previsto dal Programma "Scuole che promuovono salute".



Denominazione della rete: Convenzione Liceo Alfano I

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

Le motivazioni che hanno portato a elaborare questo progetto, si fondano sulla consapevolezza, da parte dei docenti, del potenziale educativo, formativo e orientativo della musica e della danza, intese nella loro più ampia molteplicità di generi, linguaggi, stili. E' stata considerata la comune esigenza di contrastare, sui rispettivi territori, forti disuguaglianze economiche, culturali, sociali, di prevenire fenomeni di abbandono e dispersione scolastica e la volontà di promuovere le potenzialità e i talenti delle studentesse e degli studenti.

Il progetto sarà erogato da docenti del Liceo Alfano I e interesserà:

- per la pratica strumentale, le classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado;
- per la pratica corale, le classi quinte della Scuola Primaria;
- per la danza educativa, le classi prime della Scuola Secondaria di I grado.

L'attività di formazione ed orientamento è tenuta da docenti di Esecuzione e Interpretazione



designati dal Liceo Alfano I, denominati tutor formativi esterni, supportata da docente tutor interni designati dall'I.C. Salerno V Ogliara.

1. Il docente tutor interno svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor esterno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza formativa;
- b) assiste e guida lo studente nel percorso formativo e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza formativa, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) informa gli organi scolastici preposti sullo svolgimento dei percorsi.

2. Il tutor formativo esterno svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza formativa;
- b) pianifica, organizza e svolge l'attività didattica in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali coinvolte;
- c) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- d) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

3. Le due figure dei tutor condividono i seguenti compiti:

- a) predisposizione del percorso formativo;
- b) controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
- c) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo.



Durante lo svolgimento del percorso formativo i beneficiari del percorso sono tenuti a:

- a) svolgere le attività previste dal percorso formativo personalizzato;
- b) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute, nonché tutte le disposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti previsti a tale scopo;
- c) seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze.

Denominazione della rete: Rete biblioteca

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scopo - WEB radio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete medico competente

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

aaa



Denominazione della rete: Protocollo Pro Loco San Mango Piemonte

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione turistica e valorizzazione del territorio

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Protocollo

Approfondimento:

Protocollo accordo formale per la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale locale.

Denominazione della rete: Protocollo Pro Loco Giovi

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione turistica e valorizzazione del territorio



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Protocollo

Approfondimento:

Protocollo accordo formale per la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale locale.

Denominazione della rete: Convenzione Progetto "A scuola di Taekwondo"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner



Approfondimento:

Attività di avvicinamento alla pratica sportiva in orario curricolare ed extracurricolare.

Denominazione della rete: GAL Colline salernitane

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Valorizzazione del territorio

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partenariato

Approfondimento:

L'Obiettivo del GAL è stimolare il confronto partenariale, attivo, coeso e convergente, in grado di mettere a "valore" le enormi potenzialità del territorio e di attrarre nuove risorse e nuovi investimenti, per innestare la ripresa di un "ciclo virtuoso di sviluppo", in grado di generare crescita economica ed occupazione, a beneficio delle popolazioni locali, delle imprese e delle Istituzioni.



Denominazione della rete: **Convenzione Liceo Artistico "Sabatini-Menna"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner

Approfondimento:

Formazione peer to peer arte della ceramica.

Denominazione della rete: **Convenzione A.S.D. MINERVA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner

Approfondimento:

Attività di pratica sportiva svolta in orario curricolare ed extracurricolare.

Denominazione della rete: Convenzione "Museo Della Città Creativa"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner

Approfondimento:



Laboratori, visite guidate e attività creative.

Denominazione della rete: FIP "A scuola di pallacanestro"

Azioni realizzate/da realizzare • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: partner

Approfondimento:

Avviamento alle attività sportive.

Denominazione della rete: Convenzione Associazione "NISOLO"

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Ampliamento dell'offerta formativa- steam



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

L'Associazione Nisolò e l'Istituzione Scolastica Istituto Comprensivo "Salerno V - Ogliara" stabiliscono con la convenzione un rapporto di partenariato riguardo la sperimentazione di percorsi di progettazione ed attuazione partecipata di spazi ed ambienti dell'apprendimento, inerenti alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari.

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa Nido d'Infanzia Comune di Salerno - frazione di Pastorano

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner



Denominazione della rete: **Convenzione Sezione CAI di Salerno**

- Azioni realizzate/da realizzare
- Attività didattiche
 - Attività di orientamento
 - Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
 - Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
 - Attività di contrasto alla dispersione scolastica
 - Attività di cittadinanza attiva

- Risorse condivise
- Risorse professionali
 - Risorse materiali

- Soggetti Coinvolti
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: partner

Approfondimento:

- Approfondimento della conoscenza delle tematiche ambientali, stimolando la sensibilità degli studenti per renderli protagonisti di esperienze a contatto diretto con la natura.
- Favorire le collaborazioni fra scuole, famiglie e studenti al fine di divulgare la conoscenza del patrimonio naturalistico del nostro paese
- Utilizzare l'ambiente del territorio quale laboratorio naturale per avviare i giovani alla conoscenza delle risorse e degli equilibri dell'ecosistema, alla consapevolezza dell'esigenza di



tutelare le forme della biodiversità. Alla riscoperta del rapporto uomo-ambiente, della straordinaria ricchezza culturale e delle popolazioni delle aree collinari.

- Favorire la conoscenza diretta del territorio offrendo agli studenti esperienze di attività sul campo.

Attività:

- lezioni didattiche in aula
- progetti di attività motoria in palestra destinati a promuovere e favorire l'inclusione sociale tra gli studenti
- progetti di escursionismo da far realizzare in ambiente naturale, destinati a favorire la scoperta e la conoscenza del territorio e la sua tutela.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **COMPETENZE DIGITALI**

Potenziamento delle competenze digitali del personale già avviato e formazione per i docenti meno esperti (anche attraverso la disseminazione a cascata).

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	TUTTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **GESTIONE DI COMPORTAMENTI PROBLEMATICI E OPPOSITIVI**

L'attività di formazione deve supportare il docente a riconoscere e intervenire su alunni che presentino atteggiamenti problematici e oppositivi attraverso l'utilizzo di metodologie alternative ed innovative.

Destinatari	TUTTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PIANO DI DATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

La didattica per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA): 1. diagnosi e riconoscimento precoce; 2. redazione di Piano Didattico Personalizzato partendo dai punti di forza; 3. valutazione.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

TUTTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

I corsi sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, rivolti, nel caso delle scuole, a tutto il personale



scolastico è un obbligo di legge che deve essere garantito a tutti i lavoratori. Tale obbligo è normato all'art.18 comma 1, lettera l) del d.lgs.81/2008. In tale norma è scritto che "i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono adempiere agli obblighi d'informazione ai lavoratori e loro rappresentanti (art.37 del d.lgs. 81/2008), formazione e addestramento dirette ai lavoratori (art.36 del d.lgs. 81/2008).

Tematica dell'attività di formazione	Crosi di primo soccorso, antincendio, somministrazione farmaci
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Lezione frontale.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIMO SOCCORSO

Gli art. 36 e 37 del Testo Unico per la Sicurezza impongono al DS di informare, formare e addestrare il personale sulla prevenzione dei rischi. Ogni lavoratore dovrà frequentare un corso di formazione base di 12h sulla sicurezza per la categoria "RISCHIO MEDIO" in cui rientra il settore Istruzione. Da sempre la Scuola è un luogo di lavoro atipico, dove la presenza dei minori amplifica le problematiche legate al soccorso (che negli altri luoghi di lavoro sono spesso collegate al concetto di emergenza), integrandole con un gran numero di interventi legati all'urgenza, al piccolo disturbo, al piccolo e medio infortunio. La formazione degli Addetti al Primo Soccorso presenti nelle Scuole deve essere svolta da personale medico e deve rispettare contenuti e tempi minimi previsti per le aziende di gruppo B (in pratica 12 ore di formazione, di cui 8 ore di teoria e 4 di interventi pratici).

Modalità di lavoro	• Lezione frontale e pratica (4 ore)
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: RLS

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è una figura importantissima per il sistema di prevenzione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro che deve essere obbligatoriamente presente in tutte le aziende o unità produttive. L'articolo 2 del D. Lgs. 81/08 lo definisce proprio come "la persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori sugli aspetti che concernono la salute e la sicurezza durante il lavoro". Egli ha sostanzialmente il compito di verificare che la valutazione dei rischi venga svolta nel migliore dei modi, deve individuare programmi e interventi in materia di prevenzione e promuovere attività di formazione e informazione del personale. Tra i compiti del RLS scolastico rientra, infine, la gestione rispetto agli infortuni e alle malattie professionali già incorse o a rischio.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: RSPP

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è una figura ausiliaria della dirigenza scolastica. Trova numerose similitudini nei ruoli presenti all'interno delle organizzazioni del lavoro. Infatti nella scuola, il RSPP è un ausiliario al DS che ha il compito di mantenere i plessi scolastici sani. Ciò è possibile attraverso numerose attività di vigilanza, di formazione, informazione del personale e di gestione dei protocolli di sicurezza adottati. Essendoci alla base un rapporto fiduciario, il Responsabile è tenuto a collaborare con il Dirigente Scolastico e con le altre figure dello "staff dirigenziale". Esse sono il fiduciario di plesso e l'RLS, nonché gli addetti alla gestione della emergenza e infine il personale della scuola. Attraverso l'interazione di questi soggetti, è possibile valutare i rischi e redigere l'apposito documento obbligatorio noto come DVR (Documento Valutazione dei Rischi). Nell'esercizio delle proprie funzioni, il RSPP collabora nel definire i piani di sicurezza, ma anche nel "denunciare" le inadempienze o irregolarità riscontrate all'Ente proprietario degli immobili. La legge indica nel dettaglio (all'art. 33 del D. Lgs. 81/08 smi) le mansioni e gli obblighi che fanno carico al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione scolastico. Tra i compiti del RSPP a scuola rientrano: - l'analisi delle infrastrutture e delle attrezzature della scuola - elaborare nel dettaglio le



misure di prevenzione e di protezione, - verificare i sistemi di controllo e la funzionalità delle strumentazioni di sicurezza che sono state installate nel plesso - elaborare procedure e protocolli di sicurezza che devono essere osservati e resi noti a tutto il personale e ai soggetti interessati (docenti, collaboratori, segretari e studenti) - assiste personalmente e rappresenta il Dirigente Scolastico, di cui è collaboratore fiduciario, nel proporre programmi di formazione e di informazione del personale scolastico, al fine di sensibilizzare l'intera organizzazione scolastica al tema della sicurezza e informarlo sui rischi potenziali - riunire almeno una volta l'anno lo staff dirigenziale (DS, medico competente nei casi previsti e RLS) per relazionare sul DVR, nonché sui programmi di attuazione dei protocolli di sicurezza e di formazione del personale scolastico. Il Dirigente Scolastico ha quindi l'obbligo di nominare un RSPP per il suo Istituto, che sia un Tecnico specializzato esterno o una figura interna alla scuola.

Destinatari

Docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GDPR

Formazione con il DPO di istituto sulla sicurezza informatica.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA. BUONE PRATICHE CON GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION" - II LIVELLO

Obiettivi La DDI una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, come modalità complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. Può essere



utilizzata con successo sia in caso di sospensione delle attività didattiche che nella normale attività di aula. Il corso si pone come obiettivo di mantenere tutte le buone pratiche della didattica a distanza e della didattica digitale integrata per poter offrire le migliori tecniche per la didattica in presenza. Le finalità del corso sono:

- Conoscere la DDI e i principi metodologici che ne sono alla base
- Imparare a utilizzare le funzionalità avanzate di Google Workspace for Education.
- Essere in grado di produrre e reperire online risorse didattiche.
- Conoscere gli strumenti necessari a lavorare all'interno di comunità di apprendimento online.
- Essere in grado di utilizzare i principali strumenti per la valutazione a distanza.
- Mettere in atto concrete strategie inclusive nella gestione integrata del gruppo classe.
- Saper utilizzare approcci e metodologie didattiche efficaci e innovative nel modello integrato.
- Attuare la piena gestione di una classe integrata utilizzando strumenti digitali a supporto della didattica e della valutazione degli alunni.
- Mantenere tutte le buone pratiche della didattica a distanza e della didattica digitale integrata nella didattica in presenza.

Programma del corso

Modulo 1: Introduzione Linee guida per la DDI e metodologie didattiche Le linee guida per la Didattica Digitale Integrata | Metodologie didattiche per la DaD | Teoria di apprendimento e Learning Objects | Integrare le tecnologie didattiche nella DaD: il Modello SAMR di Ruben Puentedura | Modulo 2: Web App in ambiente Google Workplace Google Gruppi Iscrivere ad un gruppo | Creare un gruppo | Collaborare con i colleghi | Gestire i gruppi | Esercitazione | Google Calendar Programmare un evento | Creare un promemoria | Condividere e personalizzare un calendario | Invitare membri di un gruppo | Integrare Calendar in Classroom Fogli Google Che cos'è Fogli Google | Accedere a Fogli Google | Creare un Foglio Google | Ordinare e organizzare i dati | Modificare un Foglio Google | Condividere un Foglio Google | Creare semplici grafici | Esercitazione

Modulo 3: Applicazioni Web la didattica LearningApps: Costruire giochi interattivi per o con i propri studenti | Pubblicare su Google Classroom | Esercitazione | Kahoot: creare e gestire un quiz on line Cos'è Kahoot | Come utilizzare Kahoot | Creare e gestire un quiz | Interfaccia docente e interfaccia studente | I diversi template | Il quiz in aula (teach mode) | Il quiz a casa (assign mode) Totale ore di formazione: 25 ore (12 ore Webinar - 13 ore su Piattaforma Moodle) su base volontaria

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: ANTINCENDIO

Il corso Antincendio è rivolto ai lavoratori che sono stati designati dal Datore di Lavoro a ricoprire il ruolo di Addetti alla Prevenzione Incendi, ce saranno perciò i responsabili delle attività antincendio all'interno dell'azienda. Il Datore di Lavoro ha l'obbligo di designare tra i lavoratori gli addetti alla squadra antincendio e di provvedere alla loro formazione (art. 7 del D.M. 10 marzo 1998 – artt. 37 e 46 del D.Lgs. 81/08). Inoltre spetta a Lui la valutazione dei rischi, ossia: il datore di lavoro valuta il livello di rischio di incendio del luogo di lavoro partendo dal documento presentato.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: ARGO - ESAMI DI STATO

Software per la gestione degli esami di stato.

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: ARGO - LIBRI DI TESTO

Software per l'adozione dei libri di testo.

Destinatari	Docenti
-------------	---------



Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano annuale di Formazione e Aggiornamento del personale scolastico risponde a quanto stabilito dal C.C.N.L. 29-11-2007 che, all'art. 63, contempla la formazione in servizio del personale e all'art. 66 prevede la predisposizione del Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti ed al personale ATA. Esso inoltre risponde al comma 124 dell'art. 1 della Legge 107 del luglio 2015, secondo il quale, nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è "obbligatoria, permanente e strutturale". In coerenza con l'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del P.T.O.F. e delle priorità strategiche individuate nel primo "Piano nazionale di formazione per i docenti", la strutturazione del Piano di formazione è "strutturale" in quanto tiene conto dei bisogni emersi dal Rapporto di autovalutazione e del Piano di Miglioramento ed è unitario in quanto, pur nella specificità dei destinatari, prevede il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, a partire dal Dirigente Scolastico.

I Corsi effettuati in favore di Docenti e ATA, finanziati dal PNRR, DM 65 e 66 negli aa. ss. 23/24 e 24/25 hanno permesso al Personale Scolastico l'acquisizione e il consolidamento delle competenze in ambito digitale e linguistico. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Oltre alle attività d'Istituto è prevista la possibilità, di svolgere attività individuali di formazione, scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione del Triennio 2025/2028 viene stilato con l'intenzione di offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio. Va considerata inoltre l'azione di formazione prevista all'interno del Piano Nazionale



Scuola digitale rivolta al personale scolastico, all'animatore digitale e al team per l'innovazione digitale.

In allegato il link del sito scolastico dove si può trovare il Piano Triennale di formazione del personale docente e ATA. <https://www.comprensivogliara.it/?s=formazione&type=any>

